

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 18-12-2020

Sindaco DRAGO CHIARA

Buonasera a tutti. Possiamo cominciare questa seduta consiliare.

Qualcuno arriverà un po' più tardi, lo ha già annunciato.

In ogni caso chiedo al Segretario, Dottor Valli, di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

Chiedo sempre quando non parliamo di spegnere il microfono in modo tale che non rimbombi.

Il Segretario procede all'appello

Sindaco DRAGO CHIARA

Benissimo; quindi, verificata la presenza del numero legale possiamo dare inizio a questa seduta consiliare.

Attenzione, mi dice che Massimo Natali verrà rimosso per un problema tecnico? Inizio comunque, vediamo.

Dobbiamo chiedere a Massimo di ricollegarsi perché mi dava un problema con la registrazione. Lo sento subito.

Vediamo se riesce a tornare; gli mando di nuovo anche il link.

Avete visto che nel frattempo è partita la registrazione, dovremmo essere anche in diretta streaming, ma sapete che se ci fosse qualsiasi problema almeno abbiamo anche la registrazione e la carichiamo dopo.

Dovrebbe essere tornato anche il Consigliere Natali, l'abbiamo riammesso.

Ok, mi dice che sta partecipando, adesso lo vedo.

Benissimo, possiamo iniziare questa seduta consiliare.

OGGETTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO RELATIVE ALL'EMERGENZA SANITARIA IN CORSO

Sindaco DRAGO CHIARA

Il primo punto è relativo alle comunicazioni del Sindaco in merito all'emergenza sanitaria.

Sapete che ci siamo visti in conferenza dei capigruppo sabato e abbiamo fatto un po' il punto della situazione con un aggiornamento su quello che è lo scenario del momento rispetto alla pandemia purtroppo ancora in corso.

Non ci sono grandissime novità rispetto a sabato, ma essendo una seduta ufficiale provo un po' a riassumere quello che ci siamo detti.

Colgo anche l'occasione per salutare la Dottoressa Monica Tresca che è qui con noi ospite appunto su richiesta della conferenza dei capigruppo, per illustrare l'attività che la polizia locale ha portato avanti durante tutta l'emergenza e l'attività che sta ancora svolgendo a supporto, presidio e controllo del territorio nel rispetto delle regole.

Per quanto riguarda la situazione Covid a Cologno in data odierna, fino a qualche minuto fa mi risultavano 16 persone positive, in realtà riaccendendo il cruscotto ne è stata identificata una nuova e quindi siamo 17 persone positive.

Avrete notato che è all'incirca da poco più di due settimane che la situazione si è stabilizzata; fino a tre settimane fa i numeri erano molto più alti nell'ordine delle 45/50 unità, adesso invece siamo a una stabilità ormai da parecchi giorni, oscilliamo tra i 17, 18, 19 persone positive.

Ci sono sempre nuovi contagi e persone che fortunatamente anche guariscono.

In questa seconda ondata abbiamo avuto purtroppo tre decessi.

Oltre a questo, nella riunione che ogni settimana facciamo con ATS che si è svolta oggi, c'è stata un po' restituita l'immagine di una provincia di Bergamo, l'avrete letto anche sui giornali, dove la diminuzione dei contagi si è stabilizzata, ma si teme molto che possa invece riprendere ad aumentare e ci possa essere una terza ondata; ci auguriamo che non sia così però le strutture territoriali della sanità lombarda si stanno comunque preparando anche a questa evenienza che speriamo di poter scongiurare anche con l'arrivo del vaccino che ci è stato annunciato nella scorsa conferenza di venerdì, una settimana fa, dove c'è stato detto che sono stati individuati 5 poli nei quali il vaccino verrà stoccato nella nostra provincia e sono in corso le operazioni di reclutamento del personale per lo svolgimento delle vaccinazioni e l'individuazione delle strutture di territorio nelle quali la vaccinazione verrà eseguita.

Si partirà chiaramente dalle persone, le cosiddette categorie fragili o comunque gli operatori della sanità, e poi man mano si estenderà a tutta la popolazione presumibilmente con un lavoro che durerà per tutto l'arco del 2021.

Questo per quanto riguarda la situazione appunto generale.

Siamo in attesa del nuovo DPCM che dovrebbe uscire a ore per regolare le attività che si svolgeranno nella cosiddetta pausa natalizia, quindi nelle prossime due settimane e mezzo; sono state annunciate nuove regole, ma finché non abbiamo il testo diciamo che lasciamo ai giornali il compito di dare le anticipazioni per non confondere ulteriormente le persone.

L'altra cosa che mi premeva di dire al Consiglio comunale, era che comunque l'attività dell'amministrazione a supporto della popolazione e delle attività commerciali è proseguita anche in questa seconda ondata; vi avevo illustrato la partenza di due bandi specifici per le famiglie e il bando appunto famiglie in emergenza Covid, il bando dei buoni spesa che si sono chiusi questa settimana.

Il bando buoni spesa non ha visto esaurire tutte le risorse a disposizione e quindi verrà riaperto a breve con dei requisiti più ampi per riuscire ad accontentare una platea più vasta e ovviamente ad impiegare così tutte le risorse che ci sono state date.

Il bando invece per il supporto alle famiglie ha visto una buona risposta da parte delle famiglie del territorio; andremo presumibilmente entro fine anno a mettere ulteriori risorse per accontentare tutte le richieste che ci sono arrivate.

È ancora aperto il bando per i commercianti; dopo quello del distretto del commercio ne abbiamo aperto uno specifico per i commercianti e le attività produttive di Cologno, attività economiche in generale colpite dalla seconda ondata ma anche dalla

prima in realtà della pandemia; abbiamo inserito 100.000 € di risorse specifiche per questo; il bando chiuderà domani.

Non sono ancora arrivate tutte le domande per esaurire i fondi, quindi se sentite di attività che non hanno ancora presentato la domanda dite pure di affrettarsi perché domani si va in scadenza.

Questo per quanto riguarda la parte amministrativa.

Vi ho poi riferito che c'è stata questa iniziativa da parte di un'azienda del territorio, l'officina meccanica Lamera, di offrire 100 pasti natalizi per anziani soli senza rete sociale e famiglie in difficoltà dovuta sempre alla pandemia; quindi anche qui abbiamo individuato i destinatari di questa bella iniziativa di supporto e di aiuto del territorio, ed è un altro elemento che appunto verrà poi realizzato nei prossimi giorni con la consegna di questi pasti per le persone individuate da Caritas, servizi sociali e dalla rete che abbiamo messo in piedi anche noi come Consiglieri comunali per riuscire a intercettare il bisogno presente sul territorio, che magari non arriva a livello istituzionale ma comunque può essere intercettato nelle relazioni interpersonali che tutti noi abbiamo con delle persone del nostro paese.

Questo per quanto riguarda la panoramica generale.

Non vi tedio oltre, lascerei la parola alla Dottoressa Tresca, che ringrazio ancora per la presenza questa sera, e poi apriamo lo spazio per eventuali domande e richieste specifiche su questo punto all'ordine del giorno. Grazie.

Dottoressa MONICA TRESCA

Buonasera a tutti.

Per quanto riguarda gli interventi effettuati dalla polizia locale in merito all'osservanza delle misure anti Covid, vi farò un quadro generale circa il comportamento dell'utenza e i servizi svolti e ovviamente l'esito di questi servizi.

Durante l'attività di controllo si è constatato che i cittadini in linea generale sono state abbastanza rispettosi; e dal comportamento si è anche compreso che la maggior parte dei cittadini rispetta le norme, perché prima ancora ha compreso il rischio del contagio.

Quindi a mio parere l'atteggiamento rispettoso della maggior parte dei cittadini non dipende tanto dal timore di essere sanzionato, ma dall'effettiva paura di contagiarsi.

Detto ciò, il clima tra il personale di polizia locale e l'utenza è stato, ed è allo stato attuale, assolutamente cordiale.

L'obiettivo che ci si pone è quello di portare le persone a capire e a raggiungere la consapevolezza che serve ed è necessario il contributo di tutti, perché è questo che fa la differenza durante questa emergenza.

Quindi il nostro è stato ed è un approccio principalmente informativo, educativo e all'occorrenza anche formativo.

Raggiungere questo obiettivo per noi significa ottenere come risultato che il cittadino non scappa dalla sanzione o si nasconde alle forze dell'ordine, ma assolutamente si comporterà in modo responsabile.

Quindi solo eccezionalmente abbiamo incontrato chi non si è posto in modo collaborativo e non si è sforzato di comprendere quella che è la problematica e la realtà; ma fortunatamente si è trattato di persone che probabilmente avrebbero avuto lo stesso atteggiamento, lo stesso comportamento anche in altre circostanze, in altri ambiti.

In tal caso comunque si è proceduto a sanzionare; sono stati pochi i casi quindi di persone che non indossavano per esempio la mascherina o addirittura non l'avevano con sé; pochi casi in cui abbiamo accertato che le persone si sono spostate non per motivi giustificati; e c'è stato anche il caso di un esercizio commerciale che non ha rispettato le misure anti Covid e quindi non ha messo a disposizione per esempio il disinfettante o gli opuscoli informativi.

Questo è un po' il quadro generale per quello che riguarda l'atteggiamento dell'utenza sul territorio di Cologno al Serio in relazione a quelle che sono le misure che sono state le misure restrittive nei vari DPCM che si sono succeduti.

Più in particolare, più precisamente, per quello che riguarda invece gli interventi della polizia locale durante, i mesi estivi, nel periodo in cui le misure restrittive erano più allentate, nei luoghi di maggior affluenza e di potenziale aggregazione, quali parchi, bar, le piazze, l'oratorio, il mercato e via dicendo, la polizia locale ha sempre svolto quotidianamente il controllo, sia durante i servizi del mattino sia in quelli del pomeriggio.

È stato fatto anche un servizio serale fino all'una di notte coordinato con i carabinieri, durante il quale sono state controllate le località segnalate come possibili luoghi di maggiore aggregazione e assembramento, ma più in particolare sono stati controllati i pubblici esercizi, tutti quelli di Cologno al Serio per quanto riguarda, non solo le norme legate al Covid ma anche norme commerciali e di pubblica sicurezza.

Nell'occasione, in quella circostanza, abbiamo proceduto a sanzionare, quindi non solo presso i pubblici esercizi ma anche lungo le strade, persone che non indossavano la mascherina e addirittura non l'avevano con sé, ma anche sanzioni relative al codice della strada, relative al commercio e anche alla detenzione di sostanze stupefacenti.

Dall'inizio della seconda ondata direi che l'ufficio di polizia locale si è anche messo completamente a disposizione per rispondere alle numerosissime telefonate di persone che chiedevano informazioni ovviamente circa le nuove disposizioni, i nuovi DPCM; nel contempo il personale invece che è più operativo all'esterno, ha continuato in servizio autonomo nelle zone più decentrate del paese e invece in servizio appiedato in quelle che sono le zone che sono più centrali.

Anche per la scuola abbiamo operato con il medesimo approccio; sono stati adottati provvedimenti finalizzati a rendere più sicuri gli accessi alla scuola primaria, la sicurezza è stata garantita sia dal punto di vista della sicurezza stradale appunto, ma anche per le misure del Covid; essendoci più ingressi e quindi uscite questa misura l'ha dovuta adottare necessariamente la scuola per mettere in atto tutte quelle misure obbligatorie per l'emergenza Covid; proprio perché erano previsti più ingressi e più uscite sono stati adottati dei provvedimenti che garantissero maggiore spazio per evitare gli assembramenti.

È stata quindi chiusa, come avrete visto, la via Locatelli nel tratto compreso tra la via Ariosto e la via Circonvallazione e il parcheggio del campo Locatelli; questo ha garantito la presenza di più spazio da occupare, e quindi disincentivare così il possibile assembramento.

Anche la segnaletica nel parcheggio del campo Locatelli è stata adeguata; il parcheggio viene chiuso in orari indicati in forza di un'ordinanza di divieto di transito, e questo fa sì che l'autobus, lo scuolabus possa entrare e caricare e scaricare i bambini in sicurezza, e compiere poi la manovra di ingresso e di uscita dal parcheggio.

In tutto abbiamo fatto 12 sanzioni per il Covid, tutte riferite alla non osservanza per le mascherine piuttosto che per lo spostamento e per il distanziamento.

Questo è un po' quello che la polizia locale ha fatto in questi mesi.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Dottoressa Tresca.

Apro la discussione. Se ci sono richieste, domane o interventi?

Vedo Marco con la mano alzata. Prego Marco Picenni e poi Massimo Natali.

Consigliere PICENNI MARCO

Grazie e buonasera a tutti.

Io colgo l'occasione anche per presentarmi e per salutare la Dottoressa Tresca, perché non c'è mai stata occasione e mi fa piacere comunque che ha accettato il nostro invito.

Sostanzialmente questa richiesta era scaturita da alcune domande che erano emerse durante la conferenza dei capigruppo sabato, e diciamo che sono state delineate molto bene, molto esaustivamente quello che è stato l'operato, sia l'operato della polizia locale, sia comunque l'approccio che è stato tenuto dai cittadini.

Quello che si era un po' caldeggiato, che era emerso nella conferenza, e che io comunque avevo proposto e avanzato e auspicato più che altro, perché ormai siamo arrivati in un periodo dove abbiamo affrontato ormai per un anno questa situazione Covid, quindi sicuramente non si arriva oggi a decidere e a stabilire come approcciarci, sia nell'applicazione delle normative, sia nel quotidiano a questa problematica.

Però era emerso un po' il fatto di appellarci e far valere un po' quello che è il buon senso, sia a livello di applicazione normativa, sia di approccio al cittadino; perché è apparso comunque, almeno a mio avviso ma anche di tante altre persone, utile gestire questa situazione con buon senso, proprio perché la cittadinanza e il cittadino in sé, come giustamente ha ricordato prima il comandante, è impaurito sostanzialmente, impaurito e quindi non esce di casa per paura del contagio e non tanto della sanzione amministrativa.

E quindi, proprio in virtù di questo, mi fa piacere che comunque anche la polizia locale abbia capito, abbia recepito questo messaggio e si sia comportata di conseguenza.

Poi ovviamente ci sono sempre casi da sanzionare, perché comunque sono soggetti che a prescindere dalla situazione in cui ci troviamo sono propensi all'infrazione delle norme, e quindi su quelli e con quelli la linea dura ci sta; col comune cittadino che magari per sbaglio, per difficoltà anche di recepire i continui cambiamenti normativi si trova magari a infrangere anche involontariamente la norma in quel momento in vigore, è opportuno appunto che anche l'agente di polizia locale magari in un primo momento adotti un approccio un po' più soft, diciamo così, e di dialogo.

Quindi mi fa molto piacere che questo sia accaduto.

Per quanto riguarda poi l'aspetto generale su cui ci ha relazionato il Sindaco; anche lì comunque i dati sono confortanti, e quindi non può che far piacere; ovviamente dispiace per chi, soprattutto per le famiglie che hanno perso un caro a causa di questo virus; aspettiamo dopo le festività natalizie per vedere se dopo questo periodo si riesca comunque a mantenere il trend così positivo o per via comunque delle fisiologiche anche comprensibili ritrovi natalizi, potrebbero accadere anche nonostante le restrizioni che verranno emanate questa sera, quindi ci auspichiamo appunto che la linea rimanga su questa linea. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Lascio la parola al Consigliere Natali.

Consigliere NATALI MASSIMO (Intervento molto disturbato)

Buonasera a tutti.

Continua a buttarmi fuori; sono rientrato adesso, non so come mai; stasera sarà una lotta per rientrare. Portate pazienza.

Io provo a rientrare, caso mai dopo provo a cambiare PC o a connettermi col telefono.

Buonasera a tutti.

Noi con il comandante ci eravamo già visti in occasione del primo di novembre, adesso ci vediamo senza mascherina finalmente.

Ho sentito l'intervento di Picenni; comunque quello che volevo dire intanto, mi volevo complimentare per il lavoro che avete svolto e che state facendo, soprattutto per la modalità con cui lo state facendo.

Perché, come ci aveva già accennato la Dottoressa Drago nell'incontro e lei stasera ci conferma che coi cittadini è stata adottata una linea di comunicazione.

Bene, perché poi penso che con la prima ondata in primavera la gente ha recepito il messaggio; c'è ancora qualcuno che fa finta di niente o cerca di raggirare le regole, e giustamente bisogna controllare; e mi fa piacere che comunque le numerose XXX su territorio perché ho sentito anche di persone che hanno chiesto ai vigili per far la spesa e quant'altro, e comunque sono rimasti soddisfatti anche delle vostre risposte.

Quindi a nome mio e di tutto il mio gruppo, i nostri personali ringraziamenti per quello che avete fatto e per quello che dovrete ancora fare.

Quindi, forza e coraggio e un bel in bocca al lupo.

Una domanda; visto quello che si sente sempre attraverso i media, queste parole un po' forti che si usano; per esempio adesso: tolleranza zero, forze d'ordine impiegate in maniera massiccia; ho chiesto sabato ma lo chiedo ancora oggi, se per caso avete ricevuto, prima di tutto delle misure straordinarie per cui vigilare sul territorio; e comunque sia in questo periodo natalizio dove ancora si sente parlare veramente di tolleranza zero, controlli a tappeto e tutte queste frasi forti, se manterrete comunque la stessa linea che avete mantenuto fino adesso o impiegherete più forze in più orari, in più zone di Cologno.

Questa è l'unica domanda che ho da fare. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Natali.

Magari raccogliamo anche le domande del Consigliere Boschi che ho visto che ha alzato la mano e poi lasciamo la parola per la replica.

Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO

Sì, grazie Sindaco.

Innanzitutto non voglio farla lunga perché poi ci ripetiamo; volevo semplicemente salutare la comandante e ringraziarla per il lavoro che sta svolgendo con tutto il corpo di polizia locale.

Quindi la invito a portare i ringraziamenti miei e del gruppo a tutti i suoi collaboratori.

E volevo ringraziare i volontari e tutte le persone che si sono date disponibili in questo periodo, in quest'anno soprattutto, per il lavoro che hanno svolto e per quanto hanno dato come contributo in questo grave periodo; soprattutto perché senza i volontari si fa gran poco oggi, purtroppo.

Tutto lì; mi limito semplicemente a dire che va bene che l'azione non sia punitiva, perché purtroppo i nostri concittadini già stanno patendo un periodo veramente assurdo, soprattutto gli anziani; se si trova qualche anziano senza mascherina valutare se lo fa apposta, se è strafottente o se è veramente un anziano che poverino l'ha dimenticato a casa; non lo so.

Non è facile, però un'azione meno punitiva, e so che non è così quindi; come diceva anche il Sindaco sabato quando abbiamo fatto la riunione dei capigruppo e dove personalmente anche gli altri Consiglieri hanno sollecitato questo incontro, proprio per poter dare questo contributo e per sapere anche un attimino come sta funzionando, più che altro per salutare e per ringraziare. niente di più.

Insisto nel dire che non ho domande particolari, se non ringraziare, dare la mia disponibilità del mio gruppo se dovesse servire in qualche modo, l'abbiamo già detto tante volte anche al Sindaco, che la disponibilità c'è sempre; basta ovviamente chiedere; noi non possiamo girare, abbiamo tante cose da fare; i ruoli sono diversi, è inevitabile questa cosa.

Tutto lì; la Prefettura, come diceva il Sindaco è stata categorica; ha detto di non essere punitivi ma di essere un pochino meno prepotenti da questo punto di vista sui controlli.

Io direi di insistere perché veramente il cittadino ha capito; c'è ancora qualche persona, ci sono alcuni che veramente non gli entra nella testa, che devo dire?

Però la stragrande maggioranza delle persone, dei nostri concittadini, sono attenti e sono molto accorti, gli anziani stessi; mi rendo conto le persone che conosco sono molto prudenti e questa cosa qui è positiva.

Comunque grazie per il lavoro che state svolgendo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Boschi.

Non ci sono altre domande.

Lascerei la parola alla Dottoressa Tresca.

Nel frattempo vi annuncio che è arrivato anche il Consigliere Imerio Dadda, ci ha raggiunto durante la discussione, e che il Consigliere Picenni mi ha chiesto, data la presenza della Dottoressa Tresca, se possibile di anticipare il punto 8 in discussione che riguarda debiti fuori bilancio del settore polizia locale, qualora ci fossero delle domande da parte dei Consiglieri.

Quindi se la Dottoressa Tresca ha la disponibilità e ha ancora qualche minuto da passare con noi, la ringraziamo anche di questo.

E ritengo di poter anticipare il punto.

Dottoressa MONICA TRESCA

Va benissimo; rimango, non c'è problema.

Invece per quello che riguarda le richieste di prima del Consigliere Natali per primo; effettivamente la Prefettura, così come si sente in televisione, ha invitato le forze dell'ordine a fare maggiori controlli, a fare controlli più capillari sul territorio; le circolari ci sono, sono arrivate alle forze dell'ordine e poi arrivano anche a noi.

Questo non significa che viene richiesta a mio avviso una linea più dura, ma semplicemente a scopo preventivo viene informata la cittadinanza della possibilità di essere controllati; questo serve soprattutto per chi a mio avviso magari ha intenzione di eccedere rispetto a quelle che sono le norme.

Però io credo che la linea della Prefettura non è cambiata, è abbastanza distesa; quindi è soltanto credo un'attività di prevenzione che si vuole fare.

Per quello che riguarda la polizia locale di Cologno, noi chiaramente non abbiamo un comando di 200 persone, però siamo pochi ma assolutamente siamo molto presenti.

Quindi sicuramente, soprattutto per i prefestivi e per prefestivi intendo per esempio la Vigilia di Natale dove ci sarà molta più gente che circolerà, perché si sa che è l'ultimo giorno utile per fare tutte le spese e quindi sarà quello dove vedremo più gente in piazza e nelle nostre vie, ho previsto già il servizio appiedato.

Quindi li vedrete, saranno presenti sia al mattino che al pomeriggio; considerato poi che non abbiamo servizio scuola perché la scuola chiude il 23, avremo la possibilità di essere ancora più incisivi per questo controllo.

Però vi assicuro che la linea è ancora questa, assolutamente cordiale, di educazione reciproca, assolutamente di vicinanza al cittadino che ancora oggi ci ha tempestato di telefonate perché chiaramente è confusa come tanti altri rispetto a quello che viene detto un po' da tutti i media, e quindi facciamo fatica anche noi, ammetto, a capire le norme, figuriamoci il cittadino che non è un addetto al lavoro.

Quindi assolutamente piena disponibilità da parte nostra.

È vero che gli anziani, parlavamo prima degli anziani, che ancora qualcuno fa fatica a indossare la mascherina; però per noi anziani e giovani continuano a essere anche in questa circostanza l'utenza più fragile, e quindi è l'utenza alla quale noi dedichiamo più attenzione, soprattutto per fargli capire quella che è la realtà, sempre per raggiungere lo scopo di cui parlavo prima che è la consapevolezza.

Gli anziani, devo dire che se c'è qualcuno che non ha messo bene la mascherina alla nostra vista non scappano neanche; questo per far capire che non è certamente sfida, assolutamente no, ma c'è proprio la difficoltà da parte dell'anziano di comprendere determinate norme; e la sofferenza che hanno nel dover rimanere a casa.

Me lo fanno capire in tutti i modi, quindi mi dicono: va bene, non vogliamo morire di Covid ma non vogliamo neanche morire in casa.

E quindi questo lo percepiamo, li invitiamo a mantenere quantomeno la mascherina messa bene, li riprendiamo, portiamo rispetto anche per l'età e cerchiamo di stargli vicino.

Essendo un paese questo ci è permesso, non è una città; quindi riusciamo anche a educarli, a prenderli un po' per mano; questo è il punto.

Questa è la risposta che mi sento di dare.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Dottoressa Tresca.

Ci sono interventi?

Consigliere GHIDONI CLAUDIO

Se potevo intervenire brevissimamente; solo per ringraziare la comandante Tresca per la disponibilità a essere presente, come era stato anche richiesto nella conferenza dei capigruppo per poterci appunto ragguagliare rispetto a quella che era la situazione del Covid e quelle che erano state le misure intraprese in questi mesi.

Quindi è stato fatto un lavoro molto importante; l'atteggiamento, la linea che è stata seguita è sicuramente quella più adatta, nel senso di cercare di far capire alle persone quella che era la situazione e non in modalità punitiva e non meramente di sanzionare, ma far capire alle persone quelli che erano i comportamenti da adottare cercando, come diceva lei prima, di prenderli per mano.

Il fatto anche del numero delle sanzioni di cui lei hai parlato prima che erano 12, ci fa capire anche come in questi mesi sono poche comunque, nel senso che la linea è stata

proprio quella di cercare di far capire l'importanza di adottare le misure di sicurezza con dei comportamenti corretti; anche punti di informazione, la quantità di telefonate che sicuramente avete ricevuto; quindi a volte magari anche con difficoltà, proprio perché si è tempestati di telefonate, ma cercare sempre di essere disponibili a spiegare, a far capire, anche nel districarsi nella quantità di informazioni che arrivano, che sono arrivate in sti mesi, che sono cambiate poi nelle ultime settimane molto repentinamente; è diciamo la linea giusta e mi sembra giusto ringraziarvi del vostro prezioso lavoro. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Mi unisco anche io ai ringraziamenti, perché effettivamente questa è stata anche un'occasione per mettere in evidenza il lavoro sul territorio continuo da parte della polizia locale in questo anno così particolare.

Credo che davvero sia stato un aiuto prezioso per tutti, dai cittadini ai commercianti, e quindi vi ringrazio sentitamente per il lavoro che svolgono, sia all'interno che all'esterno dell'ufficio nel rispondere alle tante domande, nel cercare di dare le indicazioni utili a tutti.

Vedo che Massimo ha alzato la mano? È corretto? Hai chiesto la parola?
Consigliere Natali.

Consigliere NATALI MASSIMO (Intervento molto disturbato)

Sì, grazie. Volevo ringraziare della risposta molto completa, è stata molto chiara; e rinnovo gli auguri di in bocca al lupo per l'operato e il lavoro che dovete svolgere anche nei prossimi mesi, perché non sarà facile.

E colgo l'occasione per ringraziare l'amministrazione per averci dato la possibilità di partecipare anche noi al discorso di quei pasti che sono stati dati dalla ditta; ovviamente l'ha già detto Giovanni, ringraziamo sempre tutti quelli che si prestano a dare una mano ed aiutare.

Abbiamo individuato una persona, per farvi capire, si è rifiutata di accettare questo aiuto; e questa è un'altra condizione che fa pensare e fa specie; perché in questo periodo, da una parte si capisce quanto è grande la gente di Cologno che non accetta, dall'altra parte laddove c'è bisogno di un aiuto bisognerebbe accettarlo.

È difficile trovare il compromesso, però...

Comunque grazie per averci dato anche questa opportunità di collaborazione; questa è una cosa molto bella. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Sono io che vi ringrazio per la collaborazione; credo che sia importante insomma a vantaggio di tutta la cittadinanza, avendo anche un ruolo istituzionale è doverose che in questa fase almeno su questo tema così sentito possiate indicarci anche delle persone; perché tra l'altro la difficoltà che lei ha individuato, Consigliere Natali, l'abbiamo avuta anche noi, sia con i servizi sociali che anche con la stessa Caritas;

per cui alcune persone contattate, nonostante la situazione di difficoltà, hanno declinato questa possibilità.

Alcuni fortunatamente perché le famiglie avevano già deciso di ospitarli per Natale, compatibilmente con quelle che saranno le direttive che ancora non conosciamo, e quindi questo comunque è un elemento che fa piacere perché significa che la rete familiare nel nostro territorio è ancora solida; sappiamo però che appunto ci sono anziani soli, e famiglie quindi in difficoltà, e queste nella maggior parte dei casi hanno comunque accettato.

E quindi credo che il gesto sia molto bello e la prossima settimana verrà organizzata la distribuzione, e penso sia anche un modo per essere vicini durante il giorno di Natale a tutte queste persone.

Se non ci sono altre domande, io chiederei al Consiglio comunale se è favorevole nell'anticipare la discussione del punto numero 8, quindi quello sulle sentenze legate ai debiti fuori bilancio per le sentenze del giudice di pace.

Chiedo magari al Segretario di registrare chi è favorevole, in modo tale che spostiamo il punto, se siamo d'accordo tutti.

Io sono favorevole.

Segretario Comunale DOTTOR VALLI STEFANO

Se nessuno esprime contrarietà direi che si può procedere all'anticipazione.

C'è qualcuno che esprime contrarietà? Perfetto.

***OGGETTO N. 8 – ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000 E SMI:
RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DA SENTENZE
GIUDICE DI PACE DI TREVIGLIO – SENT. N. 120/2020 – SENT. N. 122/2020 –
SENT. 133/2020***

Sindaco DRAGO CHIARA

D'accordo; allora chiederei all'Assessore Pezzoli di relazionare brevemente sul punto, e poi se ci sono domande o richieste c'è appunto anche la disponibilità della Dottoressa Tresca qui con noi.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Sono in totale tre debiti fuori bilancio per un totale di circa 3.300 €.

Cerco di dirvi proprio in parole molto semplici di cosa si tratta.

La prima è un'opposizione fatta da un obbligato in solido a una sanzione comminata nel 2015; il Giudice ha ritenuto di accogliere l'opposizione di colui che era stato individuato come obbligato come obbligato in solido perché c'è stata una diversa interpretazione sulla chiarezza di quanto riportato nei tesserini di riconoscimento di due soggetti che andavano a domicilio a vendere dei contratti di fornitura di utenza, credo di gas.

Quindi, accogliendo questo ricorso di fatto ha disconosciuto l'obbligatorietà in solido della società che era stata contestata, quindi alla quale era stato fatto questo verbale, e ci ha condannato a risarcire il contributo unificato delle spese per 2.160 € relativamente a questo debito.

Poi, il secondo debito; era stata presentata opposizione a un verbale che era stato compilato, pur riportando le motivazioni, non era stato immediatamente contestato alla parte; diciamo che nel verbale si teneva conto delle testimonianze di chi aveva assistito al fatto; e il Giudice di fatto ha detto che questa opzione per la compilazione di un verbale non è possibile, e quindi ha riconosciuto le ragioni dell'opposizione; e questo debito era pari ad e 662, anche qui relativo al rimborso del contributo unificato delle spese legali.

Il terzo debito era invece per un fatto risalente al 30 di settembre, la cui fine di ricostruzione dell'accaduto era avvenuta in data 16 novembre.

Il verbale era stato notificato il 10 di febbraio; per cui il Comune riteneva di essere nei termini di contestazione del verbale ma il Giudice ha ritenuto che fosse fuori termini perché la data da cui far partire i termini di notifica fosse la data del fatto, quindi il 30 di settembre e non il 16 di novembre; e questo debito fuori bilancio ammonta ad € 407.

Questa è un po' una ricostruzione a grandi linee; poi se ci sono domande più specifiche, lascio la parola a voi.

Sindaco DRAGO CHIARA

È aperta la discussione. Ci sono interventi?

Consigliere Picenni, prego.

Consigliere PICENNI MARCO

Io ho letto così a grandi linee le sentenze, però non entro troppo nel merito; volevo fare più un discorso il carattere generale sul fatto che, e mi fa piacere che ci sia anche il comandante benché comunque capisco che lei sia arrivata da poco e quindi a livello organizzativo diciamo che ha ereditato un po' il modus operandi che c'era e adesso sta cercando ovviamente di imporre il suo approccio; però io, senza ovviamente voler condannare l'operato di nessuno, mi chiedevo se nel momento in cui... perché ovviamente la polizia locale nella quantità di sanzioni amministrative che emana e che commina, ci possono anche stare a volte degli errori anche di notifica, perché capisco che magari alcuni soggetti sono difficili da raggiungere o comunque a volte c'è proprio un problema per raggiungerli, e anche degli errori anche formali, e ci può stare.

Però nel momento in cui il soggetto sanzionato fa un'opposizione, mi chiedo comunque se poi, credo comunque che la risposta sia SI', perché poi l'ufficio si costituisce in giudizio credo che ci sia comunque un ragionamento dietro e un'analisi della questione, sia di fatto che di diritto che ha proposto il ricorrente.

Quindi mi chiedo a quel se, a fronte di questa analisi, si faccia una costituzione d'emblée così tanto, perché la si fa perché ormai si è comminata la sanzione e ci si

difende senza comunque un ragionamento complessivo alla base, oppure a volte si prende in considerazione anche la possibilità di prendere e fare proprie le argomentazioni del ricorrente ed eventualmente anche proporre una soluzione transattiva o ritirare anche d'ufficio il verbale.

Ciò cosa porterebbe? Sicuramente porterebbe a un risparmio di spese legali, perché se la procedura viene interrotta prima gioco forza ci sono meno fasi da affrontare e quindi anche le spese legali; ovviamente si perderebbe comunque l'introito della sanzione amministrativa, però comunque si chiuderebbe con un debito, e quindi un debito ai danni del Comune inferiore e anche con un approccio operativo secondo me migliore, perché si dà l'idea anche all'utente che l'ufficio fa un ragionamento su ogni singola causa.

Quindi io a livello operativo proporrei eventualmente, mi permetto senza voler insegnare nulla a nessuno, anche soprattutto, e faccio un inciso, soprattutto quando gli importi sono anche consistenti, perché ovviamente abbiamo visto che due di queste sentenze riguardavano degli importi tra virgolette irrisori, una invece erano anche degli importi consistenti; tra l'altro mi sembra che andasse fatta anche una valutazione sulla competenza per valore, non so sia stato fatto perché ho visto che il cumulo delle due ordinanze, mi riferisco alla prima sentenza, superasse il limite di competenza di valore del Giudice di pace, quindi non so se questa eccezione è stata fatta; eventualmente potrebbe essere anche uno spunto per un eventuale ricorso.

Fatto sta che nel momento in cui arriva un ricorso, si potrebbe procedere con una sorta di parere, prima di procedere alla costituzione d'emblée, con un parere eventualmente da mettere al vaglio anche della Giunta comunale, in modo tale da capire e da fare un ragionamento sull'opportunità della costituzione prima di procedere alla costituzione; questo consentirebbe ovviamente alla fine, alla lunga, se l'ufficio ed eventualmente anche se la Giunta si è interessata dovesse ritenere che il ricorrente a fine dell'eventuale giudizio dovesse ottenere una sentenza favorevole, consentirebbe al Comune di avere un risparmio.

Quindi questo un po' a carattere generale.

Poi torno alla premessa iniziale; ci sta comunque che nel calderone di tutte le sanzioni amministrative qualcosa, anche a livello formale e procedurale sfugga, e si incappi in errori che poi vengono accertati tra l'altro dopo anni, perché qui stiamo parlando di sanzioni del 2015.

Inoltre ci sta anche che ci sia questa attenzione da parte della polizia locale soprattutto per episodi riguardanti fatti che hanno portato poi a comminare la prima delle sanzioni di cui ha parlato l'Assessore Pezzoli, perché ovviamente al giorno d'oggi non è strano sentire notizie di soggetti che suonano ai campanelli dei nostri cittadini propinando magari offerte strane o facendo firmare contratti; quindi assolutamente questo approccio di tenere monitorato ed eventualmente anche sanzionare certi tipi di comportamenti, io lo appoggio in pieno.

Ecco, io magari a livello operativo, e appunto mi rivolgo anche alla Dottoressa Tresca visto che è qui, farei questo tipo di valutazione; valutare magari anche con un parere pre-costituzione, posto al vaglio anche della Giunta, l'opportunità o meno, vista sul

lungo periodo e quindi prima di una sentenza, di costituirsi o meno in giudizio anche appunto ai fini di un risparmio economico che avrebbe il Comune. Tutto qui.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Ci sono altri interventi?

Se non ci sono, lascio spazio ad una replica; non so se vuole intervenire la Dottoressa Tresca o l'Assessore Pezzoli.

Dottoressa MONICA TRESCA

Se vuole Assessore posso dire due cose.

Ringrazio il Consigliere Dottor Picenni; effettivamente ogni volta che viene fatto un ricorso deve essere fatta necessariamente un'analisi di tutto ciò che nel ricorso viene scritto.

Il fatto che una persona ricorra a una sanzione non necessariamente significa che comunque noi sempre abbiamo ragione; quindi può essere sfuggito qualcosa, può essere successa una qualsiasi cosa che magari all'epoca dell'accertamento non è stata valutata, posto che il momento dell'accertamento è sempre un momento che ha più elementi che possono assolutamente distogliere dall'attenzione un agente di polizia locale; mi riferisco per esempio ad incidenti stradali, mi riferisco ad altre sanzioni dove magari durante quell'attività possono subentrare dei momenti che magari portano l'agente a fare degli errori; anche se dovremmo allenarci col tempo e con l'esperienza a farne sempre di meno.

Ma al di là di quello, visto che non siamo infallibili, può succedere che facciano ricorso; è proprio nell'occasione del ricorso che va fatta questa analisi, verificata se effettivamente la ragione da parte nostra c'è, e quindi nelle memorie assolutamente verranno messe in evidenza tutte le considerazioni, quindi verrà analizzato punto per punto del ricorso, per smontarlo se effettivamente è scritto in maniera che non è da noi condivisa.

Se invece nella lettura del ricorso si affrontano temi dove effettivamente ci si vede perdenti, allora sì, condivido, va valutata e va fatta questa valutazione per non andare incontro a spese inutili.

Nel merito di queste tre sanzioni, come ha accennato lei, io posso dire poco, ma non perché mi voglio sollevare dalle responsabilità, tutt'altro, ma perché effettivamente, oggettivamente posso dire poco.

Certamente una si riferisce al discorso di questi venditori che spesso e volentieri sono molesti, e quindi l'attività nostra deve essere assolutamente a favore del cittadino che, sempre in questa circostanza ci segnala e ci chiede l'aiuto, perché diversamente da altre violazioni, dove magari siamo noi di iniziativa che ci accorgiamo, in questo caso specifico e in tutti i casi di queste violazioni, veniamo chiamati dall'interessato; quindi c'è il disagio, la richiesta da parte di qualcuno.

In questo caso specifico il Giudice di pace, non vorrei entrare molto nel merito, non ravviso degli errori; ci sono delle situazioni che non sono prevedibili da parte nostra

perché è il pensiero del Giudice di pace e quindi ci atteniamo a quello, per l'amor di Dio, quella è la sentenza e quindi questi sono i nostri debiti fuori bilancio.

Però in futuro vi assicuro, e con questo non voglio dire che non lo si sia fatto prima, io parlo per me e per la gestione mia, in futuro sarà fatta con molta attenzione e molto cura l'analisi di ogni ricorso; così come ogni verbale per incidenti stradali peraltro verrà sempre fatto, soprattutto quando viene fatto d'ufficio e quindi non sei su strada e quindi ti puoi prendere il tempo di valutare tutte le situazioni, verrà fatta sempre il momento della contestazione con molta attenzione.

Gli agenti non sono soli, ci sono io a supportarli, quindi assolutamente condivido che debba essere fatta molta attenzione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Dottoressa Tresca. Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi metto in votazione questo punto all'ordine del giorno che è l'ottavo, l'approvazione del riconoscimento dei debiti fuori bilancio da sentenza del Giudice di pace di Treviglio.

Chiedo al Segretario di verificare il voto per nome; il mio voto sarà favorevole.

Nel frattempo è arrivato anche il Consigliere Legramanti che saluto.

Segretario Comunale DOTTOR VALLI STEFANO

Guerini favorevole, Dadda favorevole, Fenili favorevole, Gastoldi favorevole, Ghidoni favorevole, Sangaletti favorevole, Gritti favorevole, Pezzoli favorevole, Muscolino favorevole, Arnoldi favorevole, Maccarini favorevole, Legramanti astenuto, Picenni astenuto, Cavalleri astenuto, Natali astenuto, Boschi astenuto.

5 astenuti e il resto favorevoli.

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi il punto è approvato a maggioranza, 12 favorevoli e 5 astenuti.

Perfetto. Ringrazio la Dottoressa Tresca e la saluto e la ringrazio ancora per aver partecipato; e proseguiamo quindi con il normale ordine del giorno.

Arrivederci Dottoressa.

Rivotiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevole.

Segretario Comunale DOTTOR VALLI STEFANO

Guerini favorevole, Dadda favorevole, Fenili favorevole, Gastoldi favorevole, Ghidoni favorevole, Sangaletti favorevole, Pezzoli favorevole, Muscolino favorevole, Arnoldi favorevole, Maccarini favorevole, Legramanti astenuto, Picenni astenuto, Cavalleri astenuto, Boschi astenuto, Natali astenuto, Gritti favorevole.

5 astenuti e il resto favorevoli.

OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI

SIGG.RI ROBERTO ANTONIO LEGRAMANTI, ROBERTO CAVALLERI E MARCO PICENNI APPARTENENTI ALLA LISTA “LEGA NORD” AVENTE COME OGGETTO: “BANDO SPORT E PERIFERIE 2020”

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno che è: interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 dai Consiglieri Signori Legramanti, Cavalleri e Picenni appartenenti alla lista Lega Nord avente come oggetto: bando sport e periferie.

Chiedo a uno dei tre firmatari di relazionare o di leggere l'interrogazione.

Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Procederò alla lettura visto che è molto articolata e dettagliata, quindi preferisco leggerla.

L'interrogazione ha ad oggetto il bando sport e periferie 2020, a cui ha partecipato il Comune di Cologno.

Quindi, premesso che con deliberazione numero 115/2020 la Giunta comunale ha approvato un progetto definitivo dell'intervento di ripristino del centro natatorio comunale, attua la presentazione di proposte di intervento per la realizzazione, la rigenerazione o il completamento di impianti sportivi secondo il bando sport e periferie 2020, cui al DPCM del 12 maggio 2020 predisposto dall'architetto Marco Agliardi con studio professionale a Lovere, per un totale di 1.100.000 €.

Dato atto che al finanziamento dell'opera in argomento di complessivi 1.100.000 € si farà fronte per l'importo di 700.000 € con detto contributo da richiedere alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ufficio per lo sport, ai sensi del bando pubblico denominato, subordinatamente all'esito positivo dell'accesso al bando cofinanziando la restante quota di euro 400.000 con fondi di bilancio comunale, alienazioni.

Dato atto che la procedibilità dell'intervento ed ogni successiva fase attuativa rimangono condizionati e subordinati all'avvenuto ottenimento del contributo ministeriale ed accertamento delle risorse di bilancio posto a cofinanziamento dello stesso.

Chiediamo di relazionale in Consiglio comunale circa lo svolgimento e l'esito di tutti gli incontri tenutesi con vari operatori del settore natatorio; per quale motivo l'amministrazione ha ritenuto di ridurre al minimo la manutenzione ordinaria, così come si legge al terzo paragrafo delle premesse della deliberazione di Giunta numero 115/2020; quali sono i motivi che hanno spinto questa amministrazione a partecipare al bando sport e periferie 2020 per l'ottenimento di un finanziamento massimo di € 700.000 per il ripristino del centro natatorio, cambiando radicalmente l'idea iniziale del gruppo consiliare di maggioranza indicata nelle linee programmatiche di mandato 2016/2021, di dividere la gestione del centro in micro appalti; conoscere i costi sostenuti o da sostenere a carico del Comune per la redazione del progetto definitivo

depositato agli atti presso l'ufficio tecnico; di relazionare in Consiglio comunale sul contenuto del suddetto progetto; quali sono le alienazioni che l'amministrazione pensa di portare a compimento al fine di incamerare la somma di € 400.000 necessari a raggiungere quella maggiore di 1.100.000 prevista dal suddetto progetto per l'intervento di sistemazione del centro natatorio e le relative tempistiche previste per queste alienazioni; quali sono le azioni successive che l'amministrazione intende porre in essere qualora l'iter di sistemazione del centro natatorio dovesse trovare compimento come sopra descritto; di esporre il Consiglio comunale cosa intende fare questa amministrazione in caso di mancato incameramento delle somme di cui al suddetto bando. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Come ricordava anche lei la vostra interrogazione è piuttosto articolata e ho preparato una risposta per i diversi punti, per quello che ovviamente sarà possibile relazionare a questo Consiglio comunale; per tutto il resto credo che abbiate comunque fatto l'accesso agli altri, quindi avete a disposizione le informazioni in ogni caso su questo tema particolare.

Per quanto riguarda la risposta all'interpellanza del gruppo Lega Nord, in merito al primo punto: in questi anni si sono svolti diversi, numerosi incontri con gli operatori del settore natatorio a partire dal 2016 e fino al corrente anno; trattandosi di incontri informali non hanno prodotto protocolli o verbali né tantomeno esiti ufficiali in merito ai quali relazionale a questo Consiglio comunale; ad eccezione della manifestazione di interesse che è stata realizzata da questa amministrazione con delibera di Giunta 148 del 2018, di cui abbiamo già avuto modo anche di esaminare gli esiti insieme.

Per quanto riguarda il secondo punto; l'amministrazione non ha ridotto al minimo la manutenzione ordinaria dell'immobile; questa affermazione si basa su una errata lettura della delibera di Giunta numero 115/2020 che recita testualmente: la ridotta manutenzione degli impianti forzosamente inutilizzati indicando che la manutenzione ordinaria dalla chiusura ad oggi è stata ridotta perché gli impianti sono inutilizzati, dunque non hanno avuto interventi di manutenzione programmata che sarebbero invece stati realizzati a impianto operativo e funzionante.

Per quanto riguarda il punto tre; l'amministrazione comunale ha ritenuto un'importante opportunità la partecipazione al bando sport e periferie 2020, dal momento che dà la possibilità di recuperare interamente, e non parzialmente, un bene inutilizzato attraverso un contributo a fondo perduto pari a 700.000 €.

Data la situazione del centro natatorio e anche del settore sportivo legato all'acquaticità, soprattutto anche dopo la pandemia, è fondamentale a nostro avviso cercare di cogliere ogni opportunità che dovesse presentarsi pur di dare una chance a quell'opera.

I costi sostenuti dal Comune per la redazione del progetto definitivo sono pari a 18.700 € oltre ai contributi di cassa del 4% ed iva al 22%, per complessivi 23.726,56 €.

Il progetto, punto 5, si propone di riattivare il centro natatorio intervenendo per rimuovere quindi i vizi, le carenze già evidenziate anche dalla relazione dell'Ingegnere Bianchi depositata agli atti di questo Comune nel 2014, ripristinando le mancanze dovute a furti e atti vandalici e al fallimento della società On Sport e rimettendo così in funzione l'opera.

Al punto 6, le nazioni con cui l'opera risulta attualmente finanziata a bilancio sono relative all'immobile ex Vanoli e a terreni edificabili in possesso del Comune, previste entrambe nel 2021.

Si sta inoltre operando per cogliere ogni altra eventuale possibilità legata ad esempio ad ulteriori possibili bandi che potrebbero velocizzare il finanziamento completo della parte mancante.

7; qualora l'iter di sistemazione dell'opera dovesse trovare completamento così come descritto, l'amministrazione procederà secondo le modalità previste dal decreto legislativo 50/2016 per il completamento e per la gestione del centro natatorio.

Per quanto riguarda invece il punto 8; qualora le somme non venissero incamerate si valuteranno ulteriori opportunità che dovessero presentarsi e risultare calzanti rispetto al centro natatorio.

È soddisfatto Consigliere Picenni?

Consigliere PICENNI MARCO

Francamente la risposta mi sembra data, su molti di questi punti mi sembra molto generica, frettolosa e si arrocca dietro anche i richiami legislativi, come spesso è accaduto anche in passato, quando alcune delle nostre interrogazioni avevano e hanno come questa lo scopo comunque di portare in Consiglio comunale e relazionare anche i cittadini su quelle che sono le scelte politiche fatte e su quelle che il gruppo di maggioranza ha intenzione di fare per il futuro.

Quindi io mi sarei aspettato una risposta un po' meno tecnica e un po' più politica, quindi più di ampio raggio e che entrasse un po' più nello specifico di quella che è l'idea e la convinzione del gruppo di maggioranza.

Per quanto riguarda il nostro gruppo, la convinzione, l'idea è quella che comunque, per quanto riguarda la manutenzione dell'immobile, si sia fatto poco rispetto a quanto necessario; in non poche occasioni comunque si è vista la parte esterna lasciata un po' a se stessa, dando appunto l'idea di fatiscenza.

Poi anche su nostro sollecito e su sollecito a volte anche di altri gruppi consiliari e di altre realtà del territorio, comunque si sono fatti gli interventi che oggi comunque ci consentono di avere un impianto di allarme funzionante, di avere comunque almeno la parte esterna decorosa, e quindi ad oggi siamo arrivati a una situazione comunque di decenza dell'impianto.

Detto questo, ovvio che l'impianto deve comunque continuare ad essere appetibile, e quindi se lo si vuole proporre e se lo si voleva proporre una cura e un'attenzione maggiore a nostro avviso sarebbe stata opportuna.

Poi sulle altre tematiche, anche sull'impiego e i costi per la progettazione e per il progetto comunque che è stato presentato per il bando e sulle scelte per andare comunque a introitare i 400.000 € necessari a finanziare l'opera di sistemazione, su quello posso anche dirmi soddisfatto.

Quello che io comunque tengo a sottolineare questa sera è comunque il fatto, innanzitutto comunque questa scelta anche per una sorta di fortuna, diciamo fortuna parziale perché comunque tutti questi finanziamenti da parte del Governo arrivano anche in virtù di una situazione di criticità mondiale, non nazionale, legata alla pandemia che hanno spinto appunto i Governi nazionali a introitare nel sistema locale molti più fondi rispetto al passato; quindi da un certo punto di vista per quanto riguarda l'aspetto specifico della tutela e del patrimonio immobiliare comunale per la sistemazione, questo è un bene.

Però la casualità ha voluto che questa cosa arrivasse proprio a ridosso delle elezioni, a pochi mesi dalle elezioni e quindi ha dato la possibilità all'amministrazione di trovare e di rappresentare una possibile soluzione che fino al giorno prima del bando francamente non mi sembra che ci fosse, se non queste piccole interlocuzioni, appunto senza verbali e senza una prova che lo possono documentare, però per carità su questo non mi sento di mettere in dubbio quanto ha detto il Sindaco; ci posso anche credere, fatto sta che non hanno portato ad alcunché per quattro anni.

La fortuna ha voluto che questo bando vi ha dato la possibilità comunque di presentare una soluzione possibile per il centro natatorio che sicuramente immagino verrà portata avanti anche perché i tempi di evasione di questo bando immagino che non saranno brevissimi, quindi la risposta arriverà molto probabilmente anche dopo le elezioni.

Quindi tranquillamente questa proposta verosimilmente verrà portata avanti così com'è; anzi magari, adesso non voglio anticipare i tempi, però verrà anche chiesta fiducia alla cittadinanza proprio per portare avanti questo progetto, immagino.

Però, ve beh, questo fa parte anche della strategia politica elettorale, non voglio entrare nel merito.

Quello che voglio sottolineare è che comunque gira e rigira dopo 5 anni, dopo che in campagna elettorale comunque, come abbiamo messo in evidenza nell'interrogazione, il gruppo di maggioranza, l'attuale maggioranza, all'epoca minoranza, aveva proposto tutt'altro; dopo che sono passati quattro anni di interlocuzioni senza alcun esito, quindi dando anche l'idea di non avere una linea chiara per riaprire il centro natatorio fatto sta che gira e rigira siete tornati ancora sull'idea della vecchia amministrazione Sesani che aveva caldeggiato un intervento molto simile a questo, quindi lì era un po' più legato alla possibilità di trovare un operatore che sistemasse con uno sgravio per i primi anni sul canone di contributo da erogare in favore del Comune, avrebbe potuto comunque avere la possibilità e l'agio di sistemare; qui lo sistemerebbe il Comune, fatto sta che io non ho ancora capito

francamente dalla risposta, una volta sistemato questo immobile cosa ne vorrebbe fare l'amministrazione, a chi darlo, come darlo in gestione e quant'altro.

Quindi siamo ritornati ancora sui vecchi passi, questo in questo modo dà ragione alla vecchia amministrazione che la linea da seguire era quella, linea che era stata in un primo momento abbandonata quando forzatamente a mio avviso, con l'unico scopo di voler prendere le distanze dall'operato dell'amministrazione Sesani, addirittura si era bocciato l'iter di una commissione tecnica che poteva a mio avviso essere salvato e portato avanti, se c'era appunto l'intenzione.

L'intenzione non è stata quella; fatto sta che oggi siamo qui ancora con le piscine chiuse e con una soluzione che è piovuta dal cielo; che nell'interesse della cittadinanza ben venga, perché al di là di tutto, ce lo siamo detti anche negli ultimi anni, l'interesse è comunque quella di aprire l'immobile, dare un servizio alla cittadinanza, su quello siamo tutti d'accordo; se devo fare un'analisi di carattere politico, quella è negativa; è negativa perché, torno a ripetere, se non fosse piovuto dal cielo questa occasione molto probabilmente oggi non sapremmo ancora le intenzioni dell'amministrazione.

Quindi, nel complesso non sono soddisfatto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Replico proprio brevemente, soltanto per dirle che il bando sport e periferie esiste dal 2015 e viene fatto ogni anno; quindi non abbiamo partecipato gli altri anni per una precisa scelta politica, perché come detto nella mia risposta sembrava che dalle interlocuzioni avute con alcuni operatori del settore potesse esserci la possibilità di un ripristino a carico del privato; chiaramente dopo la pandemia queste condizioni sono completamente cambiate, e questo ci ha spinti ovviamente a cogliere questa opportunità.

Quindi ci auguriamo che possa andare in porto, perché comunque rappresenterebbe una soluzione per un problema annoso, portando nelle casse del Comune un contributo a fondo perduto di 700.000 €, e la possibilità di riattivare appunto un centro, che ricordo è chiuso dal 2013, non dal 2016; e ricordo anche che la precedente manifestazione di interesse non aveva di fatto portato a nulla se non a tre proposte, e quella più attendibile prevedeva che il ripristino fosse comunque a carico del Comune, già nel 2016.

Quindi ecco, giusto per ricordare la parte un po' più storica.

Questo per quanto riguarda il tema. Bene.

OGGETTO N. 3 – ARTT. 42, COMMA 4 E 175, COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I.: RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE ADOTTATA IN VIA D'URGENZA N. 104 DEL 19.10.2020 AD OGGETTO: “ART. 175, COMMA 4 E ART. 176 DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I.: VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 (ESERCIZI 2020-2021-

2022) N. 4/2020 – CONTESTUALE MODIFICA DEL DUP 2020-2022 E DEL POP 2020-2022 (ANNUALITA' 2021) CONSEGUENTE VARIAZIONE AL PEG 2020-2022 (ES. 2020-2021-2022) N. 6/2020” CONTESTUALE APPROVAZIONE MODIFICA DEL DUP 2020-2022 E DEL POP 2020-2022 (ANNUALITA' 2021)”

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al terzo punto, che è relativo alla ratifica di una variazione d'urgenza deliberata dalla Giunta comunale il 19 ottobre.

Chiedo all'Assessore Pezzoli di relazionare al Consiglio comunale.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Sindaco, se può condividere la presentazione.

Questa variazione è la variazione numero 4 deliberata con delibera di Giunta comunale numero 104 del 19 ottobre 2020; ed è di fatto quasi completamente legata alle variazioni necessarie per poter partecipare al bando sport e periferie.

La ratifica avviene nei 60 giorni, siamo all'ultimo dei 60 giorni disponibile per poter fare la ratifica.

intanto che cerchiamo la parte numerica vi racconto un po' della parte descrittiva.

L'urgenza è nata dall'esigenza di provvedere all'integrazione degli stanziamenti di spesa di parte corrente, parte investimenti, quindi titolo uno e due del bilancio di previsione 2020/2022; variazioni che hanno coinvolto tutti e tre gli esercizi; quindi sia il 20, che il 21, che il 22, al fine principalmente, ci sono poi delle altre principali piccole cose ma principalmente la variazione era legata proprio al bando. per finanziare le spese tecniche per la progettazione dell'intervento di ripristino dell'impianto natatorio funzionale all'accesso al bando sport e periferie 2020, scadenza il 30 ottobre 2020 per € 24.000, che sono le spese per la progettazione del progetto definitivo che ci ha permesso di partecipare al bando.

E poi provvedere alla connessa connessione degli stanziamenti di spesa parte investimenti del bilancio 2020/2022 sull'esercizio 2021, finalizzata all'iscrizione del programmato intervento con ipotizzato finanziamento dello stesso a mezzo contributo previsto dal bando, secondo i valori in fase di richiesta; e per la parte rimanente, come ha risposto prima anche il Sindaco nell'interrogazione, in conto mezzi propri di bilancio, quindi con le alienazioni delle nostre immobilizzazioni.

Immobilizzazioni che finanziavano altre cose che avevano anche una parte di fondo pluriennale vincolato che andava sul 2022, da cui l'esigenza di coinvolgere anche il 2022.

Quindi la sintesi della variazione: abbiamo sul 2020 maggiori entrate di competenza per 27.500 €, non c'è una variazione in aumento della cassa perché questa variazione in aumento di fatto finanzia la spesa corrente ed è finanziata con avanzo; abbiamo una variazione in aumento delle spese, sia di competenza che per cassa di 41.500 €; abbiamo una variazione in diminuzione di 14.000 €.

La parte investimenti, quindi l'introito del contributo e la relativa spesa per il progetto si hanno su 2021; quindi abbiamo variazione in aumento per quanto riguarda le

entrate per 700.000 €, che è l'importo del bando; variazione in aumento per le spese per 1.100.000 che è l'importo del progetto, della riqualificazione; e variazione in diminuzione di 400.000 € che di fatto è la diminuzione di altre spese, perché con l'alienazione dei lotti vengono finanziate le spese complessive per il bando.

Come vi dicevo prima, una parte di queste spese finanziate sul 2021 con le alienazioni dei lotti prevedeva la realizzazione di una porzione di intervento sul 2022; per cui eliminando quell'intervento finanziato precedentemente dai lotti abbiamo dovuto stornare il fondo pluriennale vincolato che veniva ribaltato sia in entrata che in spesa sul 2022.

E questa è la sintesi della variazione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. È aperta la discussione.

Ci sono interventi? Si è prenotato il Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Io volevo solo porre alcuni quesiti al di là proprio dell'aspetto numerico, più sui contenuti della delibera di Giunta che oggi verrà ratificata.

Innanzitutto sulle tempistiche; mi chiedo come mai da ottobre che è stata adottata quella delibera siamo arrivati solo il 18 di dicembre a ratificarla; cioè, è proprio una questione formale, magari mi è sfuggito un passaggio.

Poi, se possibile sapere se è stato acquistato il refrigeratore per la farmacia, che è uno dei motivi per i quali è stata fatto questo debito, quindi se si è intervenuto visto che è un servizio essenziale.

Sulle spese tecniche del ripristino dell'impianto natatorio credo che si faccia riferimento ai 18.000 di cui parlava prima il Sindaco per il progetto che è stato presentato.

Però mi interessava più nello specifico il debito che si è ingenerato, la variazione per il fabbisogno dei diversamente abili, per il monte ore novembre dicembre per l'assistenza scolastica, e mi chiedevo cosa fosse cambiato rispetto ai mesi antecedenti, e come mai questa variazione d'urgenza, cosa comunque ha comportato questa modifica in corso d'opera per questi due mesi, novembre e dicembre.

Quindi tutto qui; e poi, questo adattamento del monte ore per l'assistenza scolastica immagino, e qui chiedo anche l'Assessore di competenza, verrà poi prorogata anche per i mesi successivi immagino, fino alla fine dell'anno scolastico. È corretto? Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego Assessore Pezzoli.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Sul fatto di arrivare oggi in ratifica, in realtà se non ricordo male abbiamo avuto forse un altro solo Consiglio comunale? Cioè, arriviamo oggi dopo 60 giorni, siamo comunque nei termini, anche perché dovevamo acquisire il parere del revisore;

perché sulle variazioni d'urgenza è possibile chiedere al revisore il parere già in fase di predisposizione della delibera di Giunta, ma è possibile anche aspettare e chiederlo in una fase successiva e comunque prima che si arrivi alla ratifica in Consiglio comunale.

In questo caso, visto che abbiamo coinvolto il revisore anche per altri pareri, soprattutto quello più corposo sulla variazione che avete visto anche voi che abbiamo fatto il 30 novembre che era molto complessiva e molto articolata, abbiamo anche ritenuto di chiedere altri pareri in una fase successiva; sapendo comunque che avremmo dovuto fare un altro Consiglio in questo periodo perché c'era il bilancio consolidato, la razionalizzazione delle partecipate, avevamo in corso quella trattativa che sarà un o altro punto all'ordine del giorno con Engie; per cui abbiamo un po' diviso il carico sul revisore; abbiamo concentrato le cose in scadenza al 30 novembre prima, e ciò che si poteva rimandare in questo periodo, dopo; per cui siamo oggi solo per questo motivo, non c'è un motivo particolare.

L'importante è essere rimasti nei 60 giorni, come prevede comunque la legge.

Per quanto riguarda il refrigeratore; abbiamo appena chiesto alla responsabile dell'ufficio ragioneria; mi ha detto che è già stato ordinato, se non è già arrivato arriverà a breve.

La determina per l'acquisto è stata fatta il 22 ottobre, per cui quattro giorni dopo la variazione che comunque era immediatamente esecutiva.

Per quanto riguarda l'adeguamento del monte ore per l'assistenza scolastica ai disabili; cerco di spiegarlo anche abbastanza rapidamente.

Il sistema che noi abbiamo per finanziare ciò che riguarda l'assistenza scolastica ai diversamente abili, agli alunni diversamente abili, è inefficiente; è inefficiente da tanto tempo, non è un sistema che abbiamo scoperto adesso essere così.

Perché ci costringe a stanziare risorse per coprire il potenziale massimo delle ore per tutti gli studenti che ne fanno domanda.

Quest'anno, viste anche le difficoltà del bilancio, avevamo cercato di adottare un'altra linea; avevamo cercato cioè di anticipare facendo recepire al bilancio di previsione le potenziali assenze che comunque ci sarebbero state in questo periodo, vuoi per la pandemia, vuoi per la malattia degli alunni; e quindi avevamo solo in fase di stanziamento, ma è una cosa tecnica di bilancio, ridotto quella che era la copertura finanziaria complessiva della spesa potenziale.

Dopo colloquio che è stato fatto in fase successiva con la cooperativa che gestisce gli interventi, e dopo aver rilevato anche l'inefficienza di questo metodo con la responsabile dei servizi sociali, di fatto abbiamo dovuto integrare solamente per permettere alla cooperativa potenzialmente di fare tutte le ore; ma non sarà così, perché già solo pensate alle classi che sono state a casa in quarantena, già lì hanno fatto venir meno parte di questa spesa; pensate all'assenza fisiologica che comunque questi alunni, essendo anche più fragili, hanno durante l'anno; questo ha già generato, tra l'altro ho chiesto oggi alla Dottoressa Ghirardi di avere un report al 30 novembre e mi ha detto che è in fase di arrivo, ha già generato dei risparmi sulla spesa.

Il problema è che noi abbiamo dovuto vincolare delle risorse che sappiamo già che a fine anno genereranno avanzo e finiranno in avanzo; in un anno così particolare abbiamo tentato di forzare la mano, abbiamo cercato di anticipare questo sicuro avanzo, queste sicure economie che avremo a fine anno, ma per dei cavilli burocratici che speriamo l'anno prossimo di eliminare non è stato possibile; così abbiamo reintegrato questi 14.000 €, che è la parte che garantisce la copertura integrale delle ore ma che probabilmente non sarà utilizzata per i mesi di novembre e dicembre, e nella variazione che abbiamo fatto il 30 di novembre, per rispondere anche all'altra domanda del Consigliere Picenni, abbiamo variato anche la parte di anno scolastico che va da gennaio a giugno 2021, prevedendo anche qui il potenziale massimo, il massimo delle spese delle ore, non tenendo conto delle quasi certe e sicure assenze che questi alunni faranno durante l'anno.

Poi, sull'efficienza del sistema ci dovremo sedere a tavolino e ragionare, adesso, appena passate le festività natalizie, massimo nel mese di febbraio, per fare in modo che almeno dal bilancio di previsione che andremo a fare e dall'anno scolastico 21/22, ci sia la possibilità di recepire in anticipo la media delle essenze che gli alunni faranno, lasciando la possibilità comunque di tenere monitorato mese per mese la spesa e di integrare qualora necessario, ma senza dover vincolare all'inizio tutta la somma a copertura.

Solo per darvi due numeri; se non ricordo male l'anno scorso tra lo stanziato nel bilancio di previsione e ciò che effettivamente era stato speso il rendiconto, abbiamo portato in avanzo 50.000 € di economie; non mi sembra un sistema troppo efficiente, soprattutto in quest'anno dove dovevamo cercare di raschiare qualsiasi cosa per chiudere un bilancio dignitoso e a pareggio.

Questo è un po' il quadro generale.

Dovrei aver risposto a tutto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

Ho visto che ha alzato la mano il Consigliere Legramanti.

Consigliere LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Io volevo fare una domanda più che altro tecnica, relativa alla variazione di 24.000 € per il progetto piscine.

Volevo capire innanzitutto a cosa si riferisce questo progetto; di cosa si tratta in questo progetto che ha fatto il progettista per ottenere il contributo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Legramanti.

Ci sono altre domande, che le raccogliamo? Oppure passiamo alla risposta?

Per quanto riguarda la variazione da 24.000 €, come ho ricordato anche nella risposta all'interrogazione, si tratta appunto del compenso per la redazione del progetto definitivo che ci ha consentito di candidare il ripristino funzionale, la riattivazione

con la rimozione dei vizi occulti e di tutti i danni che si sono avuti negli anni dalla chiusura fino ad oggi, quindi per riportare in funzione il centro natatorio.

Il progetto complessivo ammonta a 1.100.000 €; il costo della progettazione in percentuale dovrebbe essere più alto, ma appunto abbiamo ottenuto un buono sconto nella realizzazione di questo progetto definitivo, di fatto sostenendo una spesa di poco inferiore ai 24.000 €.

È un progetto questo qua definitivo, che qualora non dovesse andare bene il bando sport e periferie potrà comunque essere utilizzato anche in altri bandi per provare a reperire risorse per di fatto la riattivazione completa del centro natatorio, così come lo conosciamo, così come era prima della sua chiusura.

Consigliere LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Ma più che altro a me interessava nello specifico il progetto cosa trattava.

Ovviamente adesso magari non c'è, se è possibile verificarlo con l'ufficio tecnico di cosa si tratta questo 1.100.000 €.

Sindaco DRAGO CHIARA

Sì, certo. Credo che il vostro gruppo abbia già fatto una richiesta di accesso agli atti, non so se vi è già stato risposto ma credo di sì, Consigliere Picenni mi corregga se sbaglio; per cui dovrebbe essere già stato inviato il progetto con i dettagli dello stesso.

Sbaglio Marco?

Consigliere PICENNI MARCO

Sì, è arrivato.

Sindaco DRAGO CHIARA

Perfetto.

Quindi potete visionarlo senza problemi.

Se volesse averne una copia anche lei Consigliere Legramanti gliela facciamo avere tramite l'ufficio tecnico, così può visionarla, o può venire, prendere appuntamento e visionarlo negli orari normali di apertura del servizio, quando vuole.

È molto dettagliato, riporta chiaramente i costi per la riattivazione, c'è il computo con le varie planimetrie, il computo che va a definire gli interventi da effettuare come interventi prioritari, quindi di assoluta urgenza, interventi di media urgenza, interventi meno urgenti, sono stati classificati così.

Diciamo che il costo complessivo per riattivare tutto andando a rispondere alle varie tipologie di intervento ammonta al 1.100.000 di cui si parlava prima.

Ci sono altre richieste?

Se non ci sono, metterei in votazione la ratifica della variazione ricordando da subito che bisogna votare anche l'immediata eseguibilità su questo punto.

Quindi chiedo al Segretario di recepire i voti, il mio sarà favorevole.

Segretario Comunale DOTTOR VALLI STEFANO

Guerini favorevole, Dadda favorevole, Fenili favorevole, Gastoldi favorevole, Ghidoni favorevole, Sangaletti favorevole, Gritti favorevole, Pezzoli favorevole, Muscolino favorevole, Arnoldi favorevole, Maccarini favorevole, Legramanti astenuto, Picenni astenuto, Cavalleri astenuto, Boschi astenuto, Natali astenuto.

5 astenuti e 12 favorevoli.

Immediata esecutività.

Drago favorevole, Guerini favorevole, Dadda favorevole, Fenili favorevole, Gastoldi favorevole, Ghidoni favorevole, Sangaletti favorevole, Gritti favorevole, Pezzoli favorevole, Muscolino favorevole, Arnoldi favorevole, Maccarini favorevole, Legramanti astenuto, Picenni astenuto, Cavalleri astenuto, Boschi astenuto, Natali astenuto.

5 astenuti e 12 favorevoli.

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene, quindi il punto viene approvato a maggioranza.

***OGGETTO N. 4 – BIBLIOTECA COMUNALE “SPAZIO CULTURA CIVICO 5”
– APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO***

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al punto 4 che è relativo alla biblioteca comunale, spazio cultura civico 5; approvazione del nuovo regolamento.

Relazionerà l'Assessore Maccarini a cui lascio la parola.

Assessore MACCARINI LARA EMANUELA

Buonasera a tutti.

Per quanto riguarda il regolamento della biblioteca; intanto la biblioteca è stata denominata, con delibera di Giunta, spazio cultura civico 5, per cui da adesso in poi la nomineremo civico 5.

Per quanto riguarda l'organizzazione e le finalità e gli obiettivi della biblioteca; la biblioteca aderisce, si ispira, ispira i propri principi al manifesto Unesco per le biblioteche e fa riferimento al sistema bibliotecario di Dalmine, e aderisce al sistema delle reti bibliotecarie di Bergamo.

Per quel che riguarda, come avevo anticipato, la sede è in piazza Garibaldi al civico 5 e le finalità nonché gli obiettivi sono: la raccolta, l'ordinamento e la messa a disposizione di materiali, di informazioni e anche di svago, perché nella nostra biblioteca sono a disposizione da un po' di tempo anche dei giochi in scatola piuttosto che anche DVD, CD eccetera eccetera; la promozione dell'uso di questi materiali; l'integrazione delle attività di lettura, quando per integrazione delle attività di lettura si intendono tutte quelle attività che vengono fatte a scuola o anche per esempio all'interno della biblioteca stessa, come per esempio le esperienze con nati

per leggere, le promozioni delle letture; l'uso dei materiali attraverso il prestito e l'interprestito; la raccolta, l'acquisizione e la consultazione di materiale di interesse locali; già nella nostra biblioteca abbiamo del materiale di interesse locale, fotografie e libri, affinché si crei e resti un po' una memoria storica di quello che è il nostro paese; favorisce lo stimolo culturale favorendo le aggregazioni in questo ambito tra gruppi, associazioni e agenzie del territorio, e lo scambio anche attraverso l'utilizzo dell'interprestito e la collaborazione con il sistema bibliotecario, come vi ho detto, attraverso RDG.

Il civico 5 promuove in particolare, sono all'articolo 4, la partecipazione di soggetti, di enti pubblici, privati, delle associazioni culturali del territorio proprio per la raccolta, abbiamo voluto declinarlo proprio in un articolo, di questo regolamento di raccolta che documenti l'attività e la realizzazione nei campi della vita sociale, economico e culturale.

All'articolo 5 troviamo la politica delle alleanze; nel senso che in tale ottica lo spazio cultura cerca di attivare delle relazioni sul territorio con tutte le agenzie, quindi partendo dalla scuola, quindi gli istituti scolastici, i gruppi, le associazioni, proprio per condividere i progetti che siano di promozione culturale.

Passo all'articolo 6; il patrimonio del civico 5 è costituito da documenti, attrezzature, arredi e mobili; l'incremento del patrimonio del civico 5 deriva dall'acquisto di libri, periodici, documenti anche in formato elettronico e multimediale, giochi e qualsiasi altro materiale che viene effettuato, sulla base delle disponibilità del bilancio e anche in seguito alle donazioni.

Ovviamente per quel che riguarda le donazioni vengono accettate o respinte in base a criteri biblioteconomici, a meno che si tratti di donazioni cospicue e corpose o di un certo prestigio per cui passano al vaglio dell'amministrazione comunale.

Il civico 5 acquisisce e rende disponibile la più ampia varietà di materiali rispecchiando le diversità comunque della società.

Per quanto riguarda l'articolo 8; il patrimonio del civico 5 è inalienabile se non sono previste delle attività di scarto che vengono effettuate periodicamente sempre sulla base di criteri che sono stabiliti; si tratta di materiale che è obsoleto, fisicamente rovinato, piuttosto che materiale che non assolve più alla funzione informativa.

Per l'attività di scarto ci sono delle linee guida che devono essere seguite.

Le risorse finanziarie al fine di garantire il corretto funzionamento del civico 5 si prevedono attraverso gli appositi stanziamenti nel bilancio annuale o nel pluriennale.

Articolo 10, gestione; è un servizio che spetta al Comune di Cologno al Serio; l'amministrazione comunale deve garantire i necessari stanziamenti in bilancio e deve ovviamente procedere alla manutenzione dei locali e alla cura degli stessi.

La grossa novità di questo regolamento è l'articolo 11, che è la carta dei servizi.

È stata introdotta, perché non l'abbiamo introdotta solo noi, nel senso che poi per fare questo regolamento ci siamo anche confrontati con altre biblioteche, in particolare con la biblioteca di Dalmine che l'ha adottato l'anno scorso, ha introdotto questa carta dei servizi.

Nella carta dei servizi in pratica sono declinati gli indirizzi e le scelte di gestione che possono mutare nel corso del tempo anche in base agli input che ci pervengono, piuttosto che dal sistema o da RBBG; la carta dei servizi viene approvata dalla Giunta, quindi ciascuna amministrazione declinerà tra virgolette i propri indirizzi, piuttosto che... almeno con cadenza biennale.

Quindi questa è un po' la grossa novità che ci permette di avere anche un certo agio, sia sulla base delle modifiche che comunque ci sono, quindi che potremo recepire anche non necessariamente tornando in Consiglio, piuttosto che dei cambiamenti che intervengono attraverso la realizzazione di progetti di miglioramento.

Per quanto riguarda la sezione D, siamo all'articolo 12; il personale assegnato al civico 5 è determinato nell'ambito della dotazione organica del Comune di Cologno al Serio c'è la possibilità di fare ricorso anche a forme di lavorazione esterna, il personale ovviamente svolge con professionalità i propri compiti nel rispetto delle mansioni attribuitegli.

All'articolo 13 si prevede anche, soprattutto nel caso dei bibliotecari, comunque degli interventi formativi a loro favore.

Passo alla sezione E, servizi al pubblico; i servizi del civico 5 sono organizzati secondo il criterio della più completa ed efficace soddisfazione delle esigenze; l'orario di apertura al pubblico della biblioteca è articolato in modo che possa comunque soddisfare il maggior numero di utenza.

All'articolo 16, che è l'accesso del servizio; è gratuito e deve avvenire con un comportamento rispettoso degli altri e del patrimonio; chi provoca danni alla sede o al patrimonio è tenuto a risarcire gli stessi; nel caso il danno sia causato da un minore ovviamente ne risponde l'adulto di riferimento, quindi l'esercente la patria potestà.

Il personale del civico 5 può escludere temporaneamente l'accesso ai locali o riservarne l'uso anche in via permanente a particolari attività; ciò significa che se ipoteticamente ci sono delle attività, dei laboratori piuttosto che delle promozioni della lettura che sono rivolti a una determinata fascia di età, la biblioteca chiude magari per il prestito per consentire l'esercizio di questa attività, piuttosto che aprire anche fuori orario quando c'è ipoteticamente la promozione della lettura di un libro, per cui apre anche in orari serali.

Ovviamente qui è declinato che nel civico 5 c'è il divieto di fumare e il divieto di utilizzo di sigarette in qualsiasi forma, e quindi sono comprese anche quelle elettroniche.

Per quanto riguarda l'articolo 17; sono declinati i servizi al pubblico, quindi ci saranno spazi per attività di lettura, gioco, svago e ogni altra forma di crescita culturale, servizi di lettura e consultazione gioco, servizi di formazione e documentazione, consulenza e ricerche bibliografiche, servizi prestito e interprestito, servizi telematici, servizi di riproduzione, organizzazione delle attività di cui abbiamo parlato in precedenza rivolte alle scuole o legate alla promozione della lettura, organizzazione di iniziative e attività legate alla promozione culturale.

Per quanto riguarda l'articolo 8, sono indicate le sanzioni per cui l'utente che tiene un comportamento scorretto nelle pertinenze o all'interno della stessa biblioteca o non

rispetti le norme, viene in una prima volta richiamato, successivamente è invitato, ad opera del bibliotecario e del personale presente, ad allontanarsi dall'edificio.

L'utente che reiteri, quindi continui nel suo atteggiamento, può essere definitivamente allontanato dal servizio, è invitato a uscire da biblioteca.

L'articolo 19 prevede la commissione e gruppi di collaborazione che saranno poi regolati dalla carta di servizio.

Questo è. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Maccarini. È aperta la discussione.

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Io rispetto alla conferenza dei capigruppo, e letto un po' più dettagliatamente il regolamento, però comunque la convinzione è sempre quella che questo sia un atto non tanto regolamentare ma a me appare più come uno statuto; perché di regole vere e proprie ce ne sono ben poche.

Però, al di là dell'aspetto nominale dell'atto in sé, a me sembra che anche a livello contenutistico sia un po' scarno, benché poi rimandi alla carta dei servizi; tra l'altro qua mi interessava capire indicativamente quando verrà approvata, se verrà approvata, se c'è un'idea della Giunta per l'approvazione di questo documento.

Fatto sta che questo regolamento mi sembra molto scarno in parecchi punti, è molto generico e dà delle linee più che altro interne; quindi, non tanto nei confronti dei fruitori dei servizi della biblioteca, ma più a livello interno, quindi come più come un atto statutario.

Detto questo, faccio solo una piccola precisazione e chiedo anche all'Assessore di porre l'attenzione sull'articolo uno e l'articolo tre, dove in entrambi i casi si parla di obiettivi, e quindi sembra quasi che sia una sorta di ripetizione; diciamo che l'articolo tre è una ridondanza o un approfondimento, questo non lo so, dell'articolo uno, però a mio avviso si potrebbero anche unire questi articolati e le previsioni di questi due articoli.

Poi andando in fondo, ci sono alcuni articoli che secondo me sono scritti, anche lì sono un po' inconferenti rispetto ai vari commi; mi riferisco ad esempio all'articolo 16, dove all'ultimo comma dove si fa riferimento all'utilizzo delle sigarette, messo lì così mi sembra un po' fine a se stesso; nel senso che rispetto al contenuto dell'articolo, disciplinare poi specificatamente il divieto dell'utilizzo di sigarette di qualsiasi genere non mi sembra consono messo in quel punto lì, di questo atto che tra l'altro, torno a ripetere, non ha un contenuto totalmente regolamentare.

Quindi anche il divieto delle sigarette eventualmente potrebbe essere esposto quotidianamente con un cartello all'interno del civico 5.

Poi l'ultimo articolo su cui vorrei porre l'attenzione, però qui si era preso l'impegno anche l'Assessore in conferenza di capigruppo, è l'articolo sulle sanzioni, l'articolo

18; perché anche questo a mio avviso è eccessivamente generico e in più lascia troppa discrezionalità e anche responsabilità comunque all'operatore della biblioteca di valutare, si prende lui l'incarico e l'onere di valutare quali sono i comportamenti sanzionabili, e poi anche di conseguenza applicare la relativa sanzione che tra l'altro non è tipizzata; quindi a mio avviso in un articolo come questo andrebbero quanto meno, con fini di esaustività ma quanto meno di indirizzo, dettagliare quelli che sono i comportamenti più consueti anche sulla scorta dell'esperienza degli anni passati, quali sono i comportamenti sanzionabili più frequenti, magari indicarli, e prevedere anche, non chiamiamola sanzione, perché sanzione ha anche un significato particolare, specifico, anche a livello giuridico; quindi non mi sento di identificarla come sanzione; comunque la conseguenza del comportamento negativo del fruitore della biblioteca è giusto comunque che venga anch'essa dettagliata, in modo tale che l'operatore, il dipendente che si trova in quel momento a dover decidere, almeno abbia una linea guida da seguire e non sia totalmente lasciato in balia della sua discrezionalità.

Tutto qui.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Ci sono altri interventi? Altrimenti lascio la parola all'Assessore Maccarini.

Ho visto la mano alzata del Consigliere Boschi. Le lascio la parola.

Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO

Grazie.

non entro nel merito dell'aspetto tecnico, perché come è appena stato detto sembra più uno statuto che un regolamento; però ci sta secondo me, è molto più stringato e più sintetico del precedente.

Però qui mi limito a fare questa considerazione tecnica.

Preferisco toccare di più l'aspetto politico da questo punto di vista; perché tecnicamente è già stato detto, qualche spunto è stato dato.

Intanto faccio un appunto all'Assessore che ha fatto una relazione molto scarna e volutamente sintetica.

Cioè, per leggere il regolamento lo potevamo leggere tranquillamente, lo potevamo dare per letto se proprio non volevamo perdere tempo; perché di fatto ha letto il regolamento, il nuovo statuto.

Quello che mi chiedo, mi sarei aspettato per lo meno una relazione dell'Assessore della serie: quello vecchio era così, questo è cosò; il motivo per cui siamo arrivati qui, il motivo per cui abbiamo fatto questa scelta, il motivo per cui ci siamo spinti in questa direzione, il motivo per cui abbiamo fatto determinate scelte.

Questo è l'aspetto che mi aspettavo da un Assessore, non tanto leggere in modo così frettoloso il nuovo regolamento.

Però, vabbè, questo sta molto alla sensibilità, Assessore non se la prenda, però così è.

Io invece volevo innanzitutto ringraziare la commissione biblioteca per il lavoro che svolge continuamente e che ha svolto; io ho una copia del verbale della commissione dove dice... ad esempio questa cosa qua del nome io mi sarei aspettato che l'Assessore dicesse il motivo per cui si è arrivati lì, perché? Perché nel verbale della commissione cita: riguardo il cambio di nome nella proposta è stata presa in considerazione, perché la commissione si era espressa in un altro modo.

Quindi qui mi chiedo, anche dal punto di vista politico, che senso hanno le commissioni? Non le volete più? Toglietele; se no lasciatele. Se le lasciate, usatele.

Questo vale per tutti; vale per la commissione biblioteca, vale per la commissione bilancio, vale per le altre, vale un po' per tutte, Assessore Pezzoli.

Quindi alla fine anche per le variazioni siamo ancora qui; non sono intervenuto perché non voglio ripetermi, sembra di essere noioso; però voglio dire, ci sono queste situazioni.

Le commissioni se ci sono vanno usate, se no non mettiamole; è inutile parlare di pluralità, trasparenza, condivisione, guardare alle cose...

Comunque, riguardo al cambio di nome la nostra proposta è stata presa in considerazione, questo dice il Presidente di commissione, ma si è poi preferito fare una scelta di non intitolarla a un personaggio specifico, ma di dare un nome più generico che si sposa meglio con la nuova visione che come sapete ci siamo dati; il nome scelto sarà spazio cultura civico 5.

Allora, io vorrei capire innanzitutto qual è la nuova visione che ci siamo dati, che vi siete dati; questa è una domanda.

Aggiungo che per i Consiglieri che forse non sono a conoscenza, a parte che vedo che il Presidente di commissione è presente e magari può anche intervenire per darci un supporto in merito; però lascio la libertà.

Ripeto, io ringrazio il lavoro della commissione che svolge e il Presidente, quindi non ho fatto altro.

Anche perché tra l'altro, il nome proposto l'hanno proposto il Presidente di commissione e l'Assessore; quindi non è che l'hanno proposto i Consiglieri così a caso, hanno proposto loro, condiviso con la commissione, è arrivato in Giunta, bocciato; almeno da quello che capisco; però è una domanda che sto facendo e voglio capire dal punto di vista politico il perché si è arrivati qui. Ok?

Anche perché, poi proseguo, ci sono degli altri aspetti che vorrei capire.

Allora, il nome che era stato scelto dalla commissione biblioteca era di titolarla a Margherita Hack, che è una importante astrofisica morta nel 2013, accademica, divulgatrice scientifica, grande esempio per la cultura, lo studio e la dedizione all'impegno; questo risulta; grande attivista; al di là del colore politico che come sapete non è il mio, però avrei condiviso comunque, perché è un ottimo esempio per i giovani e per le future generazioni; questo è un esempio.

Vale per lei ma vale per chiunque altro, qualunque altro nome poteva essere dato.

Secondo me qui si propongono due osservazioni: etica per il non rispetto del lavoro della commissione, della Presidente e della probabile incerta attività dell'Assessore, perché probabilmente è anche inascoltato in Giunta, non lo so, voglio capire questa

cosa qui; perché se in commissione sponsorizza una linea e poi va in Giunta e viene cambiata, questo è un errore politico, questo è una mancanza politica; cioè politicamente manca qualcosa. Questo è quanto.

E poi di opportunità culturale; perché la prerogativa in particolare di noi italiani, ma vale per tutta Europa, è quella di titolare le piazze, le vie, edifici e strutture pubbliche a persone famose, conosciute, donne e uomini che hanno fatto qualcosa di importante; ma perché? C'è un perché; per destare la curiosità, stimolare le persone ad un impegno civico, esaltare l'impegno civico dei giovani e obbligarli a guardare oltre, un esempio; cioè, quella figura deve essere un esempio; quante volte ci chiediamo: è intitolata la via a quella persona; la statua messa in mezzo alla piazza.

C'è un perché, non è che viene messa lì così.

Perché la nostra storia deve essere la memoria per le future generazioni, e noi ne abbiamo di storia, ne abbiamo tanta in Italia, anche nel nostro paese; potevano titolarla a una persona di Cologno, ce ne sono tante di persone colognesi che hanno dato il loro contributo alla società, anche colognese.

Quindi come sprono, come testimonianza; l'Assessore stesso nella sua relazione una piccola cosa l'ha detta: la memoria storica; ecco, questa è la memoria storica.

Il nome civico 5 non è memoria storica, è nulla.

Anzi, dico che negli Stati Uniti, dove non c'è storia, non ce l'hanno, non hanno la storia secolare, millenaria che abbiamo noi in Europa, non avendo una propria storia non titolano le strade, la chiamano V Street, la VII, l'VIII, la IX, XII; ma perché? Perché non hanno una storia, non hanno delle figure importanti a cui riferirsi.

Cominciano adesso, ma noi ne abbiamo.

Civico 5 sembra il nome di un bar onestamente; sapete cosa ho fatto? Sono andato in internet, ho preso il motore di ricerca, ho scritto "civico" mi sono usciti tutti nomi di bar; allora: civico 1 a Bergamo è un bar; civico 14 a Pagazzano è un bar; civico 18 a Trescore Balneario è un bar; civico 22 a Gorle; non mi fermo, posso continuare; civico 31 a Lurano è un bar; civico 140 a Gazzaniga.

Adesso c'è civico 5 a Cologno; speriamo che non escano...

Onestamente, ma non è che voglio ridere, però mi sembra una cosa veramente... è il nome di un bar civico 5.

Ma dedichiamola a una persona, dov'è lo slancio culturale?

Speriamo che qualcuno quando digita civico 5 non lo confonda con un night club o qualcos'altro, non lo so; messo lì così mi sembra proprio un po' anche ridicolo onestamente.

Quindi vorrei capire, la mia domanda è: qual è la visione che vi siete dati? Perché per arrivare al civico 5, saltando la commissione, saltando tutto, vorrei sapere, un po' di mancanza anche da parte dell'Assessore, onestamente non lo capisco qual è la visione; mi piacerebbe capirla anche magari dal Presidente di commissione.

Mi aspettavo uno slancio culturale maggiore, un po' tutto alla fine.

Se poi la cultura viene fatta al bar; ci sta, perché io non è che li frequento molto, però ci sta, è un buon posto dove socializzare.

Almeno avete messo spazio cultura.

Premesso, io mi astengo al regolamento, non è che voterò contro, però mi aspettavo veramente qualcosa di più, mi aspettavo uno slancio maggiore.

Questa cosa qui vorrei capire qual è il nuovo corso onestamente; perché tanto paventato...

Ma poi la cosa che mi dispiace è il lavoro dei commissari della commissione che non è stata neanche presa in considerazione.

Ma nella sua relazione Assessore almeno dovrebbe dire qualcosa di più che non leggere il regolamento in modo sbrigativo, come dire: facciamola finita lì.

No, ci deve essere un'argomentazione politica per sostituire un regolamento, al di là dell'aspetto tecnico che è stato citato prima. tutto lì.

Detto questo comunque, al di là del nome che ho voluto evidenziare alcune cose perché secondo me non è la strada giusta; perché civico 5, ripeto, sembra più un nome da bar; però il regolamento di per sé va bene, volutamente scarno.

Voglio capire la carta dei servizi perché sono entrato anche in internet nel sito del Comune a vedere la carta dei servizi quale è, e non c'è; quindi volevo capire anche questa cosa qui della carta dei servizi dove dice che viene approvata dalla Giunta comunale, ok, tutto quello che volete; però poi dice anche: la commissione del civico 5, del nuovo bar, e dei gruppi di collaboratori sono regolati dalla carta dei servizi; quindi la commissione del civico 5, immagino la commissione biblioteca dello spazio culturale civico 5, si chiamerà così immagino in futuro, com'è che verrà composta? Tutto qui. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Boschi.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono lascio la parola all'Assessore Maccarini.

Assessore MACCARINI LARA EMANUELA

Ok, grazie. Se poi mi dimentico di dare qualche risposta fatemi memoria.

Parto dicendo che questo regolamento è stato sottoposto e ampiamente discusso nella commissione biblioteca, per cui sono dispiaciuta che non ci sia stato un confronto tra il Consigliere Boschi, e il suo commissario.

Detto questo, ha saltato un pezzettino che effettivamente non è stato ufficializzato probabilmente con un verbale, però effettivamente abbiamo fatto una riflessione in Giunta; sì, perché alla fine l'organo che decide è stato la Giunta.

Abbiamo fatto una riflessione e abbiamo ritenuto di cambiare questo nome proprio per una nuova visione della biblioteca e più ampia; nel senso che la biblioteca innanzitutto si identifica con il civico 5 che è dove sta di fatto la biblioteca che è innanzitutto un luogo strategico perché è di passaggio; spazio culturale civico 5 per l'ampiezza dei servizi che vengono forniti, che non si limitano solo ed esclusivamente all'interpreto o il prestito, ma che è molto, molto di più; e anche qui mi viene da pensare ad una limitata visione di quella che è la cultura oggi a Cologno, di quello che è stato fatto e delle attività che sono in essere.

Mi dispiace che ci si sia soffermati a parlare di un regolamento stringato, dove effettivamente sono tracciati, potete anche chiamarlo scheletrico, ma è scritto tutto quello che era necessario scrivere perché il resto verrà declinato nella carta dei servizi.

Colgo un po' l'occasione per dire che la carta dei servizi verrà declinata comunque subito dopo questo Consiglio, se ci sarà la possibilità, ce lo auguriamo di vederla in commissione; sicuramente condivideremo con loro, con la commissione biblioteca, condivideremo con loro gli obiettivi, e colgo l'occasione per ringraziarli.

Tornando un passo indietro in merito al nome, volevo dire che la scelta è stata fatta proprio, e sono ripetitiva ma così almeno ci capiamo, per il luogo e per il fatto che si tratta proprio di uno spazio culturale; non è più una biblioteca; si identifica con quel post dove si fanno tutta una serie di attività.

Tra l'altro abbiamo dato questa comunicazione anche alla commissione biblioteca, è vero che l'abbiamo data da WhatsApp, ma mi spiace che non sia comunque giunta, probabilmente per una mancanza di comunicazione col suo commissario, Consigliere Boschi, non sia arrivata questa cosa.

Allora, volevo rispondere al Consigliere Picenni; per quanto riguarda l'articolo uno e l'articolo tre, mi sento un po' di dire che l'articolo tre è più un ampliamento di quello che è l'articolo uno; per cui io lo lascerei così come è.

Per quanto riguarda le sanzioni; effettivamente sì, c'eravamo lasciati alla capigruppo dove appunto ci siamo detti che l'avrei riguardato; però volevo dirle questa cosa.

Se lei vede all'articolo 16, che non è prettamente nelle sanzioni, è gratuito, deve avvenire con un comportamento rispettoso degli altri, chi provoca danni alla sede e al patrimonio è tenuto a risarcire gli stessi; quindi secondo me anche qui è precisato tutto quello che dall'altra parte è escluso; in caso il danno sia causato da minori è ritenuto responsabile e obbligato al risarcimento l'adulto di riferimento.

Per quanto riguarda l'articolo 18, l'ho guardato col bibliotecario; in realtà il comportamento... allora, l'utente che tenga nell'ambito dei locali adibiti al servizio e delle loro pertinenze un comportamento non consono e che risulti di pregiudizio al servizio, ovvero non rispetti le norme previste dal presente regolamento, è dapprima richiamato dal personale; si tratta quindi fondamentalmente di atteggiamenti più che altro di rumori in certi momenti piuttosto che in altri; perché? Tutto quello che qui non è indicato è comunque contenuto in altre norme, come per esempio il Codice penale.

Se uno ruba un libro, è ovvio che qui non è indicato, che poi procederà eventualmente a querela di parte.

Quindi io personalmente, visto questo articolo e visto il precedente articolo 16, lascerei le cose un po' così come sono.

Le cose sono tante, chiedo scusa se mi sono dimenticata di rispondere a qualcosa in particolare che avevate chiesto. Non mi ricordo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Maccarini.

Ci sono interventi? Consigliera Arnoldi.

Consigliere ARNOLDI CARLA VALERIA

Intanto ringrazio il Consigliere Boschi per i complimenti e per la preoccupazione e per la comprensione.

Io ringrazio tra l'altro e prendo spunto anche per ringraziare tutti i componenti della commissione biblioteca, perché veramente sono stati tutti veramente sempre carini e disponibili tutti quanti, e hanno sempre lasciato fuori la politica dando il loro contributo veramente in modo importante.

Veramente prendo questa occasione per ringraziarli.

Quello che dice lei, ha ragione effettivamente, però c'è anche da dire che la commissione è comunque una commissione propositiva, propone; non è detto che poi tutto quello che propone venga preso in considerazione.

Sta di fatto che comunque io mi sono trovata pure d'accordo quando è stato deciso di cambiare il nome, perché sono state valutate varie cose; diciamo che il fatto di cambiare nome arriva proprio a voler trasformare, dare un seguito anche alla vincita del bando e al progetto che è stato presentato appunto perché questo bando prevedeva proprio una trasformazione della biblioteca, in quanto proprio luogo fisico; perché lo sappiamo benissimo che adesso più che altro si va avanti sulla digitalizzazione, sul prestito anche di e-book tramite internet e tutto quanto, e di fatto anche durante questa emergenza ha avuto anche un riscontro maggiore tutto questo tipo di funzione di libri eccetera.

E quindi abbiamo preferito pensare anche a dare più spazio alla condivisione e al soffermarsi proprio in biblioteca fisicamente, quindi eliminare magari XXX quando riuscirete poi a vederlo quando sarà possibile la parte superiore, adesso ha molto più spazio dove ci si può fermare, prima era veramente una sorta di magazzino di libri.

E quindi il fatto di cambiare il nome stava proprio a significare che la biblioteca non è soltanto una biblioteca dove ci sono solo i libri, ma ci sono tutta una serie di altre cose che saranno anche da progettare; perché poi in realtà, pensandoci bene, anche la commissione biblioteca forse il nome non è neanche adeguato, sarebbe il meglio di dargli il nome di commissione cultura, perché effettivamente la commissione non si occupa precisamente di quello che succede biblioteca che ha più carattere invece dei bibliotecari, però queste saranno scelte che dovranno poi fare e verranno fatte poi con il tempo.

Quindi adesso veramente il discorso è proprio quello di progettare tutto quello che può essere nuovo; noi non abbiamo ancora tutta questa visione, piano piano verrà costruita, però comunque l'ambiente adesso c'è e il fatto di cambiare il nome può rendere anche più interessante la voglia di partecipare, di vivere un po' la biblioteca che appunto non è soltanto biblioteca come libri, ma sarà anche tante cose; ci sono i giochi, ci sono i manga, ci si può andare a giocare anche con i giochi in scatola; tutta una serie di cose che stiamo pensando e che poi verranno anche modificate in base alle esigenze e ai bisogni che si riscontreranno negli utenti; che poi questo non vuol dire che diventerà un bar, vuol dire che in base ai bisogni si struttureranno magari

delle giornate, degli orari specifici, delle giornate particolari dove magari si potrà giocare, delle giornate dove si potrà incontrarsi.

Certo, adesso con questo discorso della pandemia è vero che noi anche come biblioteca mi sento di dire che abbiamo lavorato tanto, però effettivamente questa pandemia ci ha un po' ucciso in tutto quello che volevamo fare.

È stato continuamente rimandato e chi lo sa cosa riusciremo a fare.

Almeno adesso siamo proprio fermi.

Comunque grazie per i complimenti.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliera Arnoldi.

Ci sono altri interventi?

Consigliere NATALI MASSIMO

Comunque insistete nel fatto di dire che avete cambiato il nome ma non avete cambiato il nome; avete fatto quello che hanno fatto i cartografi militari, individuato la zona, il punto dove si trova la biblioteca.

Una scelta molto infelice che avete preso su questa cosa qua.

Sindaco DRAGO CHIARA

Era il Consigliere Natali, immagino; ho visto che aveva acceso il microfono ma non ho alzato la mano, quindi non avevo capito se volesse parlare. Va bene.

Mi sento di dire due cose anch'io.

Innanzitutto per unirmi ai ringraziamenti fatti alla biblioteca e alla commissione biblioteca, oltre che ai bibliotecari che comunque stanno lavorando anche in questi giorni con le scuole rivedendo un po' quello che è il loro sistema lavorativo; e la commissione in primis per il lavoro che ha fatto in questi anni.

Vedo un giudizio, appunto lo ricordava prima la Consigliera Arnoldi, che si è lavorato bene anche perché tra virgolette si è lasciata fuori la politica, e uso questo termine in senso deteriore; cioè, il termine usato un po' per dire "facciamo lo scontro". Mentre ascoltavo i vostri interventi, Consigliere Boschi e Consigliere Natali, non vogliatemene, però li ho visti molto legati ad un vecchio modo ad intendere anche la politica e molto critico; nel senso che probabilmente se avessimo scelto il nome di Margherita Hack alla fine, come emerso dal dialogo costruttivo avuto in commissione biblioteca, ci saremmo trovati magari questa sera attaccati perché magari il nome o la figura poteva essere divisiva; e se avessimo scelto il nome di un cognese ci saremmo trovati magari attaccati perché la figura era localistica e non di rilievo culturale; se avessimo scelto pinco pallino sarebbe stato troppo d'avanguardia; civico 5 è troppo da bar.

Io voglio ricordare che oltre all'immane lavoro che è stato fatto sia della Presidente Carla Arnoldi che dall'Assessore alla cultura Laura Maccarini, che per inciso ha presentato in modo completo questa sera esattamente come ha fatto anche in conferenza dei capigruppo il regolamento, dietro e oltre questo lavoro c'è anche,

come ricordava appunto la Consigliera Arnoldi, il fatto di aver partecipato a un bando culturale di Regione Lombardia che ha finanziato questa riorganizzazione della biblioteca comunale, proprio perché dietro a questa riorganizzazione non c'era tanto e soltanto l'acquisto di nuovi arredi, la tinteggiatura, la sistemazione; ma c'era proprio una modalità nuova di fruire la cultura, di socializzare la cultura; e un nome che va ad identificarsi con un luogo, che può essere anche forse più di apertura e più accattivante nei confronti di un pubblico che oggi fruisce la cultura, perché no, anche al bar, quanti caffè letterali, quante occasioni per far uscire la cultura dai luoghi convenzionali nei quali siamo sempre stati soliti fruirli, magari anche dandole un'aurea un po' di noia, di vecchio dietro; a questa scelta, ed è un nome, è vero che il nome è importante, dietro ci stanno le cose; però dietro a questa scelta c'è una precisa filosofia che è quella che è stata portata avanti in questi anni dalla Commissione e che stanno portando avanti i bibliotecari nel lavoro che svolgono tutti i giorni.

Quindi io li ringrazio; non voglio soffermarmi su questioni appunto nominative semplicemente che mi sembrano appunto legate un po' a vecchie logiche che non condivido; non c'è niente di militare nel fatto di chiamare una biblioteca civico 5; credo che una biblioteca sia quanto di più lontano possa esserci da una modalità di approccio alla vita di tipo militaresco.

Davvero, vi invito, ma poi sarà bello anche farlo quando i tempi lo permetteranno, invito a visitarla la nuova biblioteca e a vedere come è, e insomma a cercare di comprendere anche la filosofia che sta dietro che bene hanno illustrato sia Lara che Carla; filosofia che, voglio sottolinearlo, è stata premiata da Regione Lombardia proprio con un contributo specifico grazie al quale abbiamo potuto fare i nuovi acquisti e quant'altro.

Ci tengo a dirlo perché ad un certo punto nel dibattito politico colognese è emerso anche che avremmo speso migliaia di euro, sperperato migliaia di euro dei colognesi per comprare delle poltrone super belle; in realtà Regione Lombardia coi ha finanziato perché comprassimo proprio quelle poltrone, perché ha capito che dietro quelle poltrone c'è altro, c'è un modo diverso di vivere la biblioteca, di vivere la cultura; che è il modo che abbiamo usato in questi anni, quindi le iniziative fatte con i bambini, con i più piccoli, la biblioteca che va fuori dalla biblioteca; adesso che non ci può più ospitare è la biblioteca che esce bicicletta, va nelle case, va in tutti i civici del paese; è proprio questo anche il suo nome, è l'essere nel territorio; e lo è, lo è proprio per le cose che fa al di là delle questioni nominalistiche.

Quindi ringrazio anche i bibliotecari, oltre che la commissione, Carla, Lara e tutti coloro che hanno lavorato dei vari gruppi per raggiungere questo obiettivo che secondo me è un obiettivo che è stato raggiunto.

C'era forse ancora il Consigliere Boschi che aveva alzato la mano?

Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO

Non mi voglio dilungare troppo, comunque mi spiace... anche per rilanciare questa sua provocazione, Sindaco; perché dire che è una visione vecchia, superata, è sbagliato; ma proprio per questo, proprio perché ci crediamo nella cultura, almeno

parlo al singolare, perché crediamo nella cultura e nel rilancio del lavoro che è stato svolto dalla commissione, e l'ho ribadito questo, dal lavoro che è stato svolto, dal lavoro che è stato svolto dalla Presidente e anche dall'Assessore, nonostante stasera abbia fatto una relazione un po' frettolosa; perché io, ripeto, non se la prenda Assessore, ma stasera mi sarei aspettato una bella relazione; spiego il perché siamo passati... non leggere semplicemente il regolamento.

Quindi il mio è un intervento che vuole essere positivo da quel punto di vista lì, proprio perché crediamo nella cultura, crediamo in un rilancio, capiamo gli sforzi che sono stati fatti, bisognava dare un nome diverso e non il nome di un bar.

Questo è il mio...

Poi, il processo alle intenzioni, Sindaco, ormai ne son piene le fosse; quindi dire: ma, se, forse, sarebbe stato, magari avreste fatto o non avreste, sarebbe stato bene, sarebbe andato male quell'altro nome.

No, io ho anche detto la motivazione per cui secondo me era meglio titolarla ad una persona, qualunque; ma una persona credibile, una persona che ha dimostrato nella vita di essere una persona che ha fatto qualcosa, una persona che ha dato qualcosa di importante; ma storicamente si usa così in Europa, perché? Perché bisogna ricordare le persone, che devono servire da stimolo e da slancio.

Un civico 5 messo lì mi sembra un po' riduttivo è un po' veramente puerile, al di là degli sforzi che sono stati fatti dalla commissione, al di là dei premi ricevuti, dei finanziamenti ricevuti, e quindi c'è stato questo slancio.

Sicuramente verremo a vederla la nuova biblioteca quando ci sarà la possibilità e quando verrà inaugurata, perché non è ancora aperta; e questo è quanto, tutto lì.

Quindi uno slancio positivo.

Però, Sindaco, la invito a non mettere brutalmente in bocca le cose agli altri, perché fare questo processo alle intenzioni non è mai bello, è sempre meglio essere positivi e guardare quanto c'è di positivo nelle cose.

Di positivo nel mio intervento era: ringraziare il Presidente di commissione, ringraziare la commissione, ringraziare anche l'Assessore nonostante la relazione frettolosa di stasera per il lavoro svolto, il regolamento è veramente un po' stringato ma forse ci sta; la carta dei servizi manca, quindi non abbiamo ancora capito la carta dei servizi; sarebbe stato bello, Assessore, dire: ok, c'è anche la carta dei servizi già pronta.

Io sono andato a cercarla sul sito e non l'ho trovata; e questa cosa qui mi mette anche un po'... mi fa porre la domanda; niente di più, non faccio come il Sindaco il processo alle intenzioni; io dico "non c'è", semplicemente; quindi la questione è questa.

Al di là di tutto va bene, meno male che c'è un rilancio; io addirittura penserei anche ad una nuova sede per la biblioteca, ma questo l'avevamo messo nel nostro programma, perché io sono stato Presidente tanti anni fa e la conosco bene la biblioteca; è ancora quello lo spazio, è piccolo, è comunque abbastanza ridotto; quindi bisognerebbe dare uno spazio culturale molto più ampio, molta più disponibilità ad aprirsi.

Quindi questa è la mia visione delle cose. Tutto lì.
Quindi annuncio anche il mio voto che sarà comunque di astensione. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Boschi. Ci sono altri interventi?
Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto...
No, c'è l'Assessore Maccarini che stava parlando?

Assessore MACCARINI LARA EMANUELA

Era una precisazione, perché giustamente prima non l'ho detto; la carta dei servizi ovviamente non c'è, ma avrà ben capito che non c'è perché prima dovevamo approvare questo regolamento, perché è contenuta all'interno del regolamento.
E prima ho detto, ma probabilmente non si è capito, che sicuramente adesso procederemo in questo senso e la sottoporremo assolutamente alla commissione biblioteca, cercando di recepire anche le loro idee, visto appunto che sono molto attivi e molto partecipativi.
Grazie, era solo questa precisazione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Maccarini.
Se non ci sono altri interventi direi di mettere in votazione questo punto; esprimo già il mio voto favorevole.

Segretario Comunale DOTTOR VALLI STEFANO

Guerini favorevole, Dadda favorevole, Fenili favorevole, Gastoldi favorevole, Ghidoni favorevole, Sangaletti favorevole, Gritti favorevole, Pezzoli favorevole, Muscolino favorevole, Arnoldi favorevole, Maccarini favorevole, Legramanti astenuto, Picenni astenuto, Cavalleri astenuto, Boschi astenuto, Natali astenuto.
5 astenuti e 12 favorevoli.

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene quindi il punto è approvato a maggioranza; non c'è l'immediata esecutività.

OGGETTO N. 5 – CONVENZIONE RETE BIBLIOTECARIA BERGAMASCA – 2021-2023 - APPROVAZIONE

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi possiamo passare al quinto punto, che è la convenzione rete bibliotecaria bergamasca 2021/2023; approvazione.
Relazionerà ancora l'Assessore Maccarini, a cui lascio la parola.

Assessore MACCARINI LARA EMANUELA

La convenzione della rete bibliotecaria bergamasca.

L'anno scorso, se vi ricordate, era stata sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale la convenzione ponte che era stata fatta per un anno, e diciamo che questa abbiamo solo avuto nelle conferenze dei Sindaci delle conferme ma fondamentalmente non cambia niente rispetto alla convenzione ponte che siamo andati ad approvare.

Sapete già che c'erano delle novità; la novità principale, che è contenuta all'interno di questa convenzione poi andiamo a scorrerla, è sicuramente la possibilità che partecipino anche alle commissioni anche degli enti privati; per enti privati si intendono dei musei, piuttosto che altri circoli; e diciamo che questa proposta quando era stata fatta a suo tempo è stata accolta sicuramente con molto entusiasmo, perché la partecipazione di enti come musei piuttosto che altri enti privati significa innanzitutto la possibilità di avere anche dei finanziamenti e sicuramente la possibilità di poter vedere la cultura anche da un altro punto di vista; nel senso che la visione che ha un museo o un ente privato è sicuramente diversa o comunque va ad integrarsi con quella che hanno le biblioteche; quindi questo è un fatto sicuramente positivo.

Noi sapete che aderiamo al sistema bibliotecario di Dalmine; i sistemi che sono in rete sono 5, per cui abbiamo l'area di Dalmine che è la nostra, area nord ovest, bassa pianura bergamasca, Seriate laghi, Valle Seriana e in più c'è il sistema bibliotecario urbano di Bergamo.

Le finalità che sono previste da questa convenzione sono: favorire l'innovazione e la digitalizzazione dei servizi bibliotecari, facilitare il pieno accesso alle informazioni, concorrere, promuovere e diffondere la lettura, concorrere alla promozione e realizzazione di attività e di servizi culturali, promuovere e favorire l'attuazione di una rete integrata culturale, reperire nuove risorse finanziarie.

Allora, fondamentalmente quale è l'attività che viene declinata dal sistema bibliotecario?

Innanzitutto è tutta la gestione del servizio di inter prestito, quindi lo scambio di documenti, sistemi informativi, viene utilizzato ovviamente un sistema, un software per la gestione di questo inter prestito; poi si preoccupa anche di promuovere per esempio le letture sia per bambini che per adulti; una delle attività, l'anno scorso mi pare che ricorresse il decennale è nati per leggere, che è un'attività per bambini, quindi la promozione della lettura per loro e anche per adulti, ma comunque si potrebbe tranquillamente ampliare anche attraverso la promozione di determinati festival.

Diciamo che era nata la rete per la gestione dell'inter prestito e poi ha ampliato comunque le sue attività, e si occupa anche della fornitura di libri; nel senso che l'appalto per la fornitura di libri si fa all'interno della rete bibliotecaria, di solito i Comuni, il Comune capofila è Seriate, è quello che si occupa di appaltare, appunto fare la gara d'appalto per l'acquisto di libri; attualmente è Leggere.

La rete riconosce la figura dei bibliotecari e si preoccupa anche della formazione e dell'aggiornamento del personale che opera all'interno della biblioteca.

Una parte importante è la composizione della rete; quindi la rete è formata da enti fondatori che sono tutti i Comuni che partecipano e aderiscono ai 5 sistemi, più ovviamente il sistema di Bergamo che fa un po' a sé; gli enti sostenitori, che sono gli enti pubblici e privati, per enti sostenitori si intende quindi sia i Comuni che gli enti privati di cui abbiamo fatto cenno prima; e gli enti aderenti sono i soggetti pubblici e i soggetti privati, compresi musei e istituzioni.

Il diritto di voto ce l'hanno gli enti fondatori; e gli enti sostenitori e gli enti aderenti partecipano agli incontri ovviamente su invito o quando gli stessi per esempio hanno una proposta e chiedono di partecipare.

Ci sono ovviamente degli organismi della rete, nel senso che questa è tra virgolette una novità; ma non perché prima non funzionava così, hanno semplicemente ufficializzato una realtà che di fatto già esisteva; nel senso che prima le conferenze dei Sindaci c'erano, c'era comunque la commissione tecnica, ma per esempio non era nominato né un Presidente né un Vicepresidente, prima le riunioni venivano generalmente convocate, un po' per un passaparola si sentivano i sistemi e venivano convocate e generalmente le riunioni venivano tenute dal referente politico per la parte politica e il referente tecnico per la parte tecnica del Comune capofila.

Quindi sono stati istituiti degli organi di indirizzo politico che sono Presidente e Vicepresidente, la conferenza dei Presidenti dei cinque sistemi, quindi da adesso verranno nominato il Presidente e il Vicepresidente, la conferenza dei Presidenti e la conferenza dei Sindaci.

Ovviamente a fianco a questi organi di indirizzo politico troviamo anche degli organi di indirizzo tecnico, che sono il coordinatore, verrà quindi nominato un coordinatore di sistema; il comitato di coordinamento dei sistemi, quindi è il comitato dei 5 coordinatori; i coordinatori di sistema, quindi i 5 coordinatori; i responsabili dei singoli servizi e attività che sono fundamentalmente i bibliotecari; e il comitato tecnico.

Il comitato tecnico è formato dall'insieme di tutti i bibliotecari.

I verbali delle sedute vengono pubblicati sul sito web.

Quali sono le funzioni di questi due organi? Fundamentalmente l'organo di indirizzo politico è comunque necessario anche solo per l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto finanziario; e ovviamente il compito dell'organo politico è quello, tra virgolette, di tracciare le linee guida.

Ma è anche vero che spesso è proprio il comitato tecnico a fare delle proposte perché è quello... allora, per capirci biblioteca e coordinatori sono quelli che sono più sul pezzo per quel che riguarda tutte le novità culturali, piuttosto che la gestione di festival come per esempio può essere il video festival; quindi diciamo che questi organi lavorano in simbiosi e spesso è proprio il comitato tecnico a fare delle proposte.

Come vi ho anticipato prima la conferenza dei Sindaci è composta dai Sindaci del Comune che hanno aderito alla rete, ed è ammessa la delega alla partecipazione della partecipazione alla conferenza.

Le funzioni di questa conferenza dei Sindaci sono: approvare il programma della rete, tracciare le linee di sviluppo, gli obiettivi e le risorse, approvare il bilancio di previsione e il rendiconto, e approvare le regole e le modalità di fruizione dei servizi. La conferenza dei servizi si trova almeno due volte all'anno.

La conferenza dei Presidenti, abbiamo già anticipato, è composta dai Presidenti dei sei sistemi bibliotecari e ha le seguenti funzioni: elegge il Presidente e il Vicepresidente, nomina il coordinatore di rete, approva le proposte da sottoporre alla conferenza dei Sindaci relative a programma, linee di sviluppo, obiettivi e relative risorse, XXX bilancio previsionale, rendiconto, regole e modalità di erogazione.

La conferenza dei Presidenti viene convocata su richiesta del Presidente e può essere convocata....

Allora, alla conferenza dei Presidenti possono essere invitati senza diritto di voto per specifici argomenti anche i legali rappresentanti o loro delegati degli enti sostenitori e degli enti aderenti, come vi ho anticipato precedentemente.

Il Presidente e Vicepresidente sono eletti all'interno della conferenza dei Presidenti con scrutinio palese.

Il Presidente, questa funzione è importante, rappresenta la rete nei rapporti coi terzi, convoca la conferenza dei Sindaci e la conferenza dei Presidenti.

Il coordinatore di rete, che per capirci è il bibliotecario che fa il coordinatore di uno dei cinque sistemi e viene nominato dalla conferenza dei Presidenti tra le figure tecniche degli enti capofila, quindi dei bibliotecari stessi.

Il comitato di coordinamento è composto dai coordinatori di sistema dei cinque sistemi bibliotecari più uno, che è Bergamo.

Il coordinatore di sistemi, membri del comitato di coordinamento, sono individuati dai singoli sistemi fra le figure tecniche, perché si tratta sempre di persone che operano, io uso il termine bibliotecari, ma che operano comunque nell'ambito della cultura; per esempio noi un coordinatore di Dalmine, a Dalmine ci sono diverse persone che si occupano di cultura ed è la Dottoressa Simonetta Rovelli.

Hanno le seguenti funzioni e responsabilità: sviluppano e gestiscono, sto parlando dei coordinatori di sistemi, la propria area in termini scientifici culturali, coordinano i gruppi di lavoro, attuano agli obiettivi assegnati, predispongono una relazione annuale sulle attività svolte.

I responsabili di servizio delle attività delle aree sono individuati dal coordinatore di sistema.

Allora, cosa sia un tema per responsabile delle attività delle varie aree? Allora, ci sono diverse aree, che sono ad esempio l'area gestione software, l'area gestione interprestito; quindi sono delle figure tecniche che si occupano della singola area.

Per esempio avremo un responsabile di attività che si occupa dell'organizzazione di tutta quella che è l'attività di nati per leggere.

Il comitato tecnico invece è composto dai responsabili delle biblioteche e dai bibliotecari.

Le aree di competenza, come dicevo prima, e per ogni area di competenza c'è un responsabile tecnico, c'è: l'organizzazione innovazione; servizi formativi e

promozione della lettura per bambini e ragazzi, come l'esempio che vi facevo prima di nati per leggere; risorse documentarie e promozione della lettura per adulti, quindi tutto quello che sono attività che sono legate o alla promozione dei libri o alla promozione di festival che siano legati a libri per adulti; la logistica; la comunicazione e marketing; musei e archivi.

Le funzioni ricomprese nelle aree sopra descritte sono delegate a ciascuno dei sistemi bibliotecari provinciali; quindi ciascun sistema bibliotecario ha la responsabilità di un'area per la quale ha una responsabile che gestisce.

Per quanto riguarda l'articolo 14, la rete realizza principalmente i servizi seguenti, attività, acquisizione e catalogazione del patrimonio, inter prestito e circolazione del patrimonio, sviluppo e monitoraggio del software, sviluppo di strumenti di comunicazione e informazione.

Adesso arriviamo alla parte che è relativa alla ripartizione dei costi.

I costi possono essere... voi sapete che il Comune comunque versa una cifra a quello che è il sistema bibliotecario di Dalmine e una cifra che versa non direttamente alla rete ma va versato direttamente a chi gestisce l'acquisto di libri; quindi in questo caso per noi è Leggere.

La cifra; io avevo già anticipato ma lo dico qui giustamente.

La cifra che è per supportare l'attività del sistema; per l'anno 20/21 0,08 per abitante per supportare il costo di gestione dell'area; 0,34 per abitante per supportare in via principale, anche se non esclusivo, il costo del servizio inter prestito.

Per l'anno 22/23 la cifra di 0,08 rimarrà tale e quale; aumenterà di 0,42 la cifra, quindi effettivamente di pochi centesimi; questo perché? Innanzitutto era una cifra che non era stata aggiornata ultimamente; l'inter prestito è notevolmente aumentato e si consideri che è comunque intenzione, ma non intenzione, intenzione perché c'è la necessità aumentare; per parlarci in termini terra terra i viaggi appunto dei corrieri perché le richieste sono diventate comunque numerose.

Questi soldi vengo versati direttamente al sistema di Dalmine.

Mentre, vi dicevo prima, c'è la cifra di 1 € ad abitante...

Allora, loro dicono minimo 1 €, ovviamente chi volesse donare 1,10 € 1,50 € o anche 2 sono ben felice perché sanno bene come riceverli; vengono dati alla rete ma non direttamente alla rete ma direttamente a chi gestisce l'acquisto dei libri.

Allora, queste sono fondamentalmente...

Ecco, la compartecipazione documentaria degli enti fondatori, la compartecipazione documentario della rete è diversa per i Comuni aderenti ai 5 sistemi, bibliotecari intercomunali rispetto al Comune di Bergamo; ecco sì, perché Bergamo diciamo che fa un po' a sé; perché Bergamo ha anche un passaggio di corrieri interni, oltre ad utilizzare l'inter prestito, avendo numerose biblioteche sul territorio, ha proprio questo passaggio di corrieri all'interno del proprio territorio.

Abbiamo poi la compartecipazione finanziaria degli enti sostenitori e degli enti aderenti; contribuiscono finanziariamente alla rete come previsto in specifici accordi per l'adesione alla rete; le quote raccolte sostengono i servizi attivati che non siano già coperti dalla contribuzione degli enti fondatori.

Quindi parliamo un po' di quelle figure che sono esterne rispetto ai Comuni.
La presente convenzione ha durata dal 1° gennaio 2021 sino al 31 dicembre 2023; non è ammesso il diritto di recesso anticipato; eventuali variazioni o modifiche della presente convenzione dovranno essere approvate unitamente da tutti i Consigli comunali dei Comuni aderenti.
Questo fondamentalmente, vi ho detto un po' le novità che ci sono state.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Maccarini. È aperta la discussione.

Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi possiamo mettere ai voti.

Ok, prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Grazie.

Volevo fare una considerazione un po' generale, perché fondamentalmente questo è un documento condiviso su larga scala a livello provinciale anche da tante forze politiche; si arriva comunque anche dopo più di un anno di lavoro, quindi fondamentalmente va bene, ci hanno messo la testa tanti operatori, tanti politici, tanti amministratori; quindi di fatto è un lavoro anche corposo, benfatto, introduce anche delle novità, introduce anche comunque delle figure che mi auguro comunque potrebbero, se lavoreranno bene, potrebbero garantire ovviamente qualità ai servizi bibliotecari della provincia, e quindi sicuramente l'approvazione di questo regolamento va nella direzione di aumentare qualitativamente ancora di più, perché comunque negli ultimi anni si è fatto tanto da questo punto di vista, a livello sovracomunale, il livello qualitativo appunto dei servizi bibliotecari.

Sicuramente poi lavorare in rete è sempre una cosa buona, sia a livello di costi, sia a livello di condivisione di idee e di compartecipazione comunque di tanti fattori.

Vero che comunque non è agevolissimo, nel senso che più si allarga il cerchio, più poi a livello operativo fare riunioni, in contrarsi non è facile; però sicuramente se c'è l'impegno in questo senso, come sicuramente non dubito che ci sarà, sicuramente il sistema bibliotecario bergamasco ne potrà trarre beneficio e a cascata anche quello colognese.

Quindi mi sento di dire che questo regolamento, questa convenzione può essere approvata.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Ci sono altri interventi? Massimo Natali, prego.

Consigliere NATALI MASSIMO

Grazie.

Condivido pienamente quello che ha appena detto Picenni; questo lavoro, questo servizio è molto positivo sia per la nostra comunità che per tutta la provincia, e va naturalmente ad ampliare il nostro servizio bibliotecario.

Quindi anche per me sarà un voto favorevole, perché trovo la cosa davvero interessante e positiva. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Natali.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono mettere in votazione questo punto che è...

Consiglieri Boschi, mi scusi non l'ho visto.

Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO

Alla fine non c'è molto da dire, perché è un servizio effettivamente utile, parte molto da lontano; mi ricordo che uno dei primi era stato, allora ero in Provincia, c'era il Sindaco di Albino che faceva questo tipo, aveva avviato questi primi tentativi di condivisione, di messa in rete delle biblioteche con sistema... tra l'altro ha una bellissima biblioteca Albino.

E questa cosa qui ha messo in rete un po' tutto.

La mia domanda, che faccio all'Assessore, perché io un anno fa non c'ero, sono arrivato dieci mesi fa quindi non ho sentito la bozza che c'è stata precedentemente, quindi la relazione che può essere in precedenza abbia fatto l'Assessore.

Ecco, per capire un attimino, perché la premessa è stata, come quella volta là, quella era la bozza e questa è la versione definitiva.

Ho capito, ma io non c'ero allora; quindi se mi permetto di chiederle magari il perché si è arrivati qua perché io non lo so, e poi volevo capire una cosa: il sistema bibliotecario adesso rispetto alla rete bibliotecaria bergamasca è complementare, o la rete bibliotecaria bergamasca è alternativa? Perché questa cosa qua non l'ho capita.

Immagino che sia complementare, stando all'articolo 6 comma 1, però volevo una conferma.

Detto questo, e va bene, voto anche io a favore, però il mio timore è che quando nascono troppi carrozzoni nascono tanti poltronifici; può essere che non sia questo il caso per carità, ma volevo capire cosa non funzionava prima rispetto a questa; qual è la differenza vera di questa rispetto al sistema che c'era prima, che c'è tuttora, che viene implementato da quello che ho capito.

È una domanda; mi scuso, magari voi tutti lo date per scontato perché l'avete sentito un anno fa, io non lo so.

I costi; ci sono lievi ma ci sono comunque di incremento; già noi diamo al sistema bibliotecario 9.506,40 €, implementato con questo andiamo a 14.209, ho fatto un calcolo sbrigativo e veloce; 14.209 all'anno.

Non sono tantissimi per garantire un servizio.

Mi preoccupano un po' i costi del servizio quando dicono che comunque gli enti fondatori devono partecipare alle spese; ecco, ma chi controlla, chi garantisce la gestione di queste spese?

Era un po' questo che volevo capire.

Poi va bene tutto, è una cosa condivisa, è un sistema condiviso a livello sovracomunale, e anch'io voterò a favore; però mi piacerebbe capire un po' meglio e se l'Assessore mi può dare una mano per capire meglio le sarei grato. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Boschi.

Lascio la parola all'Assessore Maccarini.

Assessore MACCARINI LARA EMANUELA

Allora sì, l'anno scorso è stata approvata una convenzione ponte, d'accordo? Nel senso che i tempi erano stretti e quindi siamo arrivati sotto sotto, scadeva l'anno scorso; poi il problema dell'anno scorso è che c'erano anche dei Consigli comunali che avrebbero dovuto rinnovarsi e quindi approvare una convenzione definitiva non era il massimo.

Le modifiche sostanzialmente riguardano l'aumento dello 0,42, perché già c'era stata l'introduzione, ed era stata detta, di questi enti aderenti e, come dicevo prima, dei musei; quindi sostanzialmente non ce n'è; per questo io prima ho anticipato: non c'è nessuna modifica rispetto a quella precedente.

Quindi, se non c'è nessun cambiamento, a parte il costo, mi sembra evidente che non ci siano neanche delle notevoli differenze.

Allora, per quanto riguarda la gestione; ovviamente i soldi che vengono dati, vengono dati sulla base del numero degli abitanti, mi pare che era stato il censimento o il controllo effettuato il 31/12/2019; quindi vengono regolarmente previsti nel bilancio, si sanno i prezzi e quindi poi vengono versati sulla base del numero degli abitanti vengono versati al sistema piuttosto che a chi si occupa dell'acquisto dei libri, che è Leggere.

Quindi questo.

L'altra domanda che mi aveva fatto, mi scusi Consigliere?

Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO

Il controllo della gestione dei costi, del patrimonio dell'ente.

Cioè, tutti versano, ok? Ma chi stabilisce? Chi fa un controllo?

Perché io non l'ho letto.

Ma così, era una mia curiosità per capire?

Sono soldi pubblici, come avviene?

È una domanda mi pare abbastanza...

La conferenza dei Sindaci? La conferenza... non so... chiedo.

Assessore MACCARINI LARA EMANUELA

Ma gliel'ho spiegata; mi scusi se l'ho interrotta.

Sì, c'è la conferenza dei Sindaci che si trova due volte all'anno, per cui c'è un bilancio, in rete c'è un bilancio, un bilancio di previsione e c'è un rendiconto che vengono approvati; quindi il controllo lo gestiscono i Sindaci che partecipano, quindi questa conferenza dei Sindaci che si trova almeno due volte all'anno per approvare sia il bilancio che il rendiconto; quindi questo è sicuramente il controllo.

Perché quindi è un ente, è un po' come funziona l'ente comunale, né più né meno, che esercita questo controllo con un bilancio che verrà sicuramente sottoposto anche ai revisori.

Il controllo da questo punto di vista è questo.

Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO

Quindi, mi scusi se mi permetto ancora di intromettermi; quindi è complementare, quindi esistono due ambiti adesso, che è quello che esisteva prima, che esiste tuttora che è il sistema bibliotecario di Dalmine a cui noi facciamo parte, e poi esiste il sistema della rete bibliotecaria bergamasca che si sovrappone ancora al sistema di Dalmine, giusto? Di cui fanno parte tutti gli altri sistemi provinciali.

La mia domanda era anche questa: la necessità di questo nuovo ente sovra ambito? Perché è nato? Chiedo, è una domanda.

Assessore MACCARINI LARA EMANUELA

Premetto che la rete c'è da un sacco di tempo, quindi non è di nuova nascita questa cosa; nel senso che la rete esiste da un sacco di tempo; perché ovviamente la necessità di avere dei rapporti che vadano, comunque siano sovracomunali o sovra provinciali ci permettono sicuramente uno scambio culturale che è maggiore; pensi solo alla possibilità di quale risparmio possa esserci avendo un ente capofila che fa il bando di gara per quel che riguarda l'acquisto dei libri; mi sembra che sia assolutamente evidente l'utilità dell'esistenza della rete.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Maccarini.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono, mettiamo in votazione questo punto all'ordine del giorno che è l'approvazione della convenzione rete bibliotecaria bergamasca dal 2021 al 2023.

Il mio voto sarà favorevole.

Segretario Comunale DOTTOR VALLI STEFANO

Guerini favorevole, Dadda favorevole, Fenili favorevole, Gastoldi favorevole, Ghidoni favorevole, Sangaletti favorevole, Gritti favorevole, Pezzoli favorevole, Muscolino favorevole, Arnoldi favorevole, Maccarini favorevole, Legramanti astenuto, Picenni favorevole, Cavalleri favorevole, Boschi favorevole, Natali favorevole.

Unanimità.

OGGETTO N. 6 – ART. 11 BIS, D.LGS. 118/2011 E S.M.I. E ARTT. 147 QUATER – 151 – 233BIS, D.LGS. 267/2000 E SMI – BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2019 - APPROVAZIONE

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al sesto punto all'ordine del giorno, che riguarda il bilancio consolidato per l'esercizio 2019; approvazione.

Relazionerà l'Assessore Pezzoli, a cui cedo la parola.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Questo punto all'ordine del giorno prevede l'approvazione del bilancio consolidato 2019 del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Cologno al Serio, ai sensi dell'articolo 11 bis del decreto legislativo 118/2011.

Nel mondo delle aziende pubbliche e nelle aziende private, quando una società possiede partecipazioni di altre società supera certi limiti questa ha l'obbligo di predisporre un documento del bilancio della capofila, che sarebbe la holding, con quello dei bilanci delle partecipate.

Nel caso in esame è l'ente locale che funge da capofila e che deve aggregare i numeri del proprio bilancio con quelli dei bilanci delle società controllate o partecipate.

I numeri del proprio bilancio, inteso come conto economico e stato patrimoniale attivo e passivo, non come rendiconto finanziario.

Lo scopo è quello di avere una rappresentazione complessiva del gruppo amministrazione pubblica dei soggetti rilevanti per comprendere l'entità e il risultato operativo dato dalla somma del risultato dell'ente locale con quello dei soggetti a cui partecipa.

I presupposti normativi per cui è necessario redigere questo documento, sono dati dal decreto legislativo 118/2011, gli articoli dell'11 bis all'11 quinquies e dall'allegato 4 del decreto, che è il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato.

Per quanto non è specificatamente indicato in questo principio contabile, la legge rimanda al principio numero 17 dell'UIC che riguarda il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto.

La sintesi di tutta questa parte di normativa è che gli enti capogruppo redigono il bilancio consolidato con i propri enti strumentali, aziende, società controllate e partecipate che costituiscono il gruppo amministrazione pubblica.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato gli enti sono tenuti a predisporre due distinti elenchi: il primo che individua il gruppo amministrazione pubblica e il secondo che individua il perimetro di consolidamento all'interno del quale si pongono alcune delle partecipate degli enti strumentali che fanno parte del gruppo amministrazione pubblica.

Quindi il primo punto è stato quello di individuare quale è il gruppo amministrazione pubblica; l'abbiamo individuato con una delibera di Giunta comunale numero 106 del 20 ottobre 2020.

Noi abbiamo una partecipazione diretta del 15% circa in Cosidra, che è una società a capitale interamente pubblico, ma questa società non è stata inserita nel gruppo amministrazione pubblica perché è stata posta in liquidazione, e comunque perché deteniamo una quota che è inferiore alle soglie previste, ovvero non abbiamo né direttamente né indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea.

In Gesidra abbiamo una partecipazione diretta anche qui del 15%, anche questa è una società a capitale interamente pubblico; non è stata neanche questa inserita nel GAP perché anche questa è in liquidazione giudiziale, non ha al momento servizi svolti per l'ente, e anche in questo caso c'è una partecipazione inferiore alla soglia di legge.

In SAAB abbiamo una partecipazione diretta del 3% e una partecipazione indiretta per il tramite di Servizi Comunali dello 0,7%; SAAB è una società a partecipazione interamente pubblica, non è titolare anche in questo caso di servizi riconducibili direttamente all'ente; ed anche in questo caso la soglia è inferiore a quella di legge.

Uniacque, abbiamo una partecipazione diretta; è una società a capitale interamente pubblico e opera in house; per cui questa società è stata inserita nel GAP.

Ingegnerie Toscane è una partecipazione indiretta per il tramite di Uniacque; non l'abbiamo inserita nel GAP perché la quota di partecipazione detenuta in maniera indiretta è inferiore alla soglia di legge previste.

In Servizi Comunali abbiamo una partecipazione diretta; è una società operante anche questa a capitale interamente pubblico che offre servizi in house per il Comune; e questa, essendo affidataria appunto di servizi in house, nonostante non abbiamo una partecipazione di maggioranza ma facendo servizi in house, è inserita nel GAP.

La società Micromega Network SCRL in liquidazione; non è stata inserita proprio perché è in liquidazione, perché non fa servizi diretti e perché ha una soglia di partecipazione inferiore a quella di legge.

L'azienda speciale consortile Solidalia, abbiamo una partecipazione diretta; è un ente pubblico a totale partecipazione pubblica a cui affidiamo i servizi, in particolare dall'ambito dei servizi sociali, ed è quindi stata inserita nel GAP.

Il parco regionale del Serio; anche qui abbiamo una partecipazione diretta; si tratta di un ...

Scusate.

Il secondo step è quello dell'individuazione del perimetro di consolidamento, ovvero dell'individuazione di quelle ditte che all'interno del GAP saranno poi inserite nel bilancio consolidato.

A decorrere dal 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo a prescindere dalla quota di partecipazione.

Un po' di queste tipologie sono quelle che abbiamo anticipato prima nella costruzione del gruppo amministrazione pubblica.

Salvo il caso dell'affidamento diretto, sono da considerare in ogni caso irrilevanti e quindi non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione in enti e società inferiore all'1% del capitale.

Quindi, inferiore all'1%: Uniacque e Servizi Comunali avremmo dovuto escluderle, ma facendo servizi in house sono incluse anche nel perimetro di consolidamento.

Con riferimento all'esercizio del 2018 e successivi, per gli enti locali la partecipazione è considerata irrilevante quando il bilancio di un componente del gruppo presenta per ciascuno dei seguenti parametri un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria, ovvero inferiore al 3% del totale dell'attivo del patrimonio netto o del totale dei ricavi caratteristici dell'ente.

Con riferimento sempre dall'esercizio 2018 e successivi, ai fini dell'esclusione per irrilevanza nei casi appena descritti l'incidenza inferiore al 3%, la sommatoria dei parametri delle società escluse per ritenerle comunque escluse deve essere inferiore al 10%; in questo caso non abbiamo escluso nulla perché, come vedrete nella slide successiva, non ci sono società escluse per soglia inferiore al 3%, e quindi tutte le società elencate prima inserite nel gruppo amministrazione pubblica sono di fatto inserite anche nel perimetro di consolidamento.

Perimetro di consolidamento che quindi si compone delle società: Uniacque che è partecipata allo 0,92%, è stata consolidata con metodo patrimoniale; dalla società Servizi Comunali dove abbiamo una partecipazione dello 0,26%, che è stata consolidata come metodo patrimoniale; dall'azienda speciale consortile Solidalia dove abbiamo una partecipazione del 13,16%, anche questa consolidata con metodo patrimoniale; e del parco regionale del Serio dove abbiamo una partecipazione del 3%, anche questa consolidata con metodo patrimoniale.

Terzo step è la predisposizione dei dati.

Per produrre i dati aggregati che hanno dato origine al bilancio consolidato si sono seguite le seguenti fasi: aggregazione generale di tutti i dati di bilancio degli enti e della società, bilancio del Comune e i bilanci di queste quattro società col metodo proporzionale, quindi in proporzione alla quota posseduta dall'ente; è stato applicato, come detto, il metodo proporzionale; sono stati rettificati i valori delle partecipazioni delle società consolidate nel bilancio della capogruppo; ed è stata determinata una riserva di consolidamento; sono state rettificate tutte le operazioni avvenute all'interno del gruppo amministrazione pubblica e sono state stornate; è stato infine predisposto il bilancio consolidato che è corredato, a completamento dei documenti predisposti, da una nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Vi presento brevissimamente i dati più importanti del bilancio consolidato.

Nella seconda colonna vedete i dati dello stato patrimoniale del Comune, in questo caso è lo stato patrimoniale attivo, nella seconda pagina ci sarà il passivo; nella seconda terza colonna c'è l'impatto dei valori consolidati; nella colonna finale, per macro-numeri, c'è il bilancio consolidato.

Come vedete le partecipazioni esigue comunque su bilanci importanti, come quelli di Servizi Comunali, di Uniacque in particolare, hanno dato un impatto per quanto riguarda le immobilizzazioni, di maggiori immobilizzazioni per 1.118.000 €; per

quanto riguarda il totale dell'attivo circolante maggiore attivo circolante per 790.000 €; e maggiori ratei e risconti attivi per 8.700 €.

Per quanto riguarda il passivo, l'impatto sul patrimonio netto è stato pari a 544.000 €; abbiamo maggiori fondi rischi e oneri per 48.000 €; maggiore TFR per 60.000 €, TFR che nel Comune non c'è perché il TFR del Comune finisce all'Inps; abbiamo maggiori debiti per 1.200.000; maggiori ratei e risconti passivi per 25.000 €.

Per quanto riguarda il conto economico, solo per dire che l'impatto dei valori consolidati di fatto migliora la perdita del conto economico del Comune di circa 80.000 €, trainato soprattutto dagli utili di Uniacque e di Servizi Comunali, perché Solidalia e il Parco del Serio hanno comunque numeri molto molto ridotti.

E questo è un po' a macro-numeri il bilancio consolidato.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. È aperta la discussione.

Ci sono interventi e domande sul tema?

Se non ci sono interventi, lo mettiamo ai voti.

C'è il Consigliere Legramanti, vedo. Giusto? Prego.

Consigliere LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Sì, un intervento veloce solo per chiedere se ci sono notizie in merito a Gesidra e Cosidra per la loro chiusura; perché se ne parlava già 5/6 anni fa, ma vedo che ci sono ancora e persistono queste due aziende.

Considerate che queste due aziende ormai non fanno più niente, ormai sono prive di qualsiasi servizio.

Quindi volevo capire se c'è qualche notizia.

Sindaco DRAGO CHIARA

È un tema che toccheremo anche nel punto sulla revisione delle partecipate, ma lascio la parola all'Assessore Pezzoli.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Sì esatto, solo per dire che volevo dire anch'io la stessa cosa; che facciamo il punto sul prossimo punto all'ordine del giorno; perché è previsto l'aggiornamento del piano di razionalizzazione delle partecipate fatto nel 19, ed è previsto un nuovo piano di razionalizzazione del 2020.

Quindi nel punto all'ordine del giorno dopo cercherò di spiegarvi come sta procedendo la liquidazione di queste due società, così ne discutiamo dopo nel consolidato.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altre richieste?

In effetti è un tema molto tecnico.

Se non ci sono interventi io metterei in votazione l'approvazione di questo punto che richiede anche, se non ricordo male, l'immediata esecutività.
Quindi mi esprimo favorevolmente.

Segretario Comunale DOTTOR VALLI STEFANO

Guerini favorevole, Dadda favorevole, Fenili favorevole, Gastoldi favorevole, Ghidoni favorevole, Sangaletti favorevole, Gritti favorevole, Pezzoli favorevole, Muscolino favorevole, Arnoldi favorevole, Maccarini favorevole, Legramanti astenuto, Picenni astenuto, Cavalleri astenuto, Boschi astenuto, Natali astenuto.

5 astenuti e 12 favorevoli.

Immediata esecutività.

Drago favorevole, Guerini favorevole, Dadda favorevole, Fenili favorevole, Gastoldi favorevole, Ghidoni favorevole, Sangaletti favorevole, Gritti favorevole, Pezzoli favorevole, Muscolino favorevole, Arnoldi favorevole, Maccarini favorevole, Legramanti astenuto, Picenni astenuto, Cavalleri astenuto, Boschi astenuto, Natali astenuto.

5 astenuti e 12 favorevoli.

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene, il punto è approvato a maggioranza.

OGGETTO N. 7 – APPROVAZIONE ACCORDO TRANSATTIVO E RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO ART. 194, COMMA 1, LETT. E), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SMI: PER CONSUMI PREGRESSI UTENZA ENERGIA ELETTRICA POMPE FOSSATO SET. 2017 – DIC. 2019 A NOME ENGIE SERVIZI SPA

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo al settimo punto, che riguarda l'approvazione dell'accordo transattivo e riconoscimento debito fuori bilancio per consumi pregressi utenza energia elettrica.

Lascio la parola all'Assessore Pezzoli.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Come fatto in conferenza dei capigruppo cerco di ricostruire un po' l'antefatto per capire perché siamo arrivati oggi a questo debito fuori bilancio.

Nel 2017 avevamo concluso con Engie una transazione legata a dei fatti degli anni precedenti su una diversa interpretazione della quantificazione dell'incremento del costo energia nell'ambito dell'appalto dell'illuminazione pubblica.

Questa transazione prevedeva anche il passaggio al Comune delle utenze che erano state individuate come parassite, che erano utenze che erano sotto i contatori dell'illuminazione pubblica ma che di fatto non avevano nulla a che vedere con

l'illuminazione pubblica; una di queste, la più grossa, era l'utenza delle pompe del fossato.

Quindi in questa transazione c'è stata passata questa utenza, è stata tolta dall'illuminazione pubblica ed è stata data in gestione al nostro fornitore di energia elettrica.

Per un disguido di fatto Engie ci ha prima passato questa utenza e poi se l'è ripresa in carico.

Quindi da settembre 2017 in realtà non abbiamo pagato le utenze energia elettrica al nostro gestore ma i consumi continuavano ad essere fatturati ad Engie, che di contro non ce li ha mai rifatturati.

Per cui noi comunque sapevamo che avremmo dovuto avere anche queste spese, nei bilanci sono stati accantonati gli importi, in attesa magari che il nostro fornitore di energia elettrica ci facesse il conguaglio.

A un certo punto anche Engie si è accorta del disguido, perché noi non sapevamo a chi fosse finita in carico questa utenza; alla fine anche Engie si è accorta di questo disguido.

Poi, il tempo di capire il perché di per questo disguido per non permettere che ricapitasse, il capire come riportare questo contatore, che per sbaglio era tornato in capo ad Engie, in capo al Comune stesso per poterlo affidare al nostro fornitore di energia elettrica; fatto sta che da settembre 2017 a dicembre 2019 non c'è stato fatturato il costo dell'energia elettrica delle pompe del fossato.

Una volta che siamo riusciti a riappropriarci di queste utenze e darle in gestione al nostro fornitore di energia elettrica, che è avvenuto a marzo di quest'anno se non ricordo male, abbiamo con Engie quantificato la spesa solo della materia energia che in questi 28 mesi ci era stata fornita da Engie stessa.

L'ammontare di questa spesa di fornitura di energia era di 89.000 €; il problema era che Engie non è il nostro fornitore di energia elettrica; se fosse stato nostro fornitore di energia elettrica questo non sarebbe stato un debito fuori bilancio ma sarebbe stata una partita a conguaglio, quindi avrebbe potuto essere trattata come passività pregressa e non avrebbe dovuto essere portata in Consiglio comunale; anche perché sarebbe stata comunque coperta dalle risorse che l'ente in questi anni dove questi consumi non venivano fatturati, ha accantonato; tant'è che la copertura di questo debito fuori bilancio è stata fatta con applicazione di avanzo di amministrazione accantonato nel rendiconto 2019 in una variazione, se non ricordo male di luglio o di agosto.

Per cui di fatto è un debito fuori bilancio anomalo; nel senso che non comporta maggiori spese per l'ente, ma che abbiamo dovuto fare perché tecnicamente non avremmo potuto pagare utenze di fornitura di energia elettrica a un fornitore diverso da quello che era il nostro fornitore affidatario di questi servizi tramite Consip.

Quindi questo accordo di fatto chiude questa partita che si porta avanti dal 2017.

Chiude tra l'altro con un beneficio, seppur minimo, di circa 1.000 € perché Engie ci ha rifatturato pari pari il costo dell'energia così come era stata fatturata a loro; abbiamo chiesto al nostro consulente del comparto energia che è Efase di fare un

conteggio rispetto alla convenienza di aver pagato questa fornitura di energia elettrica ad Engie piuttosto che se questa fornitura ci fosse stata fatta dal nostro fornitore, tra virgolette ufficiale; è venuto fuori che con questa fornitura di energia elettrica fatta da Engie comunque abbiamo risparmiato qualcosa, perché il costo puro dell'energia che c'è stato rifatturato era inferiore rispetto al costo puro dell'energia che ci fattura attualmente il nostro fornitore; però per un meccanismo normativo, che se volete approfondire poi lascio la parola al Segretario, noi possiamo avvalerci, lo dico in parole povere, possiamo avvalerci di fornitori che non sono nostri fornitori ufficiali tramite Consip se il costo effettivo del servizio è inferiore di almeno il 3% rispetto alla fornitura in questo caso che avremmo avuto se ci fosse stata fatta dal nostro fornitore ufficiale; questo 3% lo recuperiamo, l'abbiamo recuperato chiedendo ad Engie uno sconto di 1.000 € con questo accordo sul costo che ci hanno rifatturato di energia elettrica.

Quindi diciamo che il debito fuori bilancio ha un po' questa struttura, non è una maggiore spesa ma semplicemente è il fatto di aver trattato in maniera tecnicamente corretta ciò che non avremmo potuto di fatto pagare.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. È aperta la discussione.

Ci sono interventi? Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Io ho qualche osservazione in merito alla transazione, anche rispetto a quanto detto sabato in conferenza dei capigruppo, che vado a ribadire questa sera.

Innanzitutto vorrei anche porre la vostra attenzione, eventualmente poi verificatela nei prossimi giorni, perché mi sembra che ci siano alcune date errate, che ci siano dei refusi, a volte si fa riferimento al 2016, al 2002; quindi ci sono alcune date che secondo me per problemi di refuso non sono state indicate correttamente.

Però, al di là di questo, la premessa globale qual è? Quella che secondo me qui si è persa l'occasione di far valere un po' quelli che sono i diritti del Comune, delle pretese comunque per un fatto, un avvenimento che è dipeso quasi esclusivamente per una negligenza dell'operatore, di Engie, del fornitore, che per parecchio tempo non ha comunque chiesto questo pagamento, non si è accorta di questa disfunzione e quindi di fatto ha commesso questo errore.

E quindi secondo me il Comune avrebbe potuto comunque, in sede di transazione, considerando anche che nella transazione si fa riferimento all'articolo 2041 del codice civile che prevede appunto in casi di arricchimento ingiustificato che debba essere riconosciuto un indennizzo economico, che tra l'altro nella transazione viene anche appellato come mero, quindi di fatto appoggiando anche questa mia tesi che comunque l'indennizzo, perché si riconosce da un certo punto di vista il servizio prestato, però dall'altro lato è anche giusto che l'operatore si assuma comunque le conseguenze della sua negligenza.

Quindi da questo punto di vista a mio avviso il Comune avrebbe potuto strappare un accordo più vantaggioso dal punto di vista economico, che non questi semplici 1.000 €.

Detto questo, comunque il voto sarà di astensione perché tutto sommato l'energia, anche se nella transazione si parla, è stata fornita senza soluzione di continuità in maniera impeccabile, e su questo avrei qualcosina da ridire perché a volte lo notiamo in paese che ci sono dei problemi, qualche lampione che salta, anzi neanche qualche lampione, a volte anche quartieri interi; quindi anche su questo avrei fatto, poi magari lo avete fatto in sede di tavolo tecnico di interlocuzione con l'operatore, nella transazione ovviamente non se ne dà atto perché va giustificato questo pagamento; però di fatto io avrei ottenuto, cercato di ottenere qualcosina in più dal punto di vista economico.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Ci sono altri interventi? Forse l'Assessore Pezzoli?

Mi scusi Consigliere Boschi, non l'avevo visto.

Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO

Ho forzato un po' l'intervento così magari l'Assessore poi dà una risposta a tutti, visto che è preparato e vedo che è attento; al di là di tutto va riconosciuto che la relazione che fa non è solo una mera lettura ma la interpreta, quindi vuol dire che si informa e si documenta prima di intervenire; e di questo gliene va dato atto.

La mia domanda però è, al di là del dovuto, nel senso che se è una cifra che è dovuta, è dovuta; adesso entrare in merito di queste cose...

Però a me ha fatto invece pensare, e do un taglio diverso, voglio parlare di un'altra cosa, mi ha fatto pensare questi quasi 90.000 € per il funzionamento delle pompe del fossato; cioè 90.000 €.

Io adesso non me ne voglia nessuno, soprattutto i miei amici della Lega, ma a me piacciono le fontane lì davanti, sono molto belle; però onestamente non mi aspettavo 90.000 € per 28 mesi, mi sono messo a fare due conti sono 28 mesi, 90.000 €.

Il che vuol dire 3.200 € al mese per vedere le fontane davanti?

Perché poi mi sono andato a rileggere l'accordo transattivo e parla solo di pompe del fossato medievale, non c'è altra fornitura; cioè pompe del fossato medievale è stato affidato a un altro fornitore; e quindi stiamo parlando di quelle pompe lì.

Sono 3.200 € al mese solo per la fornitura.

Io pensavo che costassero qualcosina, però la parentesi che si può dare è che per lo meno io mi auguro, e penso anche tanti altri, sanno quanto costano quelle pompe davanti al Comune, perché sono una cifra veramente esorbitante.

Questo è un po' quanto.

Non lo so, io adesso mi sono posto delle domande che vi giro; della serie: ma quanto hanno funzionato, dalla mattina alla sera queste pompe per 28 mesi? Hanno funzionato alcune ore? Solo di giorno?

No, perché se hanno funzionato su 24 ore è un conto, se hanno funzionato solo di giorno è un altro; se è solo di sera un altro ancora.

Cioè per capire, perché 90.000 € sono un sacco di soldi per far funzionare le fontane. O che ci sono delle pompe sbagliate lì, sono obsolete, non so; bisogna mettere delle pompe diverse, più energetiche, collegatele ad altro, facciamole andare a metano, non lo so; troviamo una soluzione perché non è possibile 90.000 € per due getti l'acqua; sono tanti soldi veramente, adesso onestamente.

Stiamo qui a disquisire in periodi di vacche magre, quindi la domanda è: ma quanto hanno funzionato? Cioè, quando funzionano? 28 mesi ok, ma tutto il giorno 24 ore o ci sono...

Chi decide quando vengono accese? Quando vengono spente? Come viene regolata questa cosa?

Perché ripeto, 90.000 € sono tanti soldi, sono quasi 40.000 € l'anno, solo per far funzionare...

La modalità dicevo di accensione e decisione, chi accende, chi spegne le pompe, quando, il perché e il percome.

Io ripeto, nei momenti di vacche grasse va bene tutto, è bello e stiamo tutti bene soprattutto d'estate è molto più fresco lì e si sta bene; però ribadisco, i soldi sono proprio tanti.

Io questa cosa qua non la immaginavo.

Un altro appunto; è vero che per legge dobbiamo aderire alla proposta di Consip, però se la proposta di Consip è più cara rispetto a quella, perché è stata detta anche questa cosa: che il costo è comunque inferiore a quello che avremmo speso se fossimo andati direttamente da Consip; quindi questa cosa qua la vorrei capire meglio se possibile. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Boschi.

Altre domande o può rispondere l'Assessore Pezzoli a entrambi gli interventi?

C'è il Consigliere Legramanti.

Consigliere LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Un intervento per richiamare un po' l'intervento fatto da Boschi in questo momento.

È vero, le fontane così come sono state tenute in questi anni, secondo me non servono a niente; non servono a niente soprattutto in questo periodo in cui il livello dell'acqua è alto; e tenere acceso le fontane così solo per tenerle accese a quel livello che non ha senso di niente, secondo me è inutile.

Questo sì è uno spreco di energia.

Le fontane avevano un senso quando le fontane erano alte, erano belle da vedere e uno arrivava a Cologno e si trovava queste fontane, il piacere di vedere l'acqua che sgorgava dal fossato.

Da quattro anni a questa parte vanno, non vanno, vanno nel periodo che non dovrebbero andare nel senso che vanno quando il livello dell'acqua è alto che non serve, e non vanno quando l'acqua non c'è.

Cioè, che senso ha? Che senso ha tenere acceso le fontane in questo modo?

O si tengono spente o si tengono accese in modo bello, nel senso che vengono accese a livello che l'acqua deve superare il fossato, altrimenti che senso ha tenere accese le fontane in questo modo?

Quindi in questo caso secondo me è uno spreco.

Giustamente come ha anticipato il Consigliere Boschi, se fosse un periodo di vacche grasse a questo punto direi anch'io "teniamole accese", ma in questo momento dove il livello dell'acqua è alto possono anche rimanere spente.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Legramanti.

Lara Maccarini ha alzato la mano? No. Giovanna, scusa.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Buonasera a tutti.

Io concordo appieno con quanto detto dal Consigliere Boschi, tant'è che appena insediati abbiamo previsto un piano di razionalizzazione per fare in modo di razionalizzare proprio le spese di queste fontane, perché ci eravamo anche noi meravigliati all'inizio di questo costo.

Infatti il costo anno attuale è allineato con i costi degli anni precedenti.

Non è vero che le pompe vengono accese, spente... cioè, vengono accese e spente proprio per razionalizzare con degli orari ben definiti.

Se adesso l'acqua è alta avrete visto che le abbiamo spente proprio per intervenire e per risparmiare.

Abbiamo fatto una verifica sulle pompe perché sono ormai obsolete, ecco perché non hanno più la gettata alta come era in passato.

È arrivato il preventivo; c'è un problema tecnico non indifferente che forse nel passato non è mai stato preso in considerazione; ovvero, per sostituire queste pompe dobbiamo eliminare parte della copertura del chiosco, del bar chiosco; operazione molto difficile, operazione anche difficoltosa dal punto di vista tecnico, così come hanno decretato i tecnici che sono intervenuti facendo appunto una perizia tecnica, e questa cosa ci ha portato nostro malgrado a rimandare questa operazione; anche perché dovremmo far chiudere per un periodo di tempo per il lavoro il chiosco, quindi con le difficoltà che potrebbero esserci per fare questa sostituzione; perché quando è stato permesso l'ampliamento e la copertura del locale pompe, forse nel tempo non si è pensato a questa difficoltà, e quindi adesso chi dovrà affrontare un cambiamento delle pompe dovrà anche tener conto di questa difficoltà tecnica e di pensare bene come fare per sostituire. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini.

Voleva rispondere anche l'Assessore Pezzoli, immagino.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Solo due cose per rispondere all'osservazione del Consigliere Picenni.

È vero c'è qualche refuso, ma poi adesso lo sistemeremo.

Per quanto riguarda l'arricchimento ingiustificato a cui faceva riferimento, relativo all'applicazione dell'articolo 2041, è stata la prima cosa che abbiamo controllato e fatto controllare al nostro consulente energetico; e abbiamo chiesto a Engie di dimostrarci che effettivamente ciò che ci stava rifatturando era il puro costo dell'energia così come veniva fatturato a loro.

È per questo che in questo caso specifico non esiste l'indebito arricchimento, proprio perché ci hanno rifatturato il puro costo; indebito arricchimento sarebbe stato se Engie avesse ricaricato una propria parte di commissioni, lavoro, di fatto una parte di utile della società ricaricata sull'errore.

Non è stato così; quindi di indebito arricchimento in questo caso non si può parlare.

Il fatto della soluzione di continuità è riferito, non alla gestione dell'illuminazione pubblica ma alla soluzione di continuità nella fornitura dell'energia elettrica relativa alle pompe del fossato, perché è proprio scritto nella convenzione: in seguito alla verifica effettuata è emerso che la fornitura di energia elettrica veniva resa da parte di Engie, peraltro senza soluzione di continuità, e con perfetta esecuzione per alimentare le pompe del fossato medievale in virtù del predetto errore di valutazione.

Non c'entra l'illuminazione pubblica; questo accordo è relativo solo alla fattispecie delle pompe del fossato.

Poi ho visto che anche Segretario aveva la mano alzata.

Lascio la parola.

Segretario Comunale DOTTOR VALLI STEFANO

Sì esatto; volevo in parte precisare questo aspetto che ha precisato molto bene l'Assessore.

Sulla cifra di 1.000 €, non è stato possibile ottenere di più, ci abbiamo provato; io ho seguito direttamente le trattative insieme all'Architetto Dagai con i funzionari di Engie, e siamo arrivati a un momento che abbiamo rischiato il contenzioso con Engie; per questa cifra Engie non avrebbe dubitato a muovere il contenzioso se tardavamo ancora un po' a corrispondergli la somma; al che abbiamo messo in campo il nostro consulente Efase, che è il nostro consulente che ci assiste nel servizio energia; e in base al rapporto che ci ha fatto Efase, che chiaramente è limitato alla cifra pura di energia senza tenere conto delle accise e delle imposte, è risultata questa cifra limitata, perché si riscontra quello che effettivamente ha sempre sostenuto Engie, cioè del fatto che il secondo loro hanno sempre girato il puro costo dell'energia, perché con noi non hanno mai avuto un rapporto da venditori di energia del mercato energia, ma essendo i gestori del servizio in concessione, del servizio di illuminazione pubblica, hanno sempre ribadito e sostenuto di aver girato il puro

corso; effettivamente l'abbiamo riscontrato, salvo per questa cifra di 482 sulla quale comunque abbiamo aggiunto il 10,4 per l'energia, l'iva e un arrotondamento che da 600 € l'abbiamo portato a 1.000 €, per chiudere questa trattativa.

Non è stato possibile all'inizio, avevamo anche vantato cifre maggiori; nella vicenda è intervenuto comunque in modo molto approfondito il revisore dei conti anche, e abbiamo altresì chiesto un suggerimento legale all'avvocatura della Provincia sulla questione proprio della nullità che avevamo avanzato noi derivante dal decreto spending review DL 95/2012, articolo 1, commi 7 e 8, che fanno riferimento all'obbligatorietà dell'adesione alle convenzioni Consip; e quindi alla riduzione del 3%.

Cioè, a regime i Comuni possono andare su fornitori diversi da Consip purché ottengono uno sconto maggiore del 3%; ma in quel periodo lì in particolare, non proprio tutto il periodo vigeva una norma transitoria che obbligava comunque a prescindere di andare con Consip.

Questo noi l'abbiamo fatto valere; è vero che non siamo stati noi Comune ad andare a scegliere Engie su questa fornitura perché c'era già, ci eravamo staccati in seguito alla precedente trattazione che aveva visto la fornitura non appropriata; quindi il riferimento è stato le tariffe Consip meno il 3% nei confronti di Engie, e quindi la differenza è stata bassa ma non è stato possibile andare oltre. Tutto qua.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Diciamo che sul piatto è finito anche, come dicevamo nella conferenza dei capigruppo, il risparmio delle spese legali che avremmo dovuto sostenere in caso di contenzioso con Engie, che ha al suo interno uffici legali a differenza del Comune che avrebbe dovuto avvalersi comunque di un avvocato esterno e quindi pagare anche le spese legali, nell'incertezza di quello che poi avrebbe potuto essere il giudizio finale; perché di fatto Engie avrebbe potuto effettivamente dimostrare che ci stava rifatturando il costo; e allora perché non avremmo potuto accettare? Solo perché non ci ha mandato le fatture in tempo?

Sì, però è stato un disguido, avremmo dovuto ricostruire tutto, dopotutto al Comune non è stato fatto diciamo nessun danno, perché come detto alla conferenza dei capigruppo monitorando i consumi noi sapevamo che avremmo dovuto avere questa spesa, ce la stavamo aspettando e avevamo accantonato le risorse.

Per cui un Giudice avrebbe anche potuto dire, avrebbe anche potuto dare ragione a loro senza farci fare neanche questa trattativa dove abbiamo risparmiato 1.000 €, e a noi sarebbero rimasti in carica anche le spese legali.

Ecco, sul piatto c'era anche questa eventualità.

Segretario Comunale DOTTOR VALLI STEFANO

Un'ultima cosa; anche sulla questione della volturazione noi abbiamo sostenuto che era addebitabile ad Engie, ma Engie non l'ha mai riconosciuto.

Non abbiamo mai capito come è avvenuta questa volturazione a favore di Engie; loro non hanno mai voluto riconoscere questo debito, anzi era difficilmente dimostrabile.

Neanche il Comune del resto però ha agito in questo senso.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi?

Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO

Comunque Segretario, è oggettivo che ci sono; non è che l'abbiamo pagato due volte, abbiamo pagato Engie; è oggettiva la cosa.

Segretario Comunale DOTTOR VALLI STEFANO

È il puro costo dell'energia, abbiamo applicato le tariffe Consip.

Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO

Perché l'energia elettrica è impalpabile, non è l'acqua. Tutto lì.

Segretario Comunale DOTTOR VALLI STEFANO

Sì, è come se fossimo andati con Consip alla fine; abbiamo applicato le tariffe Consip meno il 3%.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi?

Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO

Solo per chiudere Sindaco.

Ma come viene regolamentato adesso? Perché non mi è stato risposto.

Cioè, il consumo dell'energia elettrica adesso? Le pompe quando funzionano? Teniamole spente adesso perché siamo in un periodo di vacche magre, ma chi decide? Come va regolamentato?

Dipende dalle festività? Dipende dall'estate? Dipende dal clima? Dipende dal fossato?

Non c'è qualcuno che mi può rispondere?

Anche per avere un'idea di quello che succede.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Come ho detto prima, Consigliere Boschi, viene tenuto controllato il livello della falda freatica e quindi in questo periodo è da tempo che sono spente; gli ultimi periodi erano accese la mattina alle 6 di sera proprio per cercare di contenere quelli che erano i costi.

È da parecchio tempo che proprio vengono limitati gli orari, anche perché effettivamente se c'è acqua all'interno del fossato non c'è bisogno di alimentarla; anzi, dovevano correre ad alzare le paratoie proprio per fare in modo che non si alzasse notevolmente il livello causando anche dei problemi alle abitazioni che sono confinanti con il fossato.

Quindi questa razionalizzazione è praticamente da quattro anni e mezzo che si sta portando avanti; perché anche a noi piange il cuore sinceramente, ed è la prima cosa, come ripeto, che abbiamo fatto; e purtroppo se avessimo potuto sostituire le pompe le avremmo sostituite già da tempo; ma come le dicevo prima tecnicamente è un problema tecnico non indifferente.

Cioè, si doveva pensare prima a lasciare libero proprio quella parte di locale tecnico per fare in modo di non creare problemi quando fosse necessario intervenire anche con interventi di manutenzione; perché poi le pompe sono anche lunghe, quindi bisogna tagliarle e bisogna farle scoperchiare, si deve arrivare con un mezzo apposito e non è assolutamente un'operazione semplice. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini.

Se non ci sono altri interventi, io metterei in votazione questo punto all'ordine del giorno, esprimendo già da adesso il mio voto favorevole.

Segretario Comunale DOTTOR VALLI STEFANO

Guerini favorevole, Dadda favorevole, Fenili favorevole, Gastoldi favorevole, Ghidoni favorevole, Sangaletti favorevole, Gritti favorevole, Pezzoli favorevole, Muscolino favorevole, Arnoldi favorevole, Maccarini favorevole, Legramanti astenuto, Picenni astenuto, Cavalleri astenuto, Boschi astenuto, Natali astenuto.

Immediata esecutività.

Drago favorevole, Guerini favorevole, Dadda favorevole, Fenili favorevole, Gastoldi favorevole, Ghidoni favorevole, Sangaletti favorevole, Gritti favorevole, Pezzoli favorevole, Muscolino favorevole, Arnoldi favorevole, Maccarini favorevole, Legramanti astenuto, Picenni astenuto, Cavalleri astenuto, Boschi astenuto, Natali astenuto.

5 astenuti e 12 favorevoli.

Sindaco DRAGO CHIARA

Il punto quindi è approvato a maggioranza.

OGGETTO N. 9 – ART. 20 D.LGS. 267/2000 E SMI: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE: RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO 2019 – PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ANNO 2020 - APPROVAZIONE

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al nono punto che è relativo alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche.

Relazionerà l'Assessore Pezzoli.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Questo punto all'ordine del giorno prevede la presentazione di due documenti; il primo è la relazione sullo stato di attuazione del piano 2019, il secondo è la redazione del piano di razionalizzazione dell'anno 2020.

Magari mi soffermo anche sulle due partecipate a cui faceva prima riferimento il Consigliere Legramanti, che sono quelle che hanno avuto un'evoluzione diversa e un po' più incisiva in questo anno.

Per quanto riguarda la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione del 2019 in particolare, per Servizi Comunali si mantiene la partecipazione senza interventi, così come per Uniacque e per le partecipate indirette di queste due società non possiamo fare nulla, per cui siamo rimessi alle decisioni che queste società hanno.

Per quanto riguarda SAAB, abbiamo con nota protocollo 2901 del dicembre 2019 in esecuzione proprio del piano di razionalizzazione del 2019, mandato alla società la comunicazione della nostra intenzione di recedere dalla stessa.

Poi abbiamo sollecitato risposta prima a febbraio e poi a marzo; a maggio la società ci ha convocato per partecipare a un'assemblea per variare lo statuto, in quella sede abbiamo ribadito ancora la nostra intenzione e la nostra qualità di socio in corso di recesso; e attualmente stiamo aspettando che la società riscontri le nostre richieste. Quindi è avviata la fase di recesso della società.

Per quanto riguarda Gesidra, in data 24 luglio 2019 per l'impossibilità dell'assemblea di raggiungere il quorum deliberativo, il Tribunale ha nominato un liquidatore giudiziale, la Ragioniera Sabrina Vailati.

La società quindi dal 24 luglio 2019 è in liquidazione giudiziale; c'è una nota di aggiornamento del 30 settembre 2020 del liquidatore che ci ha trasmesso il bilancio 2019, che non è stato depositato perché si attende la fase finale della liquidazione, e ci ha aggiornato sulle procedure in itinere della liquidazione di Gesidra.

Attualmente Gesidra non fa più servizi per nessuno, diciamo che è entrata proprio nella fase cruciale della liquidazione, e sta cercando di realizzare gli ultimi crediti e di saldare i debiti prima di chiudere definitivamente.

Tra i crediti c'è un credito IVA dell'Agenzia delle Entrate; quindi avere a che fare con l'Agenzia delle Entrate non dà mai tempi certi, per cui diciamo che la chiusura definitiva della società è legata anche al realizzo di questo credito, e ad oggi però non si riesce a individuare una data entro la quale la società può essere chiusa, ma di fatto non fa più nulla.

Per quanto riguarda Cosidra, il 21 settembre 2020 il liquidatore, il Dottor Tripodi, è stato scritto l'accordo di cessione del ramo d'azienda della società a gestore d'ambito, che è Uniacque; operazione essenziale e determinante per lo sviluppo della procedura liquidatoria.

Il 30 novembre l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio del 2019 e è stata convocata l'assemblea dei soci, questo ve lo anticipo, non è scritto nel piano ma ve lo anticipo, è stata convocata l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio finale

di liquidazione della società il 23 dicembre, quindi la società verrà definitivamente chiusa entro la fine dell'anno.

Una volta approvato il bilancio verrà presentato in Camera di Commercio e la società verrà di fatto cessata.

La società avrà un piccolo attivo, dalle operazioni finali è scaturito un piccolo attivo, che se non ricordo male sono circa 56.000 € di liquidità e circa 15/20.000 € di crediti Iva, crediti Ires e crediti Irap che verranno ripartiti tra i soci a seconda delle quote di partecipazione; i soci dovranno vincolare queste quote per almeno cinque anni, perché in caso di eventuali controlli, eventuali accertamenti dell'Agenzia delle Entrate dovessero arrivare sanzioni, ciascun socio pagherebbe la sanzione per la sua quota.

Sta di fatto che entro fine anno la società verrà chiusa.

Ecco, queste sono quelle principali.

Poi ci sono le partecipazioni indirette ma non abbiamo voci in capitolo.

E questa è la relazione sull'attuazione del piano del 2019.

Anticipo anche il piano di razionalizzazione periodica del 2020, perché su Servizi Comunali l'intenzione è sempre quella di mantenere la partecipazione proprio perché è una società con servizi affidati in house.

Su Uniacque medesima cosa. Quindi l'intenzione è quella di mantenere la partecipazione.

Per quanto riguarda SAAB inoltreremo ulteriori richieste alla società di sollecito alla nostra risposta di recesso.

Per quanto riguarda Gesidra, come anticipato prima, è ancora in corso la fase di liquidazione, siamo entrati proprio nel vivo, per cui l'unica cosa che si può fare è monitorare l'andamento della liquidazione, interfacciarsi con liquidatore, chiedere magari anche aggiornamenti anche prima del deposito del bilancio 2020, della predisposizione del bilancio 2020.

Per quanto riguarda Cosidra di fatto siamo arrivati alla chiusura; quindi approviamo oggi questo piano ma settimana prossima la società cesserà di esistere.

E poi restano le partecipazioni indirette, che come detto prima vale la stessa regola del piano 2019, noi non abbiamo voce in capitolo non potendo influire direttamente sulle partecipate indirette.

Questa è un po' la sintesi del piano.

Poi il piano è un documento di 60 pagine ma che di fatto riporta i dati sintetici dei bilanci delle società partecipate, dei Consigli di amministrazione, dati dei dipendenti, per cui fa un'analisi per vedere se effettivamente l'ente deve intervenire in qualche modo e come deve intervenire a seconda che la partecipata rispetti o meno i parametri stabiliti per legge; quindi se ha un fatturato inferiore a una certa soglia il Comune non può fare altro che procedere a razionalizzarlo; il fatto di approvare questo piano è proprio per fare in modo che l'ente almeno una volta l'anno a tavolino analizzi tutte quelle che sono le sue partecipate, i relativi bilanci, verifichi il Consiglio di amministrazione, le spese del personale e così via.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. È aperta la discussione.

Ci sono interventi? Non vedo mani alzate.

Se è tutto chiaro direi che possiamo mettere in votazione questo punto che richiede l'immediata eseguibilità.

Quindi esprimerò il mio voto favorevole e poi possiamo passare agli altri.

Segretario Comunale DOTTOR VALLI STEFANO

Guerini favorevole, Dadda favorevole, Fenili favorevole, Gastoldi favorevole, Ghidoni favorevole, Sangaletti favorevole, Gritti favorevole, Pezzoli favorevole, Muscolino favorevole, Arnoldi favorevole, Maccarini favorevole, Legramanti astenuto, Picenni astenuto, Cavalleri astenuto, Boschi astenuto, Natali astenuto.

5 astenuti e 12 favorevoli.

Immediata esecutività.

Drago favorevole, Guerini favorevole, Dadda favorevole, Fenili favorevole, Gastoldi favorevole, Ghidoni favorevole, Sangaletti favorevole, Gritti favorevole, Pezzoli favorevole, Muscolino favorevole, Arnoldi favorevole, Maccarini favorevole, Legramanti astenuto, Picenni astenuto, Cavalleri astenuto, Boschi astenuto, Natali astenuto.

5 astenuti e 12 favorevoli.

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene, il punto è approvato a maggioranza.

OGGETTO N. 10 – NUOVA CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI BERGAMO E IL COMUNE/ENTE ADERENTE DI COLOGNO AL SERIO PER L’AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI DI LAVORI, BENI E SERVIZI (ART. 37, COMMA 4, D.LVO N. 50/2016)

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al decimo punto che è relativo alla nuova convenzione tra la Provincia di Bergamo e il Comune di Cologno al Serio per l'affidamento degli appalti di lavori, beni e servizi.

Relazionerà l'Assessore Guerini.

Assessore GUERINI GIOVANNA

In questo punto dell'ordine del giorno approveremo lo schema della convenzione tra il Comune di Cologno al Serio e la Provincia di Bergamo per l'affidamento dell'esercizio delle funzioni di stazione unica appaltante, così come previsto dall'articolo 37, comma 4 del decreto legislativo 50/2016, codice dei contratti.

L'articolo 37, comma 4 prevede per i Comuni non capoluoghi la necessità di aggregarsi con degli altri Comuni con adeguata qualifica, oppure tramite una stazione unica appaltante.

Nel 2017, con delibera di Consiglio comunale, avevamo aderito alla CUC, quindi la centrale unica di committenza, con il Comune di Romano di Lombardia; questa convenzione è scaduta, quindi questa sera approveremo la convenzione con la provincia di Bergamo che nel frattempo ha istituito un ufficio che prevede praticamente una maggiore qualità ed efficacia dell'azione amministrativa, perché è un ufficio veramente consolidato che dà la disponibilità di una struttura altamente qualificata e specializzata, con un modello di gestione complessivo, con una funzione di governance e la possibilità anche di gravare quello che è il lavoro degli uffici che non sono adeguati quando si tratta di dover gestire delle gare con degli importi superiori ai vecchi 40.000 € e 150.000 € quando si tratta di lavori.

Queste somme per il periodo transitorio con il decreto semplificazione sono state anche elevate.

Questa convenzione, che viene fatta proprio sulla base della convenzione dello schema di convenzione che è stato approvato dalla delibera di Consiglio provinciale in data 10 febbraio 2020, cosa prevede? Prevede quelli che sono praticamente gli impegni da parte della stazione appaltante unica della Provincia di Bergamo e quelli che rimangono le funzioni in carico ai singoli Comuni.

Oggetto della convenzione quindi sono la forma associata per l'esercizio delle funzioni di stazione appaltante, come ente aderente nell'area vasta di Bergamo; rimangono delle funzioni escluse, che sono quelle per i lavori e servizi inferiori ai 40.000 € e i lavori inferiori ai 150.000 €; rimangono esclusi da questa convenzione anche l'affidamento degli incarichi professionali di consulenza alle procedure di erogazione dei contributi e alla procedura di affidamento dei lavori effettuati da parte di un concessionario di servizi ai sensi dell'articolo 1, sempre dal decreto legislativo 50/2016.

Vengono disciplinate quelle che sono le attività di competenza del Comune aderente, quindi rimane di esclusiva competenza del Comune l'elaborazione del programma triennale, l'elenco dei lavori annuali delle opere pubbliche e dei servizi, in particolare a titolo esemplificativo e non esaustivo restano di completa competenza del singolo ente la nomina del RUP, dal responsabile unico del procedimento, l'attività di individuazione delle opere da realizzare, le forniture e servizi della gestione del capitolato speciale d'appalto, la scelta e definizione del criterio di aggiudicazione laddove consentito dal codice, la definizione dei requisiti speciali di partecipare alla procedura di gara, l'adozione della determina a contrarre e l'acquisizione del codice unico di progetto e delle CIG, del codice identificativo di gara.

Il recepimento dell'aggiudicazione definitiva, quindi quando vengono svolti i lavori da parte della commissione, viene comunicata al Comune la ditta la quale si è aggiudicata i lavori e poi resta in capo al RUP l'incombenza di aggiudicare definitivamente alla ditta che è prima in graduatoria; la stipula naturalmente del contratto e naturalmente ci sono anche dei costi da sostenere giustamente per quello

che è il lavoro svolto dalla stazione unica appaltante, quindi dall'ufficio della provincia di Bergamo.

Per quanto riguarda la fornitura di servizi e concessioni, abbiamo lo 0,5% sull'importo a base d'appalto per i servizi e le forniture sotto la soglia comunitaria; lo 0,25% sull'importo a base d'appalto per forniture e servizi di rilievo comunitario fino al massimo di 5.000 €; per i lavori lo 0,5% sull'importo a base d'asta per i lavori fino a un milione di euro; lo 0,25 sull'importo a base d'asta per lavori oltre un milione di euro e fino alla soglia comunitaria; lo 0,20% sull'importo a base d'asta per lavori di rilievo comunitario fino al massimo di 5.000 €.

Qualora ci fosse una ripetizione per una gara andata deserta queste somme vengono decurtate del 50%; se dovessimo praticamente chiedere per urgenza di accelerare i tempi della gara ci sarà una maggiorazione del 30%; e oltre a corrispondere alla Provincia quanto indicato, ciascun Comune aderente che si avvale dell'attività della stazione unica appaltante, per l'acquisizione di un lavoro, di un servizio o di fornitura è tenuto ai sensi di quanto previsto dall'articolo 113 comma 5 del codice, a destinare a favore del personale della stazione unica appaltante una percentuale nella misura di un quarto dell'incentivo previsto dal comma 2 del medesimo articolo, quindi per le funzioni pubbliche.

Sarà anche previsto quello che è anche il discorso della gestione del contenzioso, qualora gli atti e provvedimenti adottati dalla stazione appaltante siano oggetto di impugnazione avanti le competenti sedi giurisdizionali, la Provincia di Bergamo e i Comuni ed enti aderenti, valutano ciascuno nel rispetto della propria autonomia se costituirsi o meno in giudizio sostenendo le relative spese; la provincia di Bergamo poi si costituisce a mezzo della propria avvocatura.

In ogni caso in relazione a eventuali contenziosi insorti nell'ambito di procedure di gare gestite dalla stazione unica appaltante, la stessa collabora con i Comuni mettendo tempestivamente a disposizione tutti i documenti relativi alla procedura di gara.

Questa convenzione avrà la durata di tre anni; al termine del primo anno di vigenza della presente convenzione le parti potranno proporre l'eventuale modifica determinata da comprovate esigenze manifestatesi in questo periodo.

La convenzione può essere risolta anticipatamente con un preavviso di sei mesi in qualsiasi momento per recesso unilaterale motivato con ragioni di pubblico interesse.

La Provincia di Bergamo scioglie la presente convenzione quando sia sopravvenuta una disposizione di legge qualora venissero cambiate queste normative che la regolano, qualora ragioni economiche e funzionali non rendono più conveniente il mantenimento della stazione unica appaltante, per altre cause previste dalla legge o da disposizioni attuative di norme di legge inerenti modelli organizzativi per l'acquisizione di lavori, beni o servizi, nonché per la gestione di funzioni in forma associata, o per recesso dell'ente aderente alla Provincia di Bergamo.

Quindi il Comune di Cologno al Serio con questa convenzione delegherà le incombenze che abbiamo letto alla stazione unica appaltante della Provincia di Bergamo lasciando quelli che sono i compiti propri del responsabile del

procedimento, che ho letto prima, al personale interno dell'ente, e ricorrerà alla stazione unica appaltante, quindi non solo per lavori quindi prettamente dell'ufficio tecnico ma penso anche ai servizi scolastici, al trasporto, la mensa, piuttosto che la gara per la tesoreria, per l'acquisto di farmaci, qualora verranno superate queste soglie.

Sarà garantita l'equità e la trasparenza, e come dicevo prima avvalendosi anche di un ufficio della Provincia di Bergamo consolidato ci sarà anche uno snellimento di quelle che sono le procedure.

Se ci sono domande?

Sindaco DRAGO CHIARA

È aperta la discussione.

Ci sono domande? Non vedo mani alzate. Consigliere Boschi, prego.

Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO

Era solo per dire che tutto quanto è funzionale al risparmio ci sta, va bene; questo è un po' il mio punto di vista.

Una convenzione con la Provincia di Bergamo, io ho sempre condiviso quello che diceva mi ricordo tanti anni fa, non voglio essere un nostalgico, però quando ero in Provincia col Presidente Bettoni allora tante volte si parlava, si diceva: la Provincia deve avere anche un ruolo; il ruolo è quello un po' di garantire anche i Comuni, nel senso che deve fare un po' da filtro con soprattutto i Comuni più piccoli; perché quelli grossi comunque si arrangiano e riescono a gestire, ma ci sono dei Comuni piccoli che fanno proprio fatica.

Ecco, la Provincia ha sempre assunto questo ruolo, soprattutto negli anni del Presidente Bettoni secondo me.

E ancora adesso, nonostante sia ridimensionata nel ruolo perché è diventato un ente di secondo livello, purtroppo io dico, perché pensando di tagliare i costi invece ha tagliato dei servizi, ma questa è un'altra questione.

Comunque, il fatto che la Provincia riesca a ritagliarsi questo ruolo, perché come giustamente ha detto l'Assessore ha una struttura ben radicata, ben strutturata che ci può dare una mano veramente forte; anche l'avvocatura, conosco bene anche i funzionari che lavorano lì dentro, i dirigenti, sono ben preparati; quindi anche in caso di vertenze e quant'altro c'è modo di appoggiarsi e avere un ruolo.

È bene appoggiarsi e avere questa possibilità; l'importante è che ci sia la convenienza economica, quello è pacifico; però sono convinto che quando siamo in tanti si riesce meglio anche a gestire la cosa; non sempre è vera questa cosa, però nel limite delle cose secondo me, ci sta.

Quindi annuncio già il mio voto di astensione, astensione tendente al favorevole.

Tutto lì.

Sindaco DRAGO CHIARA

Pensavo proprio favorevole. Troppo?

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono interventi direi che possiamo mettere quindi in votazione questo punto che non ha l'immediata esecutività.

Io esprimerò voto favorevole.

Segretario Comunale DOTTOR VALLI STEFANO

Guerini favorevole, Dadda favorevole, Fenili favorevole, Gastoldi favorevole, Ghidoni favorevole, Sangaletti favorevole, Gritti favorevole, Pezzoli favorevole, Muscolino favorevole, Arnoldi favorevole, Maccarini favorevole, Legramanti astenuto, Picenni astenuto, Cavalleri astenuto, Boschi astenuto, Natali astenuto.

5 astenuti e 12 favorevoli.

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene, il punto è approvato quindi a maggioranza.

OGGETTO N. 11 – MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COM.LI SIGG.RI ROBERTO ANTONIO LEGRAMANTI, ROBERTO CAVALLERI E MARCO PICENNI APPARTENENTI ALLA LISTA "LEGA NORD" AVENTE COME OGGETTO: "TELEFONATA GIORNALIERA DEL SINDACO AI CITTADINI"

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al punto numero 11 che è la mozione presentata dai Consiglieri comunali Legramanti, Cavalieri e Picenni appartenente alla lista Lega Nord avente come oggetto: telefonata giornaliera del Sindaco ai cittadini.

Prego uno dei firmatari di relazionare al Consiglio comunale.

Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Come vedete questa mozione ha ad oggetto appunto, prende le mosse da questa iniziativa che ha preso piede durante, quasi subito dall'inizio dell'emergenza coronavirus; tutti noi sappiamo che il Sindaco con questa chiamata registrata dove tutti i giorni comunque dà queste comunicazioni, informa la cittadinanza e dovrebbe informare la cittadinanza su quelle che sono comunque le notizie, i dati e le informazioni relative all'emergenza COVID-19; sostanzialmente l'idea e il servizio era partito da lì.

Poi, proseguendo col tempo e di recente in particolar modo, l'oggetto di queste chiamate è un po' deviato da quello che era comunque l'oggetto iniziale, e quindi ci è sembrato opportuno chiedere al Consiglio comunale di prevedere un regolamento ad hoc per disciplinare l'utilizzo del servizio di chiamate telefoniche a disco e disciplinare il contenuto degli argomenti comunicati per renderlo oggettivo e

obiettivo, limitando l'argomento COVID-19, di impedire una strumentalizzazione politica e un uso improprio di tale servizio, perché giustamente è bene evitare, a nostro avviso, che questo servizio, questo strumento venga utilizzato impropriamente per canalizzare informazioni che sono più orientate a infondere una convinzione propria dall'amministrazione e del Sindaco, piuttosto che una mera informazione che poi è l'obiettivo unico, che tra l'altro sta a cuore anche a noi Consiglieri di minoranza.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Piceni.

Ci sono interventi? La discussione è aperta.

Io per quanto riguarda questa mozione posso dire che la trovo non pertinente, nel senso che vuole introdurre una regolamentazione della comunicazione istituzionale del Sindaco e dell'istituzione.

Peraltro se andiamo a limitare la comunicazione rispetto al mezzo telefonata, allora mi viene da dire: perché non limitare la comunicazione sui social? Perché non limitarla sul canale Telegram? perché non limitarla sul sito internet?

Nel momento in cui una persona ricopre un ruolo istituzionale si fa carico della comunicazione a propri cittadini; lo fa in un momento di emergenza dando tutte le informazioni possibili nei canali più appropriati; se poi la telefonata non risulta gradita o pertinente, io peraltro mi sono sempre limitata a dare informazioni legate all'epidemia ma anche informazione di carattere generale che possono essere utili alla cittadinanza, esattamente come faccio sui social; nella maggior parte dei casi la telefonata ricalca il messaggio sul social che evidentemente non viene letto dalle persone che non li hanno, quindi da una fascia di popolazione più anziana generalmente che non utilizza i social.

Quindi di fatto è questo; è comunicazione istituzionale, ed è nelle priorità e nelle prerogative del Sindaco ma anche di tutti gli amministratori diciamo; quindi in questo caso evidentemente di chi amministra il Comune e quindi è un mezzo come un altro; non ritengo utile una regolamentazione in tal senso, la troverei insensata.

Ripeto, se poi il messaggio risulta di disturbo o infastidisce è possibile cancellarsi, così come è possibile non seguire sui social, è possibile non leggere il sito del Comune, non comprare i giornali; non la vedo come sensata una richiesta di regolamentare la libertà di informazione di un Sindaco nei confronti dei propri cittadini.

Peraltro devo dire che la telefonata è molto gradita; tutti i riscontri che ho avuto, soprattutto al termine della prima ondata, da parte di persone generalmente anziane nella maggior parte dei casi di genere femminile devo dire, è stata di apprezzamento e di ringraziamento per questa modalità di relazione che si è rivelata fondamentale nei mesi in cui la gente non poteva uscire di casa; ed è servita credo anche ad avvicinare le istituzioni, indipendentemente dal fatto che in questo momento sia il Sindaco io o un'altra persona.

Credo che comunque faccia bene sentire la vicinanza di chi amministra in un momento di difficoltà; questo è il ruolo un po' della telefonata a casa, che viene fatta

non sempre tutti i giorni ma con una cadenza abbastanza frequente, soprattutto nelle fasi come questa, dove la gente rischia di essere disorientata per informazioni contrastanti che spesso arrivano da diversi mezzi di comunicazione; a oggi banalmente non si sa, o meglio adesso c'è stata la conferenza stampa del Presidente del Consiglio, quindi domani la telefonata sarà sulle nuove regole per le festività natalizie.

Ma non c'è niente... c'è qualcosa di informativo a livello di quello che l'amministrazione fa.

Che questo poi venga visto come propaganda, lo potrebbe essere anche sui social, sul sito, sul notiziario; sta nel ruolo che uno ricopre.

Poi si cerca sempre di ricoprirlo in modo istituzionale nell'interesse della popolazione.

Questo è un po' il pensiero che riassumo a nome del gruppo.

Vedo una richiesta del Consigliere Picenni e anche della Consiglieria Arnoldi.

Chi vuole intervenire prima? Per me è indifferente.

Consigliere ARNOLDI CARLA VALERIA

Scusa, volevo semplicemente aggiungere che comunque nessuno è obbligato ad aderire a questa iniziativa, ognuno è libero di scegliere se aderirci o meno e quindi non vedo il problema.

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Nessuno dubita dell'utilità del servizio e della libertà che ha il Sindaco di impostare il messaggio; però il discorso e il fondamento della nostra mozione è leggermente diverso; perché l'iniziativa che era partita è anche lodevole, nel senso che è uno strumento ulteriore, soprattutto in un momento dove la gente non può o comunque può muoversi in maniera molto limitata, e quindi le informazioni che magari prima si attingevano attraverso la comunicazione coi compaesani o con l'andare a prendere i giornali che magari adesso è un po' più difficile, per soprattutto le persone che magari non sono avvezze alla consultazione dei quotidiani online, mi viene da pensare; sicuramente è lodevole.

Però deve, a mio avviso, rimanere nell'ambito... visto che comunque è un servizio a pagamento perché il Comune comunque sborsa dei soldi per questo servizio, deve comunque essere contenuto nella finalità che questo servizio ha, e quindi giustamente dare le informazioni per quelli che sono gli aspetti anche normativi dove comunque molti dei cittadini hanno anche delle difficoltà, ce lo siamo detti più volte, a comprendere molto spesso dai passaggi che sono anche molto frequenti, prima addirittura anche nel corso di poche settimane, adesso fortunatamente sono un po' più stabili, quindi ci sta tutto.

Però quando questo servizio viene utilizzato per dare comunicazioni differenti, che possono essere una giustificazione del ritardo dei lavori in centro storico, piuttosto che propagandare la partecipazione al bando delle piscine per la sistemazione del centro natatorio, allora a quel punto diciamo che la finalità viene un po' meno e si propaga e si sia un po' da quello che era il fondamento.

Quindi a nostro avviso, visto che comunque è un mezzo istituzionale, è giusto che venga disciplinato e soprattutto venga data la possibilità anche a noi Consiglieri di minoranza di, in qualche modo, dire la nostra, fare una consultazione eventualmente anche sul messaggio istituzionale da dare; vari aspetti su cui potremmo confrontarci e mettere una disciplina su questo.

Poi se non lo si vuole fare, per carità, liberissimi, però comunque un fondamento di una pertinenza questa richiesta ce l'ha.

Sindaco DRAGO CHIARA

C'era il Consigliere Natali.

Consigliere NATALI MASSIMO

Due domande a titolo informativo; io non le ho mai sentite queste telefonate, ma diceva che i cittadini potrebbero anche respingere la chiamata?

Io questo non lo sapevo.

Praticamente una chiamata, lei si presenta come amministrazione e come Sindaco? Quando comunica questi messaggi li fa da parte dell'amministrazione o da parte sua personale?

Sindaco DRAGO CHIARA

Allora, la telefonata è una telefonata registrata, e il servizio si chiama Alert System, è un servizio che è in uso in tanti Comuni; la società che lo gestisce di Roma durante la fase della pandemia ha deciso di metterla a disposizione gratuita di tutti i Comuni fino al 30 giugno 2020; quindi io ho cominciato ad usarlo il 19 di marzo, ho fatto telefonate ogni giorno fino al 2 giugno e poi ho fatto telefonate invece più diradate ogni volta che uscivano delle nuove ordinanze o c'erano delle novità rilevanti per la popolazione.

Quando poi si è ripartiti a settembre con normative che hanno cominciato a cambiare, diventare più restrittive, l'ho ripristinato con una maggiore frequenza e generalmente il messaggio è un messaggio che comincia con la mia presentazione, nella quale dico appunto che saluto, dico che è il messaggio registrato del Sindaco per gli aggiornamenti quotidiani; e questo sistema si avvale dei numeri delle pagine bianche di rete fissa dei colognesi che quindi hanno messo a disposizione di tutti la visibilità del proprio numero, e di coloro che hanno scelto liberamente di iscriversi al servizio. Ora vado un po' a memoria ma i numeri delle pagine bianche sono poco più di 900 e quelli che hanno scelto di iscriversi sono circa 500.

Come ci si è iscritti o come ci si è ritrovati iscritti è possibile cancellarsi; quindi alcune persone hanno chiesto di essere cancellate senza nessun problema, e la cosa è stata fatta.

Di fatto generalmente queste telefonate avvengono all'incirca alla stessa ora verso le sei di sera e vengono ripetute nel caso la persona non riuscisse a rispondere per tempo; è possibile anche riascoltare un messaggio.

Evidentemente si tratta di un messaggio che ha la finalità di informare, quindi va ad informare sui temi più importanti che possono riguardare la cittadinanza; diciamo che sicuramente il tema dei lavori o il tema di possibili altre chance per il centro natatorio rientrano a tutti gli effetti nella comunicazione istituzionale; così come vengono lette sui giornali, così come vengono scritte sul notiziario.

Non perché la comunicazione è a pagamento deve in qualche modo essere limitata o prevedere delle regole diverse da quella che invece è gratuita; anche il notiziario è a pagamento, ma io non chiedo alle minoranze l'approvazione sugli articoli che vengono pubblicati, perché? Perché sono il Sindaco ed editore del giornale, il direttore del giornale, quindi di fatto nel mio ruolo si presuppone già che vi sia la libertà di comunicazione di quanto viene fatto nel proprio ruolo amministrativo.

Altro sarebbe se nella telefonata mi ponessi come un esponente di partito che propaganda le iniziative che vengono fatte dal mio gruppo amministrativo, gazebo, volantini o altro, è evidente che questo non viene fatto, viene data un'informazione alla cittadinanza rispetto a quello che succede.

Ripeto, la cosa peraltro ha un buon riscontro, quindi non mi sento di dover introdurre limitazioni, anche perché ne va della libertà di informazione che è un diritto sancito dalla Costituzione, e rientra nei ruoli anche del primo cittadino.

Quindi non vedo il problema.

Ho letto un po' questa mozione come un "ci dà fastidio la telefonata a casa" però di fatto credo che comunque sia stato uno strumento utile per i cittadini; questa è la cosa più importante.

Consigliere NATALI MASSIMO

Forse la mozione, sembra che magari presentandosi così passi il messaggio politico più che quello istituzionale; magari presentandosi come amministrazione...

Però leggendo e vedendo quello che ha spiegato adesso che a livello di Comune dice tutto...

I costi di queste telefonate da giugno oggi? Sono sei mesi.

Perché prima era gratuito fino a giugno; io pensavo che era gratuito ancora; invece no; da giugno è a pagamento.

Sindaco DRAGO CHIARA

È un canone annuale, sono 3.600 €, che viene coperto con i fondi Covid di fatto, perché comunque la motivazione principale per la quale si è attivata la telefonata è proprio tenere informati sulla base di pandemia; ed è anche il motivo per il quale viene fatta quotidianamente.

Quando non c'era la pandemia in fase così importante, chiaramente la telefonata veniva fatto in modo più diradato, quando c'erano informazioni importanti da dare.

Consigliere NATALI MASSIMO

Quindi sostanzialmente viene coperto dal fondo Covid e quindi è praticamente gratuito.

Sindaco DRAGO CHIARA

In questo momento sì e probabilmente anche sul 2021 perché di fatto la pandemia proseguirà anche nel 21 presumibilmente, quindi anche sul 2021 la copertura è data in questo modo; quando poi non ci sarà più verrà coperto con i normali fondi per la comunicazione, gli stessi per capirci del notiziario e di poco altro, perché di fatto abbiamo il notiziario a pagamento e il resto è gestito direttamente dall'amministrazione.

C'era forse il Consigliere Cavaleri che voleva parlare?

Consigliere CAVALLERI ROBERTO

Sì, io ribadisco il concetto che ha detto anche Picenni; purtroppo, come ha detto lei, questo servizio era nato come servizio per informare sulla situazione del Covid che giustamente gli anziani magari non possono usare i social, non sono capaci oppure non hanno la possibilità; le telefonate magari certo, all'inizio erano, e magari tuttora sono ben accette perché giustamente loro sentono una voce vicina, si sentono informati e questa cosa gli fa piacere; è ovvio che però, come ha detto lei, questo servizio era nato appunto per la situazione del Covid, non è molto, mi permetta il termine, corretto o comunque è travicante questa cosa che si aggiungono altre informazioni al di là del Covid, ha capito? O per altre cose per emergenza.

Dal mio punto di vista non è molto corretto, per il fatto che magari la persona si aspetta la telefonata perché aspetta l'informazione sul Covid e si sente dire magari tutt'altro. Tutto qui.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Cavalleri.

Solo per precisare che in realtà Alert System nasce prima del Covid, viene dato poi gratuitamente ai Comuni durante la fase di pandemia, sicuramente per far conoscere il servizio ma c'erano Comuni che già lo avevano e lo utilizzavano da anni.

Quindi serve per dare informazioni di pubblica utilità generalmente, dalle strade chiuse per lavori, alle iscrizioni a scuola, chi più ne ha più ne metta; tanti Comuni lo usavano già; noi no, non l'avevamo provato e poi avendo sempre un po' di problemi di bilancio non ci eravamo mai lanciati anche quando ce l'avevano proposto nell'accettarlo, perché comunque aveva un costo che non è altissimo però ha un canone; e poi appunto avendolo provato durante la pandemia in effetti ha dato comunque un buon riscontro di vicinanza per la popolazione e di utilità; ed è il motivo per cui poi a giugno abbiamo deciso di rinnovarlo.

C'era il Consigliere Ghidoni.

Consigliere GHIDONI CLAUDIO

Volevo semplicemente intervenire per questo.

Anch'io ho sentito durante i mesi della pandemia, quindi sia a marzo e Aprile che anche recentemente, molte persone anche di una certa età soprattutto, che mi hanno detto che la trovavano molto positiva questa cosa di poter ricevere la telefonata; consideriamo che molte volte le persone anziane sono quelle che sono sole e quindi si trovano nella condizione o magari fanno fatica anche con i social piuttosto che con i canali di informazioni che possono essere anche il sito comunale eccetera, è stata comunque una cosa molto positiva, perché permetteva di avere informazioni e di sentirsi anche meno soli.

Quindi, come hai detto tu, il riscontro... certo, quello che ho sentito io non vale per tutti e non può certo valere per tutto Cologno, però è stata una cosa comunque positiva.

Mettere forse un regolamento, come viene richiesto nella mozione, in cui si va a delimitare in modo molto stringente quello che deve essere detto in un canale come questo, che comunque non è obbligatorio nel senso che giustamente uno può anche non accettare la telefonata o chiedere di non essere iscritto, o se è scritto chiedere di iscriversi più o di non ricevere più la telefonata, non è coercitivo, tra virgolette; è una forma come un'altra, come diceva il Sindaco, come può essere un canale Telegram, come può essere Facebook o altri canali informativi; quindi secondo me sarebbe un po' limitante.

Certo, va garantito un profilo istituzionale nell'utilizzare questo strumento degno di essere un canale istituzionale; quindi ovviamente non si andrà a fare della propaganda o a dare delle informazioni sull'attività comunale che sono poco attinenti a essere delle informazioni utili, però limitarlo solo al Covid o strettamente a quelle che sono delle istruzioni o comunque delle informazioni sul Covid, secondo me può essere anche un po' limitante, quindi non vedo in qualche modo utile accogliere questa mozione.

Poi rispetto a quelle che sono state le informazioni e l'attività quotidiana che il Sindaco ha svolto durante il periodo della pandemia, ho avuto anche altri riscontri da altri paesi; nel senso che in alcuni casi ho sentito in altri Consiglio o sui social o in altre parti a volte anche un po' una denigrazione rispetto a questa cosa di scrivere continuamente su questo tema o comunque di dare troppe informazioni; io ho sentito diverse persone, non cito il Comune perché magari può risultare anche antipatico, però gente che dice: ma noi sentivamo Cologno o telefonavamo o guardavamo i canali social, o la pagina Facebook perché le informazioni le avevamo lì, perché al nostro Comune non venivano dati o venivano dati molto raramente rispetto a quelle che erano le interpretazioni anche sui DPCM e le spiegazioni.

Quindi è stato fatto sotto questo profilo, non è perché faccio parte di questa maggioranza, ma è stato fatto comunque un lavoro notevole, e quindi anche molta informazione.

Questo è uno strumento che è stato messo a disposizione inizialmente gratuitamente, ma come ha spiegato il Sindaco utilizzato anche per dare altri tipi di informazioni, secondo me sarebbe un po' limitante impegnarci oggi per produrre tra un po' di tempo un regolamento per andare a dire cosa va detto durante la telefonata che è un canale istituzionale previsto.

Per cui non mi trova d'accordo, tutto lì.

Quindi il nostro voto sarà contrario a questa mozione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Ghidoni. C'era il Consigliere Boschi.

Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO

Grazie Sindaco.

Anch'io non le ho mai sentite queste telefonate, ne ho sempre sentito parlare ma non le ho mai sentite; anzi sono tentato di iscrivermi così almeno le sento e capisco cosa succede.

Perché onestamente è antipatico stare qui a discutere di queste cose, perché quando si parla di pluralità dell'informazione, però poi è sempre una pluralità limitata e comunque sempre parziale.

È un po' come quando ho chiesto che venisse messo il pulsant botton sul sito del Comune; mi è stato detto che non era istituzionale perché le minoranze sono minoranze e non meritano di essere messe nel sito del Comune.

Va bene, anche se noi comunque rappresentiamo la cittadinanza, al di là di tutto.

Quindi diventa sempre difficile toccare questi aspetti e questi argomenti, anche perché, ripeto, io allora avevo proposto questa cosa che mi sembrava anche una cosa interessante; adesso c'è questa richiesta di regolamentazione sempre delle informazioni.

Regolare le informazioni, io non sono tanto per stringere troppo le maglie, perché ci vuole il buon senso nelle cose, come sempre; ognuno, come giustamente è stato detto, ha i propri ruoli, c'è il ruolo del Sindaco, il ruolo dell' Assessore che deve saper fare le proprie relazioni quando presenta le delibere, c'è il ruolo del Sindaco che deve saper fare bene le cose e deve amministrare l'amministrazione comunale, e poi ci sono i Consiglieri di minoranza che hanno il loro ruolo, che è quello di proporre, di segnalare, di stimolare anche l'azione amministrativa.

Questo è quanto.

Tornando all'argomento, quello che io mi chiedo, non so se è giusto onestamente; io voterò a favore di questa mozione, anche se non so se è giusto avere un regolamento per questo tipo di servizio, perché poi era un servizio e adesso è diventato un mezzo servizio da quello che sto capendo; perché ripeto, io non le ho mai sentite queste telefonate, però al di là di quello che c'è scritto nella mozione l'amministrazione stessa sta confermando che comunque lo stesso Ghidoni adesso ha detto, il Consigliere Ghidoni ha detto che comunque viene utilizzato non solo per parlare di Covid ma anche per parlare di altro; è quell'altro che bisogna capire, e qui sta il

buonsenso; o c'è il buonsenso o uno ritiene di chiedere una regolamentazione dell'informazione; perché è così cioè giustamente.

Come quando ci inalberavamo o ci siamo inalberati per i 1000 spazi per gli articoli dei gruppi consiliari, le 1000 battute; anche lì, che una parte abbia tutto e gli altri non abbiano niente, neanche così è giusto; ci vuole un equilibrio nelle cose, tutto qua; quindi questo è quanto.

Anche perché era gratuito fino a luglio, adesso l'amministrazione sta pagando, coi fondi Covid ok, quindi se sta pagando coi fondi Covid attenzione, dai informazioni sul Covid; se lo usate per fare altro, non lo so, state attenti.

Io non voglio allarmare, però se date informazioni diverse rispetto a quelle del Covid e usate fondi Covid, come è stato dichiarato, io starei attento.

Però, tutto lì.

Il mio voto sarà favorevole ovviamente alla mozione; auspico buonsenso e invito tutti ad avere buonsenso sulle informazioni; soprattutto, e capisco la preoccupazione del Consigliere Picenni, della Lega in generale, con l'avvicinarsi della campagna elettorale e dice: tutti siamo un po' preoccupati perché arriva la campagna elettorale, è giusto che ci sia un equilibrio da questo punto di vista.

Tutto lì. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

C'era ancora qualcuno prenotato?

Dunque, se ho capito bene, in campagna elettorale o avvicinandosi la campagna elettorale bisognerebbe smettere di informare i cittadini perché l'informazione diventa propaganda?

(Interventi sovrapposti)

Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO

... o di girarla sempre la frittata

Sindaco DRAGO CHIARA

Però il tema mi sembra un po' quello o sbaglio? Non so.

Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO

Io non ho detto quello, non volevo neanche più intervenire ma vengo provocato.

Io non è quello che ho detto, ho detto semplicemente che ci vuole equilibrio nelle cose.

Io ripeto, non le ho mai sentite queste telefonate; nella mozione c'è scritto che comunque tratta argomenti diversi rispetto al Covid, e questa cosa qui è stata ribadita anche dal Consigliere Ghidoni ma dall'amministrazione, anche lei stessa ha detto questa cosa qui.

Quindi io mi chiedo, non le ho mai sentite, se sono informazioni va bene, però bisogna vedere anche le informazioni come vengono date.

Perché poi è pagato coi fondi Covid, tutto lì.

Che poi si avvicina la campagna elettorale e qualcuno si preoccupi, ci può anche stare questa preoccupazione, ma non è il tema che sto dicendo adesso.

Io non ho detto questo, che sono preoccupato perché arriva la campagna elettorale e uno usa quello strumento; io sto dicendo ben altro, sto dicendo “ci vuole buonsenso”.

Questo qui è un servizio a pagamento che viene dato ai cittadini; ripeto, non le ho mai sentite, quelli che le sentono sono anche soddisfatti della telefonata, guardi cosa le dico, quindi sono contenti di sentirla.

Il timore è che si vada un po' oltre.

Io, ripeto, non lo so, leggendo la mozione capisco questo timore, tutto lì.

Quindi, so che verrà respinta perché l'avete dichiarato, verrà respinta però invito al buonsenso, tutto lì.

Non mi sembra di aver detto cose esagerate.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono interventi possiamo mettere in votazione l'approvazione di questa mozione.

Io voterò contro.

Segretario Comunale DOTTOR VALLI STEFANO

Guerini contraria, Dadda contrario, Fenili contraria, Gastoldi contrario, Ghidoni contrario, Sangaletti contrario, Gritti contraria, Pezzoli contrario, Muscolino contraria, Arnoldi contraria, Maccarini contraria, Legramanti favorevole, Picenni favorevole, Cavalleri favorevole, Boschi favorevole, Natali favorevole.

5 favorevoli e 12 contrari.

Sindaco DRAGO CHIARA

La mozione viene quindi respinta a maggioranza.

OGGETTO N. 12 – MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COM.LI SIGG.RI ROBERTO ANTONIO LEGRAMANTI, ROBERTO CAVALLERI E MARCO PICENNI APPARTENENTI ALLA LISTA “LEGA NORD” AVENTE COME OGGETTO: “CONCESSIONE USO GRATUITO DELLA SALA CONSILIARE AI LAURENANDI COLOGNESI PER LA DISCUSSIONE DELLA TESI IN VIA TELEMATICA”

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo al dodicesimo punto che è un'altra mozione sempre presentata dai Consiglieri comunali Legramanti, Cavalleri e Picenni del gruppo Lega Nord avente

come oggetto: concessione uso gratuito della sala consiliare ai laureandi colognesi per la discussione della tesi in via telematica.

Chiedo a uno dei firmatari di relazionare.

Consigliere Picenni, prego.

Consigliere PICENNI MARCO

Questa mozione la leggo perché anche qui ci sono delle premesse secondo me che meritano di essere citate.

appunto chiediamo come oggetto la concessione dell'uso gratuito della sala consiliare ai laureandi colognesi per la discussione della tesi in via telematica.

Premesso che per via della normativa in vigore in materia di contenimento del contagio dal COVID-19, gli studenti universitari nella maggior parte dei casi si trovano impossibilitati a discutere la propria tesi di laurea in presenza presso la sede universitaria.

Tale momento è molto importante nella vita di ogni studente da condividere con i propri cari.

La sala consiliare potrebbe essere utilizzato da parte dei laureandi che ne facciano richiesta per la discussione della propria tesi rispettando adeguate disposizione, quali possono essere: il numero massimo di persone presenti contemporaneamente nella sala consiliare, l'occupazione della sala solo per il tempo strettamente necessario alle operazioni relative alla discussione della tesi, non ammissione nella sala consiliare di altre attività ludico ricreative collegabili alla discussione della tesi, l'uso della mascherina o di indumento atto a proteggere naso e bocca per tutti i presenti ad esclusione del laureando che ne sarà esentato per il solo tempo in cui lo stesso è impegnato nella discussione della tesi, concessione dello spazio, previa prenotazione, presentando una richiesta scritta all'ufficio protocollo del Comune almeno 10 giorni prima della data di utilizzo della sala.

Per questi motivi si chiede che il Consiglio comunale impegni il Sindaco e la Giunta a concedere ai laureandi colognesi l'utilizzo ad uso gratuito della sala consiliare del Comune di Cologno al Serio per la discussione della tesi di laurea in via telematica, nel rispetto delle disposizioni determinate secondo le indicazioni di cui in premessa; attrezzare la sala consiliare con uno schermo interattivo dotato di tutte le piattaforme per videoconferenze.

Allora, questa mozione mi sembra abbastanza chiara; di recente comunque ci sono stati dai comunicati anche dal Sindaco dove annunciava anche la sistemazione, l'implementazione anche degli strumenti tecnologici anche relativi alla sala consiliare, con l'occasione ha anticipato che la sala consiliare appunto verrà messa anche a disposizione dei laureandi.

Questa cosa comunque mi auguro che vada nel senso di approvazione di questa tesi, perché tra di noi ci sono tra l'altro anche tanti laureati, quindi capiscono il significato di questo momento; e francamente, vi dico anche la verità, ho avuto anche conoscenti che purtroppo nei mesi scorsi sono stati costretti a fare la discussione in casa senza la partecipazione comunque di cari, e la cosa francamente è un po' avvilente per il

semplice fatto che comunque non si può estraniare un po' la felicità di raggiungere comunque, a coronamento di un percorso per molti anche lungo, faticoso e comunque che ha richiesto sacrifici, per ridurlo alla stanza della propria cameretta o alla sala della propria casa.

Quindi questa mozione va proprio nel senso di poter dare la possibilità a questi studenti laureandi di potere in qualche modo, se non presso la sede universitaria, quantomeno dare uno spazio pubblico dove poter condividere questo momento, non solo magari con i genitori ma anche con amici e parenti, ovviamente sempre nel rispetto delle norme Covid che sono attualmente in vigore e saranno in vigore anche in futuro, molto probabilmente nel prossimo futuro.

Questo è un po' il riassunto. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Come ha anticipato lei diciamo che ci siamo sentiti in occasione dello scorso Consiglio comunale il 30 di novembre sul tema della diretta, e c'era tutta la problematica legata alla connessione, non si sapeva insomma se avrebbe retto la connessione contemporanea con lo streaming; in quell'occasione ho avuto modo di dire che erano a buon punto i lavori di posizionamento della fibra ottica, che infatti si sono conclusi questo mese; e quindi dal mese di gennaio sarà a tutti gli effetti operativa e contrattualizzata anche la fibra per il nostro Comune per i diversi edifici, compresa anche l'aula studio dello spazio giovani.

Questo chiaramente per supportare anche i ragazzi nella possibilità di avere un luogo nel quale, quando si potrà tornare a studiare insieme, avete visto che la scorsa estate i ragazzi hanno approntato l'aula studio all'aperto, cosa che poi è stata fatta anche in altri Comune.

Quindi diciamo che è un'iniziativa che avremmo sicuramente messo in campo una volta sistemata la sala consiliare; perché capite bene che senza fibra e con strumentazioni tecnologiche come quelle che avevamo fino a qualche mese fa, più che una tesi sarebbe stato preoccupante concedere la sala temendo poi che la connessione potesse in qualche modo vacillare e che tutte le strumentazioni non fossero perfettamente funzionanti.

Quindi l'idea di sistemare la sala consiliare è nata anche un po', al di là del tema del mero Consiglio che è fondamentale, ma anche proprio per dare ai colognesi uno spazio per conferenze in piena sicurezza e con tutte le strumentazioni più adeguate.

L'investimento non è stato irrilevante, perché per la tinteggiatura spenderemo una cifra vicina ai 10.000 €, per l'impianto audio video, telecamera, streaming, microfoni nuovi e quant'altro, impianto audio anche nella sala, due proiettori perché sapete che in mezzo c'è il bellissimo lampadario che però crea un problema quando si guarda quello che viene proiettato, perché di fatto diventa un ostacolo per il campo visivo degli spettatori; quindi verranno posizionati due proiettori sui due lati della sala consiliare e degli schermi per chi è seduto nella zona relatori; quindi un investimento di circa 30.000 €, chiaramente non è fatto solo per il Consiglio comunale ma è fatto

perché questa sala diventi a tutti gli effetti una sala conferenze per ospitare le diverse iniziative che vengono fatte a livello amministrativo e anche, speriamo per poco tempo perché vorrà dire che poi si tornerà a farle di persona, anche le discussioni delle tesi di laurea.

Quindi siamo assolutamente favorevoli ad accogliere questa mozione, e di fatto è una cosa che abbiamo anche comunicato, se avete visto il giornalino, mettendo anche in evidenza che comunque era stata presentata in tal senso una proposta da parte delle minoranze, quindi di fatto anche recependo già in anticipo la mozione che questa sera siamo qui a discutere.

Non so se qualcun altro vuole intervenire sul tema.

Nessuno? Consigliere Boschi.

Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO

Semplicemente una nota.

Nella riorganizzazione della sala consiliare, quando si fanno le dirette streaming il Consiglio comunale si vede piccolo in fondo, cioè non si capisce neanche come è fatto; quindi magari avvicinare.

Adesso non so se con i doppi proiettori, non lo so adesso come sono strutturati questi nuovi lavori che stanno facendo.

Però tenete presente che sarebbe bello che il cittadino da casa, il colognese o chi vuole vedere il Consiglio comunale, lo veda bene, un pochino più da vicino.

Avevo in mente di presentare una mozione su questa cosa, quindi l'abbiamo scampata, ve la sto dicendo così. Tutto lì.

Quindi questo è quanto.

Poi, bella l'iniziativa di rendere la sala disponibile, lo è già disponibile e utile per chi ne fa richiesta, per i cittadini c'è un regolamento che norma proprio questo utilizzo e va bene.

Poi sono anche contento che viene approvata all'unanimità probabilmente questa mozione, e va bene così.

Ci sono altri spazi comunali che possono essere utilizzati, magari anche più carini e meno formali della sala consiliare, però questo è un altro tema. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Boschi.

Al momento è stato sistemato l'impianto elettrico e la prossima settimana verranno posizionate le nuove attrezzature, quindi magari quando ci sono poi vi mando un'immagine, visto che per un po' ancora non potremo vederla.

La telecamera dovrebbe già essere una di quelle che consente le riprese più vicino, inquadrandolo non mi ricordo se tre o quattro Consiglieri per volta, devo verificare con la ditta; perché erano state fatte due offerte diverse e poi con varie proposte, mi pare di ricordare che si sia scelta poi quella, di fatto è un lavoro che ha seguito bene l'ufficio affari generali.

Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO

Scusi Sindaco, mi permetto ancora proprio su questo tema; non è che io chiedo che ci sia una regia che inquadri e si muova; però quanto meno avvicinare un po' di più la telecamera, perché da quello che ho visto era proprio distante; cioè chi guarda la diretta streaming faceva fatica a vedere il Consiglio comunale nel suo insieme perché è proprio distante, è in fondo.

Tutto lì. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Si, poi era la telecamera con l'inquadratura fissa, quindi di fatto rimaneva sempre quella; ce ne sono di diverse tipologie, ci sono anche quelle che prevedono proprio una regia.

È chiaro che però che così diventa più complicato gestire poi la seduta consiliare, perché deve esserci qualcuno che va ad orientare la telecamera, mentre il sistema di orientamento automatico indicizzato sulla persona che parla ha dei costi molto elevati di gestione, ha proprio un canone di gestione; e abbiamo preferito evitare in questa fase di dover pagare dei canoni, di mettere un impianto funzionante ma che fosse anche facile da gestire in autonomia, perché sappiamo che poi più le cose sono anche belle e sofisticate, più ci vuole qualcuno che le gestisca ogni volta.

Diciamo che per le dimensioni del nostro paese credo che sia ancora meglio una soluzione tutto sommato che permetta la gestione, non dico artigianale, però da parte dei Consiglieri comunali, del Sindaco e del Segretario, senza dover ogni volta interpellare un tecnico.

Questo anche per la facilità di utilizzo quando viene usata per fare delle assemblee o degli incontri e delle conferenze.

Per cui siamo andati nell'ottica di dare un sistema completo ma anche semplice da utilizzare.

Se non ci sono altri interventi, possiamo mettere in votazione questa mozione.

Il mio voto sarà favorevole.

Segretario Comunale DOTTOR VALLI STEFANO

Guerini favorevole, Dadda favorevole, Fenili favorevole, Gastoldi favorevole, Ghidoni favorevole, Sangaletti favorevole, Gritti favorevole, Pezzoli favorevole, Muscolino favorevole, Arnoldi favorevole, Maccarini favorevole, Legramanti favorevole, Picenni favorevole, Cavalleri favorevole, Boschi favorevole, Natali favorevole.

Unanimità.

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene, la mozione quindi è approvata all'unanimità.

Non abbiamo altri punti in discussione.

Mi dispiace non poter tagliare un panettone con il Consiglio comunale quest'anno; vi porgo comunque gli auguri di buone feste per voi e per i vostri cari e speriamo che il 2021 sia migliore del 2020.

Grazie a tutti e buona serata.